D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.s. 16 ottobre 2023 - n. 15704
Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSP) – Approvazione del manuale operativo per la gestione e controllo delle domande di sostegno/pagamento degli interventi in materia di ambiente e di clima (SRA) – Seconda versione del 4 ottobre 2023

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SERVIZIO TECNICO E AUTORIZZAZIONE PAGAMENTI FEASR E FEAGA

Visti:

- Il d.d.s. n. 5979 del 21 aprile 2023 avente ad oggetto «Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 REG. (UE) 2021/2115, art.70: Approvazione del bando 2023 per interventi SRA «Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione»;
- Il d.d.s. n. 12398 del 22 agosto 2023 avente ad oggetto «Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 REG. (UE) 2021/2115, art. 70: Approvazione liste di controllo e verbali di istruttoria per l'ammissibilità delle domande di sostegno al bando 2023 per interventi SRA «Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione»
- Il d.d.s n. 13095 del 6 settembre 2023 avente ad oggetto »Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 (PSP) – Approvazione del Manuale operativo per la Gestione e Controllo delle domande di sostegno/pagamento degli Interventi in materia di Ambiente e Clima (SRA)»;
- La nota prot. M1.2023.0197238 del 4 ottobre 2023 della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste - Filiere Vegetali e Zootecniche, Agroambiente, Nitrati e Sostenibilità Ambientale, Bonifica e Irrigazione e Fitosanitario - Sostegno alle Politiche Agroambientali, Consorzi di Bonifica e Ricambio Generazionale, Oggetto: PSP 2023-2027 - Ammissibilità domande interventi SRA anno 2023 – Modifica Check List SRA29, che comunica la modifica della check list di ammissibilità dell'Intervento SRA 29 allegata al Decreto n. 12398 del 22 agosto 2023 e la sua sostituzione con la Check list di ammissibilità allegata alla nota stessa;

Dato atto che

- la check list di ammissibilità dell'Intervento SRA 29 costituisce parte dell'Allegato 1- «Check list di ammissibilità» di cui al paragrafo 11.1 del Manuale operativo approvato con il d.d.s. n. 13095 sopra richiamato;

Ritenuto di

- prendere atto della check list di ammissibilità dell'Intervento SRA 29, come modificata dalla Direzione Generale Agricoltura e allegata alla nota prot. M1.2023.0197238 del 04 ottobre 2023;
- apportare di conseguenza le modifiche necessarie al Manuale operativo per la gestione e il controllo delle domande di sostegno/pagamento degli impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione (SRA), approvato con d.d.s. n. 13095 del 6 settembre 2023;

Visto il «Manuale operativo per la gestione e il controllo delle domande di sostegno/pagamento degli impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione (SRA) - Seconda versione del 04 ottobre 2023», allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, che recepisce le modifiche alla Check list di ammissibilità specifica «SRA 29 - Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica» e alla Checklist dei controlli in loco di cui al punto «Intervento SRA 29 – Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica»;

Visto il decreto ministeriale del 26 settembre 2008 n. 3458 che ha esteso il riconoscimento dell'Organismo Pagatore Regionale della Lombardia, ai sensi del Regolamento CE 1290/2005 del 21 giugno 2005 e del Regolamento CE 885/2006 del 21 giugno 2006 per il territorio di competenza, alla gestione ed ai pagamenti degli aiuti finanziati a carico del FEAGA e del FEASR a partire dall'attuazione dei Programmi di Sviluppo Rurale della programmazione 2007 – 2013;

Richiamate le competenze proprie dei Dirigenti di cui alla Legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati altresì:

- la d.g.r. n. 5291 del 2 luglio 2001 «Attivazione dell'Organismo Pagatore Regionale in attuazione dell'articolo 15 della legge regionale 7 febbraio 2000, n. 7 – Norme per gli interventi in agricoltura»;
- il decreto del Segretario Generale n. 8619 del 26 settembre 2013 «Obiettivi e attribuzioni dei centri di responsabilità dell'Organismo Pagatore Regionale»;
- la d.g.r. X/2923 del 19 dicembre 2014 «Struttura, compiti e attribuzioni dell'Organismo Pagatore Regionale in attuazione del Reg. Del. (UE) n. 907/2014»;
- le competenze proprie dei Dirigenti di cui alla legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- la deliberazione della Giunta regionale n. XII/113 Seduta del 12 aprile 2023 «Struttura, Compiti e Attribuzioni dell'Organismo Pagatore Regionale in attuazione del Reg. (UE) n. 2022/127»;
- il d.s.g. n. 7782 del 24 maggio 2023 con il quale vengono riassegnate le posizioni dirigenziali della Giunta di Regione Lombardia riferite all'assetto organizzativo attualmente vigente alle neocostituite Direzioni generali e centrali;
- il IX Provvedimento Organizzativo 2023, approvato con d.g.r. n. XII/628 del 13 luglio 2023, che assegna l'incarico dal 15 luglio 2023 al dott. Federico Giovanazzi quale direttore dell'Organismo Pagatore Regionale e al dott. Paolo Tafuro quale dirigente della Struttura – Servizio tecnico e autorizzazione pagamenti FEASR e FEAGA - U.O. Direzione Organismo Pagatore Regionale;

Considerato che l'adozione del presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Servizio Tecnico ed Autorizzazione Pagamenti FEASR e FEAGA;

Recepite le premesse, cui si rinvia integralmente,

DECRETA

• di approvare il «Manuale operativo per la gestione e il controllo delle domande di sostegno/pagamento degli impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione (SRA) – Seconda versione del 4 ottobre 2023» allegato al presente Decreto quale parte integrante e di sostanziale;

• di pubblicare sul BURL il presente atto e di renderlo disponibile altresì sul sito dell'Organismo Pagatore Regionale (indirizzo web: http://www.opr.regione.lombardia.it);

• di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Paolo Tafuro

——— • ———

ALLEGATO

RegioneLombardia
Organismo Pagatore Regionale

PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027 (PSP)
REG. (UE) 2021/2115

COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027 DELLA REGIONE LOMBARDIA

MANUALE OPERATIVO PER LA GESTIONE E IL CONTROLLO DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO/PAGAMENTO DEGLI IMPEGNI IN MATERIA DI AMBIENTE E DI CLIMA E ALTRI IMPEGNI IN MATERIA DI GESTIONE (SRA)

Edizione	Data di riferimento
1 - Prima versione	05/09/2023
2 – Seconda versione	04/10/2023

Indice

PARTE GENERALE

1 CONTENUTI E SOGGETTI COINVOLTI

1.1 Scopo e contenuto del manuale

1.2 Soggetti coinvolti

2 PRINCIPI GENERALI

2.1 Obiettivi dei controlli

2.2 Il Sistema di identificazione delle parcelle agricole (SIPA)

2.3 Fascicolo Aziendale e Fascicolo Grafico

2.4 Modalità e tempi per l'erogazione del premio

3 CONTROLLI E ISTRUTTORIE

3.1 Istruttoria di ammissibilità delle domande di sostegno e di pagamento

3.2 Controlli amministrativi

3.2.1 Controlli incrociati nell'ambito del SIGC

3.2.2 Controlli incrociati e doppio finanziamento tra interventi a superfici/animali contenenti medesimi impegni

3.3 Istruttoria di anticipo

3.4 Controlli in loco

3.4.1 Selezione del campione

3.4.2 Preavviso dei controlli in loco a superficie

3.4.3 Tempi di esecuzione dei controlli in loco per gli interventi non in AMS

3.4.4 Organizzazione e svolgimento del controllo in loco

3.4.5 Svolgimento delle verifiche in campo

3.4.6 Relazione di controllo

4 CONTROLLI TRASVERSALI A TUTTI GLI INTERVENTI SRA

4.1 Controlli in loco sul rispetto della condizionalità rafforzata

4.2 Controlli in loco sul rispetto della condizionalità sociale

4.3 Controlli in loco sul rispetto dei requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti, dei prodotti fitosanitari e al benessere animale (RM FERT – RM FIT – RM BA)

4.4 Controlli in loco sul rispetto dell'obbligo di mantenimento della superficie agricola in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione

5 ISTRUTTORIA DI CONTROLLO

6 ISTRUTTORIA DI SALDO

7 ESITI DEI CONTROLLI

7.1 Provvedimento di decadenza parziale o totale dagli aiuti

7.2 Riesame

7.3 Recuperi

7.4 Sanzioni amministrative

8 DOMANDE DI RINUNCIA .....
9 NORMATIVA E DISPOSIZIONI ATTUATIVE DI RIFERIMENTO .....
PARTE SPECIFICA.....
10 CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI / AZIONI.....
10.1 Scopo degli interventi .....
10.2 Cosa viene finanziato .....
10.3 Beneficiari ammessi .....
10.4 Forma di aiuto .....
11 ALLEGATI .....
11.1 Allegato 1- Check list di ammissibilità .....
PARTE I - CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' COMUNI A TUTTI GLI INTERVENTI .....
PARTE II - CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' SPECIFICHE PER INTERVENTO.....
11.2 Allegato 2 - Checklist dei controlli in loco .....
INTERVENTO SRA 03 – Tecniche di lavorazione ridotta dei suoli.....
INTERVENTO SRA 06 – Cover crops.....
INTERVENTO SRA 08 – Gestione dei prati e dei pascoli permanenti.....
INTERVENTO SRA 14 – Allevatori custodi dell'agrobiodiversità.....
INTERVENTO SRA 22 – Impegni specifici risaie .....
INTERVENTO SRA 29 – Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica.....
11.3 Allegato 3 – Checklist di controllo dei requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti (RM FERT) 91
11.4 Allegato 4 - Checklist di controllo dei requisiti minimi relativi all'uso dei prodotti fitosanitari (RM-FIT) .....
11.5 Allegato 5 - Checklist di controllo dei requisiti minimi relativi al benessere animale (BA) 108
11.6 Allegato 6 - Checklist di controllo relativa ai criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione .....
11.7 Allegato 7 – Relazione di controllo in loco .....

PARTE GENERALE

1 CONTENUTI E SOGGETTI COINVOLTI

1.1 Scopo e contenuto del manuale

Il presente Manuale mira a precisare le condizioni, le modalità e le responsabilità per la gestione delle procedure, dei controlli e delle sanzioni per le Domande riguardanti la programmazione 2023-2027 del Reg. (UE) 2021/2115, presentate a partire dal 2023, previste dal "Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della Pac 2023-2027" della Regione Lombardia e relative agli "Interventi di sostegno in materia di Ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione" (SRA), ai sensi dell'art. 70 del Reg. (UE) 2021/2115.

Il Manuale è articolato in una prima parte dedicata alle condizioni generali e una seconda parte contenente le Schede di Intervento specifiche per ciascuna SRA, che forniscono ulteriori dettagli e chiarimenti in relazione alle caratteristiche di ciascun Intervento.
Il presente Manuale sarà aggiornato nel caso in cui eventuali nuove disposizioni dovessero incidere sul contenuto dello stesso, altrimenti sarà considerata valevole anche per successive edizioni dei medesimi interventi.

1.2 Soggetti coinvolti

Per le SRA sono coinvolti i seguenti soggetti:

- **Organismo Pagatore della Lombardia (OPR)**: responsabile dei controlli (amministrativi e in loco) per tutte le domande di sostegno/pagamento e dell'istruttoria di ricevibilità/ammissibilità delle domande di pagamento presentate a partire dal 2° anno di impegno;
- **Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste (DGA) - Struttura SOSTEGNO ALLE POLITICHE AGROAMBIENTALI, CONSORZI DI BONIFICA E RICAMBIO GENERAZIONALE:** responsabile del procedimento fino all'approvazione dell'elenco delle domande ammesse a finanziamento;
- **Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste (DGA) - Autorità di Gestione Regionale (AdGR)**: responsabile della definizione del Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia e supporto per la predisposizione del bando e relative analisi informatiche;
- **Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA)**: organismo di coordinamento nazionale;
- **Sedi provinciali della DGA - Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca (AFCP)/Provincia di Sondrio**: Organismi delegati da OPR per lo svolgimento dei controlli in loco relativi agli impegni degli interventi e dell'istruttoria di saldo delle domande di pagamento.
- **Organismi Delegati** per lo svolgimento dei controlli di condizionalità: AFCP/Provincia di Sondrio, DG Welfare, AGEA.

2 PRINCIPI GENERALI

2.1 Obiettivi dei controlli

I controlli, amministrativi e in loco, hanno l'obiettivo di consentire la verifica dell'esattezza e completezza dei dati contenuti nella domanda, il rispetto dei criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti all'intervento.

I controlli sono realizzati nell'ambito del sistema integrato, di gestione e controllo (SIGC).

Come previsto dall'articolo 66 del regolamento (UE) n. 2116/2021), il SICG si articola in più sistemi di elementi informativi, come di seguito elencati:

a) un sistema di identificazione delle parcelle agricole;
b) un sistema di domanda geospaziale e, se pertinente, un sistema basato sugli animali;
c) un sistema di monitoraggio delle superfici;
d) un sistema di identificazione dei beneficiari degli interventi e delle misure di cui all'articolo 65, paragrafo 2;
e) un sistema di controllo e di sanzioni;
f) se pertinente, un sistema di identificazione e di registrazione dei diritti all'aiuto;
g) se pertinente, un sistema di identificazione e di registrazione degli animali.

2.2 Il Sistema di identificazione delle parcelle agricole (SIPA)

Il Sistema di identificazione delle parcelle agricole (SIPA), che contiene gli elementi territoriali stabiliti dall'articolo 2 del regolamento (UE) n. 1172/2022, viene utilizzato nell'esecuzione dei controlli amministrativi nell'ambito della campagna di riferimento e per la verifica di eventuali inadempienze sulle annualità precedenti.

L'aggiornamento del Sistema è effettuato sulla base delle nuove ortofoto realizzate a cadenza triennale da AGEA e in considerazione di tutte le informazioni disponibili ogni anno derivanti dalla domanda geospaziale e dal sistema di monitoraggio delle superfici.

2.3 Fascicolo Aziendale e Fascicolo Grafico

Il fascicolo aziendale è costituito dal fascicolo alfanumerico informatizzato e dal "Fascicolo Grafico", a sua volta composto dalla Consistenza Terreni Grafica (CG) e dal Piano di Coltivazione Grafico (PCG).

Rappresenta la base di riferimento del sistema di presentazione delle domande di aiuto SIGC e deve essere aggiornato dall'azienda prima della presentazione della domanda.

In esso deve essere dichiarata tutta la superficie in conduzione dell'azienda, e la mancata dichiarazione di superfici in conduzione comporta l'applicazione di una sanzione così come disposta dall'articolo 6 del Decreto legislativo n. 42 del 17 marzo 2023, da parte dell'Organismo pagatore.

Al momento della compilazione del PCG il beneficiario è tenuto a rilevare la presenza di informazioni nel SIPA non coerenti con la reale situazione di uso del suolo in merito all'estensione delle superfici e/o alla loro classificazione e, per non incorrere in riduzioni e sanzioni, è tenuto a richiedere la correzione o la modifica dei dati non coerenti, conformemente a quanto riportato dal manuale di istanza di riesame, approvato con D.d.s n. 7478 del 01/06/2021.

Anche per interventi basati sugli animali richiesti, prima della presentazione della domanda, è cura del beneficiario allineare le informazioni del fascicolo aziendale con le informazioni presenti nella Banca Dati Nazionale delle anagrafi zootecniche (BDN).

2.4 Modalità e tempi per l'erogazione del premio

L'erogazione dei contributi (anticipo e saldo) è disposta dal dirigente responsabile dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR) completati i controlli amministrativi e in loco previsti.

Ai fini della concessione dell'agevolazione il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno (istituita con artt. 96 e ss) ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1 lettera g, del d.lgs. n. 159/2011 e s.m.i.

L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia, cioè la presenza di irregolarità, comporterà la decadenza dall'agevolazione, procedendo al recupero dei contributi eventualmente già erogati al beneficiario, aumentati degli interessi legali maturati.

Ai sensi dell'articolo 44, paragrafo 2 del regolamento (UE) 2021/2116, gli Organismi pagatori eseguono i pagamenti nell'ambito degli interventi di Sviluppo Rurale non prima del 1° dicembre e possono essere preceduti dal pagamento di un anticipo nella percentuale massima, limitatamente all'anno 2023, dell'85%.

3 CONTROLLI E ISTRUTTORIE

3.1 Istruttoria di ammissibilità delle domande di sostegno e di pagamento

Le domande presentate e validate in SISCO sono sottoposte ai controlli rientranti nella fase di istruttoria di ammissibilità, competenza della DGA per quanto riguarda le domande di sostegno iniziale (1° anno di impegno), e competenza di OPR per le domande di pagamento presentate negli anni successivi.

La verifica del mantenimento delle condizioni, per la quale OPR si avvale delle Strutture AFCP/ Provincia di Sondrio, si focalizza sui medesimi contenuti oggetto dell'istruttoria di ammissibilità competenza dalla DGA e prevede lo svolgimento di controlli e attività amministrative che comprendono:

- il controllo tecnico-amministrativo della completezza e della validità della documentazione presentata
- la verifica del rispetto delle condizioni di ammissibilità e dei limiti definiti nel bando
- un sopralluogo, se necessario
- la redazione del verbale di istruttoria di ammissibilità della domanda e delle relative check list

In caso di esito negativo o parzialmente positivo a conclusione delle istruttorie, gli uffici AFCP/Provincia Sondrio inviano ai richiedenti il Verbale comunicando la possibilità di presentare entro dieci giorni dal ricevimento, tramite PEC agli AFCP/Provincia Sondrio, memorie integrative ai sensi della Legge n. 241/90.
Le motivazioni in ordine all'accoglimento o non accoglimento di tali osservazioni, dovranno essere riportate in un Verbale conclusivo e l'esito di tale esame dovrà essere comunicato via PEC ai soggetti che hanno presentato osservazioni.

Il verbale istruttorio, comprensivo dell'esame di eventuali osservazioni, costituisce atto endoprocedimentale e non è direttamente impugnabile, consistendo nel resoconto dell'istruttoria di ammissibilità compiuta.
Nel caso delle domande di sostegno l'istruttoria diventa definitiva solo a seguito dell'adozione del decreto approvato dalla DG Agricoltura, mentre per le domande di pagamento il procedimento diventa definitivo solo a validazione in Sis.Co dell'istruttoria di saldo/controllo della domanda presentata.

3.2 Controlli amministrativi

Il 100% delle domande di sostegno iniziale e delle domande di pagamento è sottoposto ai controlli amministrativi, svolti ogni anno da OPR.

In generale, i controlli amministrativi sono effettuati in modo da consentire di verificare, in maniera automatizzata per mezzo di strumenti informatici e ricorrendo anche a dati e informazioni contenute in banche dati certificate detenute da altre Amministrazioni:

- esattezza, completezza e validità dei dati contenuti nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- presenza, completezza e validità della documentazione presentata;
- che non vi sia un doppio finanziamento attraverso altri regimi unionali e tra interventi a superfici/animali contenenti medesimi impegni
- rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti agli interventi
- siano rispettati gli impegni a lungo termine, laddove previsto

Per il dettaglio dei controlli amministrativi specifici per ciascun Intervento e delle relative modalità di esecuzione, si rimanda alle singole Schede di Intervento.

3.2.1 Controlli incrociati nell'ambito del SIGC

Nella categoria dei controlli amministrativi rientrano specifiche verifiche che consentono la rilevazione in maniera automatizzata per mezzo di strumenti informatici di eventuali inadempienze.

Tali verifiche consistono nei controlli incrociati nell'ambito del sistema integrato, di gestione e controllo (SIGC) e hanno l'obiettivo di presiedere la gestione amministrativa delle domande di pagamento e di integrare il Sistema Informativo delle Conoscenze (Sis.Co.) e Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

Il trattamento informatizzato delle domande comprende le seguenti funzioni:

a. Controlli automatici di coerenza interna ed esterna sui dati inseriti in domanda rispetto all'anagrafe nazionale delle aziende agricole e ad altre banche dati disponibili per individuare e impedire errori di compilazione o l'introduzione di dati incongrui o anomali. In particolare, i dati inseriti nella domanda in fase di compilazione vengono incrociati:

    - con l'intera superficie inserita nel fascicolo aziendale;
    - con gli altri dati contenuti nella stessa domanda;
    - con i dati contenuti in altre domande o nel fascicolo aziendale del richiedente;
    - con i dati contenuti nelle domande o nei fascicoli di altre aziende presenti nell'anagrafe.

b. Controlli automatici sui dati inseriti nella specifica scheda di Intervento, come al precedente punto.

c. Verifica di anomalie, derivanti da una domanda contenente dati difformi da quelli presenti nel fascicolo aziendale e incongrui rispetto ai dati contenuti in altri fascicoli aziendali (es. particelle in supero); la verifica, la convalida e la certificazione dei dati avviene attraverso l'istruttoria della pratica.

d. Incrocio dei dati territoriali dichiarati, con il Sistema Informativo Geografico (GIS) e con il SIPA per la verifica dell'ammissibilità delle superfici per cui si richiedono i contributi.

e. Incrocio dei dati relativi agli animali con l'Anagrafe zootecnica del Ministero della Sanità (BDN) e/o con la Banca Dati Regionale (BDR).

f. L'identificazione delle parcelle richieste tramite la verifica incrociata con le informazioni presenti nelle banche dati del Sis.Co. (fascicolo aziendale e GIS).

g. La valutazione della superficie effettivamente ammissibile per ogni parcella, in riferimento all'eleggibilità GIS, presente a Sis.Co.

Pertanto, su Sis.Co. a supporto delle suddette verifiche, sono disponibili tutti i dati e le informazioni, alcuni provenienti anche dalle banche dati di diverse Amministrazioni Pubbliche di seguito elencate, collegate a Sis.Co.:

- Registro Imprese della Camera di Commercio
- Anagrafe Tributaria dell'Agenzia delle Entrate
- Catasto Terreni dell'Agenzia delle Entrate
- Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe zootecnica (BDN)
- Banca Dati Regionale dell'Anagrafe Zootecnica (BDR)
- Sistema informativo geografico (*GIS*)
- Sistema Informativo Biologico (*SIB* - banca dati AGEA).

3.2.2 Controlli incrociati e doppio finanziamento tra interventi a superfici/animali contenenti medesimi impegni

I controlli amministrativi comprendono anche le adeguate verifiche incrociate per l'individuazione e gestione di eventuali casi di doppio finanziamento e di sovrapposizione degli impegni, come previsto dall'art. 36 del Reg. UE n. 2021/2116.

L'Autorità di gestione regionale definisce, con apposite linee guida, l'elenco degli impegni sovrapposti e l'entità delle riduzioni applicabili, conformandosi alle linee di indirizzo emanate dalla Autorità di gestione nazionale.

3.3 Istruttoria di anticipo

Le domande di pagamento possono essere soggette ad un'**istruttoria di anticipo** di competenza di OPR. I controlli previsti nell'ambito di tale fase istruttoria sono controlli di natura amministrativa e sono svolti in maniera automatica tramite Sis.Co.

3.4 Controlli in loco

Il regolamento (UE) 2021/2116 ha introdotto il sistema di monitoraggio delle superfici (AMS) come elemento obbligatorio del sistema integrato di gestione e controllo.

AGEA definisce la controllabilità delle singole Condizioni di ammissibilità (ELCO) e mette a disposizione degli Organismi pagatori la relativa matrice, che può essere integrata tenendo conto delle deroghe o delle integrazioni intervenute nella definizione degli ELCO a livello territoriale.

Per la campagna 2023 gli Interventi SRA oggetto del presente Manuale rientrano tra gli Interventi non assoggettati al sistema di monitoraggio delle superfici (AMS).

Sono pertanto sottoposti a campionamento e verificati attraverso controlli in loco, fermo restando le verifiche amministrative sul 100% delle domande.

Il controllo in loco per la verifica degli impegni specifici di Intervento è di competenza di OPR che lo effettua avvalendosi delle Sedi provinciali della DGA - Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca (AFCP)/Provincia di Sondrio, quali Organismi Delegati (OD).

3.4.1 Selezione del campione

Il campione di controllo in loco deve riguardare almeno il 3% della superficie non monitorabile e deve includere almeno il 3% della superficie di ciascun intervento non monitorabile con AMS.

Analogamente per gli interventi sugli animali, il campione di controllo in loco deve coprire, per ciascun intervento, almeno il 3% di tutti i beneficiari che presentano domanda di aiuto SIGC e almeno il 3% di tutti gli animali oggetto di domanda di aiuto SIGC.

La popolazione di riferimento è costituita dalle domande validamente presentate dai beneficiari.

L'estrazione della percentuale del campione deve avvenire utilizzando criteri di rischio per una quota pari al 75-80% del campione totale, mentre la restante quota sarà selezionata con criteri di casualità.

Le modalità con cui procedere all'estrazione del campione sono stabilite con circolare di Agea Coordinamento, individuando i criteri e gli elementi di rischio minimi di campionamento da utilizzare, le modalità dell'eventuale riduzione o incremento dei campioni di controllo.

È facoltà di OPR valutare l'estrazione di un campione anticipato, la cui percentuale di estrazione è in genere pari ad almeno l'80% della popolazione totale. Tale campione sarà in seguito oggetto di integrazione fino al raggiungimento della percentuale stabilita per ciascun Intervento.

Possono essere direttamente selezionate a formare il campione anche le domande per le quali le Amministrazioni competenti segnalano la necessità di operare un controllo sulla base di elementi rilevati nell'ambito dei controlli relativi ad altre domande di contributo presentate dal medesimo beneficiario o dall'emergere di elementi di dubbio durante i controlli amministrativi.

Delle operazioni di estrazione viene redatto apposito verbale, a firma del Dirigente competente, nel quale sono specificati nel dettaglio i criteri di rischio adottati.

OPR provvede a comunicare ad ogni Organismo Delegato interessato le domande estratte da controllare e, nel caso delle domande rientranti nel campione di rischio, fornisce evidenza dei motivi alla base della selezione di ciascun beneficiario.

OPR, qualora lo ritenga necessario, può selezionare un campione aggiuntivo di domande da controllare, superiore al minimo fissato dalle singole disposizioni attuative e integrativo rispetto al campione iniziale.

Qualora si verifichi la circostanza per cui un'azienda o un beneficiario, estratto nel campione a controllo, receda dall'Intervento prima che il controllo sia iniziato, al fine di mantenere la percentuale di controllo prevista, l'OD è tenuto a comunicare tale posizione ad OPR, che provvederà, ove necessario, alla sostituzione con altra azienda o altro beneficiario ammesso per lo stesso Intervento.

3.4.2 Preavviso dei controlli in loco a superficie

I controlli in loco sono di norma svolti senza preavviso, purché ciò non interferisca con il loro scopo o la loro efficacia.

Nel caso in cui sia necessario che i controlli siano preceduti da un preavviso, esso è strettamente limitato alla durata minima necessaria e non può essere superiore a 14 giorni.
Tuttavia, per i controlli in loco relativi agli interventi connessi agli animali, il preavviso non può essere superiore a 48 ore, salvo in casi debitamente giustificati.

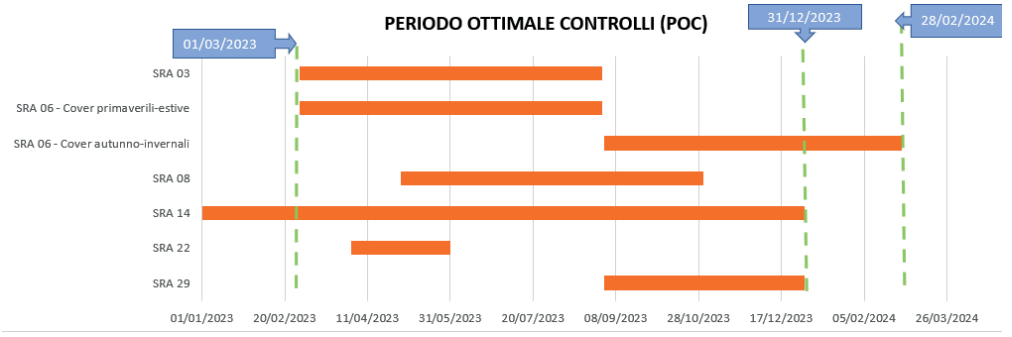
Il preavviso del controllo, se effettuato, deve avvenire tramite PEC e le modalità e la data del preavviso devono essere documentate nella Relazione di controllo e deve esserne tenuta copia.

3.4.3 Tempi di esecuzione dei controlli in loco per gli interventi non in AMS

La tempistica con cui si consiglia di eseguire il controllo è quella riportata nella tabella successiva (TAB.1) e ricade nel Periodo Ottimale di Controllo (POC), ovvero quando sono presenti in campo il maggior numero di elementi oggetto del controllo stesso, o nel periodo di vigenza del maggior numero di vincoli o altri obblighi. Il controllo in loco deve essere svolto, comunque, entro l'anno solare in cui è stata presentata la domanda.

TAB.1 PERIODO OTTIMALE DI CONTROLLO (POC)

INTERVENTO		INIZIO	FINE
SRA 03		1° marzo	31 agosto
SRA 06	***Cover primaverili***	1° marzo	31 agosto
	Cover autunnali	1° settembre	28 febbraio
SRA 08		1° maggio	31 ottobre
SRA 14		1° gennaio	31 dicembre
SRA 22		1° aprile	31 maggio
SRA 29		1° settembre	31 dicembre



Al fine di garantire il principio della separazione delle funzioni e delle responsabilità i funzionari che eseguono i controlli in fase di ammissibilità delle domande di pagamento devono essere diversi da chi svolge i controlli in fase di saldo/controllo.

Tutte le attività e i controlli dovranno essere verificati da un funzionario di grado superiore che visterà i verbali elaborati (istruttoria, controllo in loco).

Le verifiche da realizzare nell'ambito del controllo in loco si sostanziano in:

- verifiche di carattere documentale;
- verifiche in campo;
- verifiche da svolgere in ufficio riguardanti ciò che è stato rilevato e/o acquisito durante il sopralluogo.

Il tecnico incaricato del controllo, dopo aver svolto le verifiche di carattere documentale preparatorie, effettua il sopralluogo aziendale recandosi in azienda il giorno stabilito con la documentazione necessaria.
Il beneficiario deve consentire l'accesso alla propria azienda o al luogo interessato ed è tenuto a fornire tutti i documenti eventualmente richiesti, pena la decadenza totale dal regime di sostegno.
In caso di persona delegata dall'azienda, questi deve essere a conoscenza della realtà aziendale ed in possesso di delega del beneficiario, di un proprio documento di identità in corso di validità e dei documenti necessari alle verifiche in oggetto.

Per la verifica degli impegni e dei requisiti devono sempre essere utilizzate le ultime versioni delle relazioni di controllo e delle check list approvate da OPR, allegate a ciascuna Scheda di Intervento.

L'elenco dei documenti acquisiti e verificati devono essere riportati nella Relazione di Controllo nella Sezione "*ELENCO DEI DOCUMENTI acquisiti in fase di controllo in loco per svolgere le ulteriori necessarie verifiche degli impegni*".

Per ogni intervento, durante il controllo occorre procedere con la verifica:

a. della corrispondenza tra le tipologie colturali richieste a premio e l'uso suolo riscontrato in campo.

   In caso di mancata corrispondenza o minore eleggibilità, l'area difforme dovrà essere rilevata con GPS e i file del rilievo dovranno essere trasmessi ad OPR secondo indicazioni che verranno fornite dal Servizio tecnico.

b. dell'attuazione dell'intervento in conformità delle norme applicabili;

c. del rispetto di tutti i criteri di ammissibilità che hanno portato alla concessione del sostegno;

d. dell'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario (raffrontandoli con i documenti giustificativi), compresa l'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario e, se necessario, un controllo sull'esattezza dei dati contenuti nella domanda di pagamento sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenuti da terzi;

e. del rispetto degli impegni specifici di Intervento;

f. del rispetto degli impegni pertinenti di condizionalità[1];

g. del rispetto dei criteri di ammissibilità relativi alla consistenza zootecnica (per le domande che aderiscono alla SRA 14);

h. del rispetto degli obblighi previsti nel Bando dell'Intervento per mantenimento della superficie agricola in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione[2];

i. del rispetto dei requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari e al benessere animale previsti nel Bando dell'Intervento[3].

Il tecnico controllore è tenuto a comunicare verbalmente al beneficiario che, successivamente alla visita, dovranno essere effettuate ulteriori verifiche sia di tipo amministrativo sia sul materiale acquisito nel corso della verifica in campo e che, in caso di irregolarità, verrà inviata successivamente comunicazione e sarà facoltà del beneficiario presentare osservazioni.

La possibilità di ricorrere quale controllo equivalente all'utilizzo dei dati desunti dalle banche dati ufficiali dei sistemi di qualità e certificazioni degli appositi Organismi di controllo quali il Ministero della Salute - Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari e relative organizzazioni territoriali, degli Organismi di certificazione dei sistemi di qualità riconosciuti a livello nazionale dal Ministero della Sovranità Alimentare e Forestale e degli Organismi di certificazione del biologico, trova nel caso riscontro nelle Schede specifiche di Intervento.

Per l'esecuzione dei controlli in loco, gli Organismi pagatori possono avvalersi delle tecniche di telerilevamento utilizzando immagini satellitari di altissima risoluzione, conformi alle specifiche tecniche che saranno definite con apposita circolare di AGEA.

3.4.5 Svolgimento delle verifiche in campo

Durante le verifiche in campo dovranno essere **sempre effettuate riprese fotografiche** che documentino la realtà riscontrata sul terreno.
Le immagini **dovranno essere georeferenziate**, in modo da acquisir~~n~~e le informazioni geografiche utili al loro *georiferimento* sul Sistema Informativo Geografico di SISCO.

Il tecnico dovrà porre la massima cura affinché le riprese fotografiche:

- siano correttamente esposte (né buie, né eccessivamente chiare)

[1] Per gli impegni pertinenti di condizionalità si rimanda a quanto previsto dall'Allegato A alle disposizioni attuative.
[2] Si rimanda all'Allegato A alle disposizioni attuative.
[3] Si rimanda all'Allegato A alle disposizioni attuative.

- contengano possibilmente (anche nello sfondo) sicuri riferimenti territoriali (case, manufatti, ecc.…)
- rappresentino con alcune riprese panoramiche la realtà aziendale
- documentino (con eventuali riprese aggiuntive di dettaglio) situazioni particolari come anomalie/irregolarità anche riferibili a documentazione, superfici, capi animali, che possano essere utili anche ad un'eventuale valutazione sugli obblighi di condizionalità ecc.

3.4.6 Relazione di controllo

Ogni controllo in loco deve concludersi con la redazione di una Relazione di Controllo, secondo il modello riportato all'Allegato 3 al presente manuale, contenente i seguenti elementi minimi:

- dati relativi al beneficiario e all'azienda agricola;
- dati relativi alla Misura di sostegno e alle domande oggetto del controllo;
- persone presenti al controllo (funzionari Organismi Delegati, beneficiario o suo delegato, ecc.);
- l'oggetto del controllo (particelle, capi, ecc.), le modalità e le tecniche di svolgimento, l'esito;
- preavviso (effettuato o no, e nel caso in cui sia stato effettuato data di preavviso e modalità);
- modalità delle misurazioni effettuate
- eventuali ulteriori misure di controllo intraprese;
- particelle per le quali il controllo sul titolo di conduzione ha dato esito negativo
- eventuali inadempienze riscontrate che potrebbero richiedere una comunicazione incrociata rispetto ad altri regimi di aiuto, ad altre Misure di sostegno o alla condizionalità;
- eventuali inadempienze riscontrate che potrebbero richiedere un controllo negli anni successivi;
- elenco della documentazione acquisita in fase di controllo, con evidenza della data di tale acquisizione e la firma del beneficiario e del controllore;
- data, luogo e firma di tutti i presenti.

Il beneficiario è invitato a firmare la Relazione di Controllo per attestare di avervi presenziato ed eventualmente ad apporvi le proprie osservazioni.
Qualora vengano formulate osservazioni dal beneficiario, egli è tenuto a sottoscriverle all'interno della Relazione.

La Relazione di Controllo, le check list di controllo e le evidenze dei controlli eseguiti in azienda devono essere allegati nella apposita fase del procedimento istruttorio in SISCO.

Copia della Relazione di controllo, completa delle check list allegate, dovrà essere trasmessa al beneficiario alla chiusura procedimento istruttorio e prima della sua validazione, con le modalità indicate al successivo punto "5 ISTRUTTORIA DI CONTROLLO".

4 CONTROLLI TRASVERSALI A TUTTI GLI INTERVENTI SRA

Per percepire interamente il premio, i beneficiari, oltre al rispetto di tutti gli impegni degli interventi SRA richiesti, sono tenuti al rispetto dei seguenti obblighi i cui dettagli sono riportati e specificati nell'allegato A del Bando degli interventi SRA:

- Condizionalità rafforzata, riguardante gli impegni previsti dai Criteri di Gestione Obbligatoria e le Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali;
- Condizionalità sociale, inerente alle condizioni di lavoro e gli obblighi del datore di lavoro;
- Requisiti Minimi relativi all'uso dei fertilizzanti, dei prodotti fitosanitari e al benessere animale;
- Mantenimento della superficie agricola in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione.

4.1 Controlli in loco sul rispetto della condizionalità rafforzata

La condizionalità è costituita dai Criteri di Gestione Obbligatoria (CGO) e dalle Buone Condizioni Agronomiche ed Ambientali (BCAA), previsti all'allegato III del Reg. (UE) 2021/2115 e si applica all'intera superficie aziendale e non solamente alle superfici richieste a premio.

In caso di non conformità alle regole di condizionalità, è prevista l'applicazione di sanzioni amministrative che comportano la riduzione del premio.

Gli obblighi di condizionalità che ogni beneficiario è tenuto a rispettare sono elencati nel proprio fascicolo aziendale sulla base delle informazioni contenute nella sezione allevamenti e nel piano di coltivazione del fascicolo stesso. Al momento della sottoscrizione della domanda il beneficiario sottoscrive anche gli obblighi relativi alla condizionalità che la propria azienda deve rispettare.

Gli impegni di Condizionalità più strettamente collegati agli impegni degli interventi SRA sono definiti "impegni pertinenti di condizionalità", indicati nella tabella dell'allegato A al Bando degli interventi SRA.

Come specificato nell'Allegato A richiamato, per la campagna 2023 i beneficiari degli interventi SRA hanno la deroga per l'obbligo A della BCAA 8.

Tale deroga, come previsto dal Reg. (UE) 2022/1317, si applica esclusivamente ai terreni lasciati a riposo e non ad altri elementi non produttivi; le superfici dei seminativi destinate a superfici non produttive in virtù di detta deroga, non devono essere utilizzate per la coltivazione di granturco, semi di soia o bosco ceduo a rotazione rapida.

Non sono in deroga invece gli obblighi B e C della BCAA 8.

Il controllo del rispetto della condizionalità è realizzato secondo le modalità definite dal "Manuale operativo dei controlli di condizionalità", redatto da OPR al quale si rimanda.

All'interno delle check list dei controlli in loco (Allegato 2 alla presente Scheda) sono riportati i controlli previsti in caso di impegni pertinenti di condizionalità.

Qualora l'impegno non rispettato sia pertinente alla condizionalità, il funzionario incaricato per lo svolgimento dei controlli in loco dovrà darne notizia anche agli uffici preposti al controllo di condizionalità.

4.2 Controlli in loco sul rispetto della condizionalità sociale

I beneficiari degli interventi SRA sono tenuti al rispetto dei requisiti relativi alle condizioni di lavoro e di impiego applicabili o agli obblighi del datore di lavoro derivanti dagli atti giuridici di cui all'allegato IV del Reg (UE) 2021/2115.

Il mancato rispetto della condizionalità sociale, descritto nella tabella riportata nell'Allegato A del Bando, è soggetto all'applicazione di una sanzione amministrativa ai sensi dell'art. 14 dello stesso regolamento.

Il controllo del rispetto degli obblighi di condizionalità sociale è realizzato secondo le modalità definite dal Manuale operativo dei controlli di condizionalità sociale di AGEA Coordinamento relativi all'anno di riferimento del controllo uno specifico atto redatto da OPR, al quale si rimanda.

Il mancato rispetto degli obblighi di condizionalità sociale, rilevati durante i controlli da parte delle autorità competenti in materia di legislazione sociale e di lavoro, vanno considerati ai fini del calcolo del premio di tutti gli interventi SRA a norma del Titolo III, capo II del regolamento (UE) 2021/2115 a cui si applica la condizionalità sociale.

4.3 Controlli in loco sul rispetto dei requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti, dei prodotti fitosanitari e al benessere animale (RM FERT – RM FIT – RM BA)

Il punto 2 dell'Allegato A del Bando degli Interventi SRA cui si rimanda, elenca dettagliatamente nei punti A, B e C gli obblighi e i requisiti minimi relativi "*All'uso dei fertilizzanti, dei prodotti fitosanitari e al benessere animale*", il cui rispetto unitamente a tutti gli impegni degli interventi SRA è condizione per percepire interamente il premio.

Ai fini delle verifiche del rispetto di tali impegni, in sede di controllo in loco i funzionari dovranno avvalersi delle apposite check list predisposte da OPR e DGA allegate al presente manuale.

4.4 Controlli in loco sul rispetto dell'obbligo di mantenimento della superficie agricola in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione

Il mantenimento della superficie agricola in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione prevede lo svolgimento di almeno una pratica colturale ordinaria all'anno che assicuri l'accessibilità della stessa superficie per il pascolamento o per lo svolgimento delle operazioni colturali ordinarie, usando metodi e macchinari agricoli ordinari per gli interventi preparatori.

Qualora a seguito di controlli, sia amministrativi che in loco, si accertasse che la pratica di mantenimento dichiarata non sia stata eseguita, le superfici interessate saranno ritenute non ammissibili.

Come esplicitato al punto 4 dell'Allegato A al Bando degli Interventi SRA, l'attività di mantenimento deve:

- prevenire la formazione di potenziali inneschi di incendi, anche nei terreni lasciati a riposo
- evitare la diffusione estensiva di malerbe o di vegetazione non desiderata o infestante, anche nei terreni lasciati a riposo

- prevenire ogni tipo di instabilità idrogeologica e l'erosione del suolo, anche attraverso la pacciamatura, ove la copertura vegetale coltivata o spontanea, come nel caso dei terreni lasciati a riposo, risulti inadeguata, con particolare attenzione nel periodo invernale
- mantenere le colture permanenti in buone condizioni con un equilibrato sviluppo vegetativo, secondo le forme di allevamento, gli usi e le consuetudini locali, che garantisca la rimessa in produzione senza la necessità di potature di riforma, con contestuale mantenimento del terreno in buono stato
- non danneggiare il cotico erboso dei prati permanenti, mantenendo un effetto equivalente al pascolamento o alla raccolta del fieno o dell'erba per insilati, in relazione a caratteristiche colturali quali il contenimento dell'altezza dell'erba e il controllo della vegetazione invasiva.

Sulle superfici a prato permanente naturalmente mantenute ad altitudini superiori a 2000 m s.l.m. deve essere comunque svolta una pratica agricola annuale. Su tali superfici, quando la pendenza sia superiore al trenta per cento, è consentito unicamente il pascolo.

Sulle superfici comprese nella definizione dei **prati permanenti** (pascolo con o senza tara, prato - pascolo e prato permanente propriamente detto) l'agricoltore deve indicare nel Piano di Coltivazione Grafico (PCG) una delle pratiche di mantenimento di seguito elencate:

a. Pascolamento con animali propri
b. Pascolamento con animali di terzi
c. Sfalcio manuale
d. Sfalcio meccanizzato
e. Pratiche colturali volte al miglioramento del pascolo
f. Pascolamento e sfalcio
g. Nessuna pratica
h. Pratica stabilita nell'ambito delle misure di conservazione o dei piani di gestione prescritti dagli Enti Gestori dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS)

L'agricoltore che dichiara di effettuare il **pascolamento** deve:

- Garantire la gestione diretta del pascolo: la conduzione del pascolo deve essere svolta direttamente dal titolare dell'impresa richiedente o da un salariato o coadiuvante familiare della stessa;
- Garantire un periodo minimo di pascolamento (con bovini/bufalini, ovicaprini ed equidi registrati nella BDN con codice allevamento in Lombardia, a lui intestato) di **60 giorni**, anche non continuativi;
- Garantire un carico minimo di UB/ha di 0,2.

L'agricoltore che dichiara di effettuare lo **sfalcio e/o pascolamento e sfalcio** dei prati permanenti deve conservare nel fascicolo aziendale Sis.Co la documentazione comprovante tale pratica e la destinazione delle erbe sfalciate (es. documento di trasporto, fatture di vendita, dimostrazione impiego in azienda, registro aziendale, fatture in caso di lavoro eseguito da terzi, foto georefenziate e datate, ecc.). In caso di controllo, l'organismo pagatore valuterà la coerenza della documentazione sulla base delle caratteristiche aziendali (presenza di allevamento, localizzazione delle superfici a prato rispetto all'allevamento, presenza di macchine e attrezzi, ecc.).

In caso di pascolamento il controllo, si articola come segue:

- Scarico da BDN nei giorni immediatamente precedenti al controllo del registro di pascolamento in formato PDF con evidenza della data di scarico
- Verifica dell'impegno della gestione diretta del pascolo da parte del titolare dell'impresa richiedente o da un salariato o da un coadiuvante familiare della stessa.
- Conteggio dei capi: al fine di determinare la coerenza tra registrazione in BDN e situazione in campo, si dovrà procedere al conteggio (distinti in funzione della specie bovini, ovini, caprini, equidi) del numero complessivo dei capi riscontrati al pascolo (100%).

  In fase di comunicazione di preavviso, se effettuato, per agevolare il controllo e il conteggio dei capi in caso di numero elevato, è opportuno raccomandare all'azienda di raggruppare separatamente i capi appartenenti al codice allevamento del beneficiario.

  Nel caso di difficoltà oggettive nel rilevamento del numero dei capi (es. mandria/gregge di grosse dimensioni e/o in spostamento) è possibile acquisire sul momento la documentazione fotografica adeguata a procedere successivamente al conteggio o stima.

Qualora il conteggio dei capi evidenziasse una mancata corrispondenza tra quanto registrato e quanto presente in campo, si dovrà procedere al controllo dei capi effettivamente monticati con l'acquisizione delle seguenti informazioni:

- Identificazione dei capi appartenenti al codice allevamento del beneficiario registrati come presenti alla data del controllo sul Registro pascolo mediante lettura delle marche auricolari.

  Ai fini della registrazione della presenza/assenza dei capi oggetto di identificazione dovrà essere creato un file, a partire dai registri scaricati dalla BDN in formato excel, come da record sotto riportato.
  Il file excel compilato, al termine del controllo dovrà essere convertito in PDF e allegato alla check list del controllo quale Allegato alla Check list.

Azienda Provenienza	Codice Fiscale Allev	Specie Allevata	Codice Capo	Codice Elettronico	Sesso	Codice Razza	Data Nascita	Data Ingresso	Data Uscita	Presenza al pascolo SI / NO / NP (*)

*capi provenienti da allevamento non intestato al richiedente

Nel caso si riscontrasse l'assenza di uno o più capi provenienti da un allevamento intestato al richiedente, se non supportata da adeguata documentazione (modello di accompagnamento per la demonticazione-segnalazione a Servizio veterinario-denuncia) detta assenza dovrà essere indicata nel file "Allegato 2" alla check list in corrispondenza del numero di matricola.

Dovrà essere inoltre data indicazione all'azienda di procedere all'aggiornamento delle movimentazioni riscontrate in campo e non ancora registrate.

Con riferimento alle **specifiche di controllo sui capi,** come regola generale, la valutazione della verifica della densità di bestiame fornisce un risultato che rappresenta la situazione del "giorno della verifica in campo".

Di conseguenza, la situazione riscontrata nel corso del controllo in loco, proprio perché riferita ad un dato giorno, supporta il riscontro di eventuali violazioni dei limiti inferiore e superiore del rapporto UB/HA stabilito dal bando e costituisce un "avvertimento".

La verifica del rispetto del periodo di pascolamento minimo di 60gg e del rapporto UB/ha, sarà possibile solo a termine della monticazione sulla base delle registrazioni sul registro di pascolamento in BDN, tenendo conto delle eventuali incongruenze riscontrate in sede di sopralluogo in campo.

5 ISTRUTTORIA DI CONTROLLO

Per le domande appartenenti al campione estratto a controllo in loco, sulla base dei dati rilevati e delle verifiche effettuate in loco e dei controlli automatici svolti da SISCO, viene svolta un'istruttoria di controllo che si conclude con determinazione del saldo da erogare al beneficiario.

La base per la verifica della superficie è il SIPA; in sede di controllo in loco, nel caso siano state riscontrate difformità tra uso del suolo dichiarato e uso del suolo rilevato in campo, OPR provvede ad aggiornare il GIS.

In questi casi i procedimenti istruttori in SISCO verranno avviati solo successivamente agli eventuali aggiornamenti del GIS.

L'esito dei procedimenti di anticipo, di saldo e di controllo, è consultabile in SIS.CO.
Le diverse fasi dei procedimenti istruttori danno evidenza di eventuali anomalie e degli esiti dei controlli informatici e amministrativi.

A chiusura in SISCO del procedimento di Istruttoria di controllo, prima della sua validazione, copia della Relazione di controllo, completa delle check list allegate, e del Report del Procedimento istruttorio dovranno essere trasmesse via PEC al Beneficiario.
Tale invio costituisce formale notifica dell'esito del controllo ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i.
Entro 10 giorni dal ricevimento dal ricevimento della comunicazione sopra detta, il Beneficiario ha facoltà di inviare memorie scritte per chiedere il riesame della Relazione e/o dell'Istruttoria notificate, secondo le modalità previste dal par. 5.2 "Riesame".

6 ISTRUTTORIA DI SALDO

L'istruttoria di saldo riguarda l'universo di domande che non rientrano nel campione dei controlli in loco.
In tale fase vengono svolti i controlli da parte dell'istruttore dell'OD e incrociati con i controlli automatici svolti da Sis.Co.

7 ESITI DEI CONTROLLI

7.1 Provvedimento di decadenza parziale o totale dagli aiuti

Qualora, durante i controlli di cui al presente Manuale siano rilevate irregolarità (difformità o inadempienze) gli OODD pronunciano la decadenza parziale o totale dagli aiuti, secondo le modalità e applicando le riduzioni e le sanzioni amministrative previste nel Manuale "Riduzioni ed esclusioni dai premi per violazioni di impegni, altri obblighi e condizioni di ammissibilità".

7.2 Riesame

Il richiedente, ai sensi della legge 241/90 e s.m.i., ha facoltà di inviare memorie scritte per chiedere il riesame dell'istruttoria e la ridefinizione della propria posizione. Se il richiedente non si avvale della possibilità di riesame, l'istruttoria assume carattere definitivo, salvo le possibilità di ricorso previste dalla legge.

Le modalità per presentare eventuali Istanze di Riesame (ISRI), nei casi in cui ci sia la necessità di modificare le informazioni riguardanti la consistenza territoriale dell'azienda per le parcelle condotte oppure nei casi in cui non si concordi sugli esiti del raffronto fra quanto dichiarato e quanto rilevato su GIS, sono descritte nel Manuale di Istanza di riesame al quale si rimanda.

7.3 Recuperi

Per quanto disposto dal D. Lgs.17 marzo 2023 – n. 42, e relativi atti che verranno emanati, e sulla base delle risultanze delle verifiche istruttorie, in caso di somme indebitamente percepite, il beneficiario ha l'obbligo di restituire il relativo importo, maggiorato, se del caso, degli interessi legali maturati.

7.4 Sanzioni amministrative

In base a quanto disposto dalla Legge 689/81 al capo I, sezione I art. 9 "Principio di specialità", le sanzioni applicabili al Programma di Sviluppo Rurale 2023-2027 sono quelle previste dalla Legge 898/86.
Secondo quanto previsto dagli articoli 2 e 3 della legge 23 dicembre 1986, n. 898[4], ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegue indebitamente, per sé o per altri, aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni nonché è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e comunque alla restituzione dell'indebito.

La competenza a recuperare la somma indebitamente percepita è attribuita all'Organismo Pagatore Regionale, mentre la competenza all'irrogazione della sanzione amministrativa è attribuita a

[4] Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 ottobre 1986, n. 701, recante misure urgenti in materia di controlli degli aiuti comunitari alla produzione dell'olio di oliva. Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari al settore agricolo

Regione Lombardia Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste (DGA), così come stabilito con dds n. 845 del 01/12/2021.

La procedura che l'Organismo Delegato[5] deve seguire per richiedere l'irrogazione di sanzioni amministrative è la seguente:

a. la quantificazione delle somme indebitamente percepite, in base a quanto accertato in sede di controllo;
b. la compilazione del verbale di contestazione della violazione commessa;
c. la notifica del verbale di contestazione all'interessato nei tempi stabiliti dalla L. 898/86 (180 giorni se residente in Italia, 360 se residente all'estero) che può avvenire mediante PEC o invio di raccomandata con avviso di ricevimento spedito dall'Ufficio Postale, ai sensi dell'art. 14 della L. 689/81 e dell'articolo 149 del Codice di Procedura Civile;
d. il contestuale invio alla DGA, e per conoscenza all'OPR, del verbale di contestazione, accompagnato dal rapporto prescritto dall'articolo 17 della legge 24 novembre 1981, n. 689, così come modificato dalla citata legge 23 dicembre 1986, n. 898, e successive modifiche.

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 3[6] della L. 898/1986, nell'ambito di applicazione delle Misure finanziate da FEASR tra le quali rientrano gli Interventi oggetto del presente Manuale, il percettore è tenuto alla restituzione dell'indebito nonché, nel caso in cui lo stesso sia superiore a 150 euro, anche al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria, nella misura minima di 150 euro e massima di 150.000 euro, calcolata in percentuale sulla somma indebitamente percepita, secondo i seguenti scaglioni:

a) 30 per cento per indebiti uguali o inferiori al 10 per cento di quanto percepito;
b) 50 per cento per la parte di indebito superiore al 10 per cento e fino al 30 per cento di quanto percepito;
c) 70 per cento per la parte di indebito superiore al 30 per cento e fino al 50 per cento di quanto percepito;
d) 100 per cento per la parte di indebito superiore al 50 per cento di quanto percepito.

Per importi indebitamente percepiti superiori a euro 5.000,00, oltre alle sanzioni amministrative sopra citate, è necessario provvedere alla comunicazione presso l'autorità giudiziaria (Procura della Repubblica) competente per l'eventuale avvio dell'azione penale.

8 DOMANDE DI RINUNCIA

Ai sensi dell'articolo 7 del regolamento (UE) 2022/1173, per l'anno di campagna 2023, è possibile presentare una domanda di modifica e/o di rinuncia parziale entro il **2 ottobre 2023**. Non sono tuttavia consentiti modifiche o ritiri dopo che il beneficiario è stato informato dell'intenzione di svolgere controlli in loco o venga a conoscenza di un'inosservanza emersa da un controllo in loco senza comunicazione preventiva. Ciò nonostante, sono possibili modifiche o ritiri della parte della domanda non interessata dall'inosservanza rilevata dal controllo in loco.

---

[5] AFCP/Provincia di Sondrio quali organismi delegati dalla DG Agricoltura.
[6] Così come modificato dall'art. 14 della Legge n. 96 del 4/6/2010 - Legge comunitaria 2009.

La domanda di ritiro totale (rinuncia) può essere presentata in qualsiasi momento.

9 NORMATIVA E DISPOSIZIONI ATTUATIVE DI RIFERIMENTO

- **Regolamento (UE) 2018/848** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio
- **Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289** della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- **Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290** del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del Reg. (UE) 2021/2115;
- **Regolamento (UE) 2021/2115** del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Reg. (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- **Regolamento (UE) 2021/2116** del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Reg. (UE) n. 1306/2013;
- **Regolamento delegato (UE) 2022/126** della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo 2023-2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- **Regolamento delegato (UE) 2022/1172** della Commissione, del 4 maggio 2022, che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- **Regolamento di esecuzione (UE) 2020/464 della Commissione**, del 26 marzo 2020, che fissa talune modalità di applicazione del regolamento (UE) 2018/848 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo ai documenti necessari per il riconoscimento retroattivo dei periodi di conversione, alla produzione di prodotti biologici e alle informazioni che gli Stati membri sono tenuti a trasmettere
- **Regolamento di esecuzione (UE) 2021/279 della Commissione**, del 22 febbraio 2021, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2018/848 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i controlli e le altre misure che garantiscono la tracciabilità e la conformità nella produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici

- **Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173** della Commissione, del 31 maggio 2022, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- **Regolamento delegato (UE) 2023/207 della Commissione**, del 24 novembre 2022, che modifica il regolamento (UE) 2018/848 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il modello del certificato che attesta la conformità alle norme relative alla produzione biologica
- **Decisione di esecuzione della Commissione del 2 dicembre 2022** che approva il piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- **DGR n. 7822 del 29/01/2018** "Modalità di iscrizione all'elenco nazionale degli operatori biologici, notifica di attività e presentazione dei Programmi Annuali mediante il Sistema Informativo per il Biologico (SIB) e conseguente revoca della DGR X/1114 del 20/12/2013"
- **DGR n. 7370 del 21/11/2022** "Approvazione del complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico Nazionale della Pac 2023-2027 della Regione Lombardia" e relativi allegati;
- **D.M. del 23 dicembre 2022, n. 660087** recante Disposizioni nazionali di applicazione del Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti;
- **D. Lgs.17 marzo 2023 – n. 42**: Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune;
- **DM MIPAAF del 1° febbraio 2012, n. 2049** "Disposizioni per l'attuazione del regolamento di esecuzione n. 426/11 e la gestione informatizzata della notifica di attività con metodo biologico ai sensi dell'art. 28 del Reg. (CE) n. 834 del Consiglio del 28 giugno 2007 e successive modifiche, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, che abroga il Reg. (CEE) n. 2092/91"
- **DM MASAF del 9 marzo 2023, n° 147385** "Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale;
- **DM MASAF n. 248477 del 12 maggio 2023** "Integrazione della normativa relativa ai termini di presentazione della domanda per gli interventi del Piano strategico nazionale PAC e proroga dei termini per l'anno 2023";
- **Legge 9 marzo 2022, n. 23** - Disposizioni per la tutela, lo sviluppo e la competitività della produzione agricola, agroalimentare e dell'acquacoltura con metodo biologico;

- **D.d.u.o. 21 aprile 2023 - n. 5979**, pubblicato sul BURL SEO n. 17 di venerdì 28 aprile 2023; approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande relative agli interventi SRA del PSP/PAC 2023-2027 «Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione», ai sensi dell'art. 70, Reg. (UE) 2021/2115» per l'anno 2023;

- **D.d.u.o 15/05/2023 – n. 7074** Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 - Interventi SRA (d.d.u.o n. 5979/2023) e intervento SRB01 (d.d.u.o n. 5173/2023) – Proroga dei termini per la presentazione delle domande di sostegno e definizione dei termini per la presentazione delle domande tardive e delle domande di modifica– anno 2023;

- **DGR n. 166 del 17/04/23 "PAC 2023-2027"** - Regime di condizionalità per l'anno 2023: determinazione dei criteri di gestione obbligatori e delle buone condizioni agronomiche ed ambientali, ai sensi del reg. (UE) 2021/2115 e del reg. (UE) n. 1306/2013";

- **DM N. 0410739 del 04/08/2023 -** Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i controlli relativi agli interventi basati sulla superficie o basati sugli animali del Piano strategico della PAC, soggetti al Sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) compresi quelli di condizionalità e di ammissibilità;

- **CIRCOLARE AGEA 2023-0060934 -** Interventi soggetti al Sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) relativi alla domanda di pagamento unica e allo Sviluppo Rurale. Controlli oggettivi degli interventi non sottoposti all'AMS e dei requisiti di condizionalità – criteri di selezione del campione 2023.

PARTE SPECIFICA

Per quanto concerne gli impegni in materia di ambiente e di clima (SRA), questi sono distinti in funzione degli interventi di seguito riportati e dettagliati nelle schede specifiche:

SRA 03 Tecniche di lavorazione ridotta dei suoli
SRA 06 Cover crops
SRA 08 Gestione dei prati e dei pascoli permanenti
SRA 14 Allevatori custodi dell'agrobiodiversità
SRA 22 Impegni specifici risaie
SRA 29 Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica

10 CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI / AZIONI

10.1 Scopo degli interventi

Gli interventi di sviluppo rurale della Regione Lombardia relativi agli impegni in materia di ambiente e di clima (SRA) promuovono l'introduzione e il mantenimento di pratiche agricole a basso impatto ambientale, proponendo modelli produttivi più attenti ad un uso sostenibile delle risorse.

10.2 Cosa viene finanziato

Gli interventi SRA finanziano gli impegni che i richiedenti assumono volontariamente aderendo ad uno o più degli interventi e/o azioni previste.

10.3 Beneficiari ammessi

Sono ammessi gli imprenditori agricoli costituiti nelle seguenti forme giuridiche:

- Agricoltori singoli o associati (SRA 3 – 6 – 8 – 22 – 29)
- Enti pubblici gestori di aziende agricole (SRA 3 – 6 – 8 – 29)
- Altri gestori del territorio (SRA 8)
- Allevatori singoli o associati (SRA 14)
- Altri soggetti pubblici e privati (SRA 14)

10.4 Forma di aiuto

Il sostegno consiste in un pagamento annuale, calcolato per ettaro di superficie, ad eccezione di quello relativo alla SRA 14 che è calcolato sulle Unità di Bestiame Adulto (UBA), sulla base dei maggiori costi e dei minori ricavi connessi agli impegni assunti.
Gli importi dei premi sono **diversificati a seconda degli interventi** a cui il beneficiario aderisce, della combinabilità tra i diversi interventi e le diverse azioni e dell'adesione agli eventuali impegni aggiuntivi.

11 ALLEGATI

11.1 Allegato 1- Check list di ammissibilità

PARTE I - CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' COMUNI A TUTTI GLI INTERVENTI

RAGIONE SOCIALE:

CUAA:

DOMANDA N°:

Codice e descrizione intervento richiesto	Codice e descrizione azione	N° anno di impegno (1° - 2° - 3° ecc)

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ (per tutti gli interventi)				ESCLUSIONE
RICHIEDENTE	Il richiedente è titolare di una partita IVA aperta alla data del 1/1/2023, così come risultante dall'anagrafe tributaria.[7]	SI	NO	DOMANDA
SUPERFICI	**Solo se c'è la segnalazione di anomalia in domanda:** Verifica della corretta titolarità della conduzione dei terreni[8]	SI	NO	SUPERFICIE NON AMMISSIBILE

[7] Per le imprese agricole con **domicilio fiscale a Livigno** (territorio extradoganale), il suddetto requisito è soddisfatto attraverso l'iscrizione al registro depositato presso il Comune dal quale si evince lo svolgimento dell'attività agricola, così come previsto dal DM MASAF del 23 dicembre 2022.

[8] Le superfici devono essere nella disponibilità del beneficiario per l'intera durata dell'impegno: devono quindi essere condotte dal richiedente alla data del 1° gennaio 2023 e la conduzione deve essere assicurata fino alla fine del periodo di impegno.
È consentito il rinnovo dei titoli di conduzione nel corso della durata dell'impegno. Le superfici non disponibili per mancato rinnovo dei titoli di conduzione sono considerate non ammissibili.

PARTE II - CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' SPECIFICHE PER INTERVENTO

SRA 03 – TECNICHE DI LAVORAZIONE RIDOTTA DEI SUOLI **Azione 3.1 - Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT)** **Azione 3.2 - Adozione di tecniche di Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) e/o di tecniche di Lavorazione a bande / strip tillage**				
	CONDIZIONE DA VERIFICARE			**ESCLUSIONE**
RICHIEDENTE	Il richiedente è uno dei seguenti soggetti: • Agricoltori singoli o associati • Enti pubblici gestori di aziende agricole	SI	NO	INTERVENTO
SUPERFICI	La superficie ammissibile è di almeno 5 ha.	SI	NO	INTERVENTO
	Sono state richieste a premio superfici che NON hanno già beneficiato del contributo per lo stesso impegno nei precedenti periodi di programmazione dello sviluppo rurale (Misura 214 - azione M del PSR 2007-2013 e operazione 10.1.04 del PSR 2014-2022) **a eccezione** dei terreni che: • sono stati richiesti a premio per la prima volta con la domanda iniziale anno 2022 - operazione 10.1.04 del PSR 2014-2022 (durata 3 anni) che, una volta terminato l'impegno, possono essere finanziate nuovamente con questo intervento • dopo aver concluso l'impegno per la minima lavorazione, vengano richieste a premio per la SRA03 – Azione 3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT)	SI	NO	SUPERFICIE NON AMMISSIBILE
DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA	Attestati richiesti per l'attribuzione del relativo punteggio, come indicato nel relativo paragrafo "Principi di selezione" del bando	SI		NO

SRA 06 – COVER CROPS Azione 6.1 - Colture di copertura				
	CONDIZIONE DA VERIFICARE			**ESCLUSIONE**
RICHIEDENTE	Il richiedente è uno dei seguenti soggetti: • Agricoltori singoli o associati • Enti pubblici gestori di aziende agricole	SI	NO	INTERVENTO
SUPERFICI	La superficie ammissibile è di almeno 5 ha.	SI	NO	INTERVENTO
DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA	Attestati richiesti per l'attribuzione del relativo punteggio, come indicato nel relativo paragrafo "Principi di selezione" del bando	SI		NO

SRA 08 – GESTIONE DEI PRATI E DEI PASCOLI PERMANENTI Azione 8.1 - Gestione sostenibile dei prati permanenti				
	CONDIZIONE DA VERIFICARE			**ESCLUSIONE**
RICHIEDENTE	Il richiedente è uno dei seguenti soggetti: • Agricoltori singoli o associati • Enti pubblici gestori di aziende agricole • Altri gestori del territorio	SI	NO	INTERVENTO
SUPERFICI	La superficie ammissibile è di almeno 1 ha.	SI	NO	INTERVENTO

SRA 14 – ALLEVATORI CUSTODI DELLA BIODIVERSITA'				
	CONDIZIONE DA VERIFICARE			**ESCLUSIONE**
RICHIEDENTE	Il richiedente è uno dei seguenti soggetti: • Allevatori singoli o associati • Altri soggetti pubblici e privati	SI	NO	INTERVENTO
RICHIEDENTE	Il beneficiario è conduttore di un allevamento con un codice di anagrafe zootecnica attivo alla data del 1° gennaio 2023.	SI	NO	INTERVENTO
CAPI	I capi richiesti a premio sono detenuti dal richiedente dal 1° gennaio 2023 fino alla fine del periodo di impegno.[9]	SI	NO	CAPI NON AMMISSIBILI
	I capi richiesti a premio appartengono a razze/popolazioni a rischio di estinzione /erosione iscritte all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare della legge n. 194/2015 oppure presenti in Anagrafe Nazionale e/o Elenchi Regionali di risorse genetiche	SI	NO	CAPI NON AMMISSIBILI
	I capi richiesti a premio hanno codice di allevamento regionale e sono iscritti nei libri genealogici/registri delle rispettive razze, di seguito indicate (evidenziare la razza interessata): • Bovini: Varzese, Ottonese, Cabannina, Bianca di Val Padana (o Modenese), Rendena, Bruna originaria • Ovini: Pecora di Corteno, Pecora Brianzola, Pecora Ciuta, Pecora Bergamasca • Caprini: Capra di Livo o Lariana, Capra Orobica o di Valgerola, Capra Frisa Valtellinese o Frontalasca, Capra Bionda dell'Adamello, Capra Verzaschese •Equini: Cavallo Tiro Pesante Rapido (TPR), Asino Romagnolo	SI	NO	CAPI NON AMMISSIBILI
UBA MINIME	Le Unità di Bestiame (UBA) ammissibili sono almeno pari a: Bovini = 3 UBA Ovi-Caprini = 1,5 UBA Equini = 1UBA	SI	NO	GRUPPO DI ANIMALI (BOVINI – OVICAPRINI – SUINI)
DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA	Attestati richiesti per l'attribuzione del relativo punteggio, come indicato nel relativo paragrafo "Principi di selezione" del bando	SI		NO

	Presenza e correttezza del documento relativo all'elenco dei soggetti iscritti al Libro Genealogico estratto dalla Banca dati Associazione Nazionale di Razza/specie a cui appartengono i soggetti richiesti a premio	SI	NO

SRA 22 – IMPEGNI SPECIFICI RISAIE **Azione 1 – semina in acqua**				
	CONDIZIONE DA VERIFICARE			**ESCLUSIONE**
RICHIEDENTE	Il richiedente è un Agricoltore singolo o associato	SI	NO	INTERVENTO
SUPERFICI	La superficie minima oggetto di impegno è almeno il 10% della superficie aziendale coltivata a riso e comunque maggiore di 1 ha.	SI	NO	INTERVENTO

[9] Durante il periodo di impegno i capi oggetto di sostegno possono essere sostituiti da altri soggetti, purché questi ultimi siano introdotti in allevamento prima dell'uscita dei capi richiesti con la domanda di sostegno e contribuiscano al mantenimento delle UBA oggetto di impegno.

SRA 29 – PAGAMENTO AL FINE DI ADOTTARE E MANTENERE PRATICHE E METODI DI PRODUZIONE BIOLOGICA SRA 29.1 Azione - Conversione all'agricoltura biologica SRA 29.2 Azione - Mantenimento dell'agricoltura biologica					
	CONDIZIONE DA VERIFICARE				**ESCLUSIONE**
RICHIEDENTE	Il richiedente è uno dei seguenti soggetti: • Agricoltori singoli o associati • Enti pubblici gestori di aziende agricole	SI	NO		INTERVENTO
SUPERFICI	Adesione con tutta la SAU aziendale	SI	NO	NP	INTERVENTO
	Aziende miste: • l'unità di produzione biologica è separata e distinguibile dalle unità non biologiche[10] e contemporaneamente • le superfici delle unità di produzione biologica e non biologica sono destinate a colture che non appartengono allo stesso macrogruppo colturale, come sotto specificato: ○ ***Macrogruppo colture arboree:*** *Agrumi – Fruttiferi - Frutta a guscio e castagno – Olivo – Vite* ○ ***Macrogruppo colture erbacee:*** *Industriali – Leguminose - Seminativi – Riso - Ortive - Foraggere – Prati permanenti*	SI	NO	NP	INTERVENTO
	Le superfici richieste per l'Azione SRA29.1 "Conversione all'agricoltura biologica" sono state notificate per la prima volta **precedentemente all'avvio del periodo di impegno (1° gennaio anno della domanda di sostegno).**	SI	NO		SUPERFICIE NON AMMISSIBILE[11]/MACROGRUPPO COLTURE[12]
	Le superfici richieste per l'Azione SRA29.2 "Mantenimento dell'agricoltura biologica" sono presenti in una notifica nello stato di "pubblicata" precedentemente all'avvio del periodo di impegno **(1° gennaio anno della domanda di sostegno).**	SI	NO		SUPERFICIE NON AMMISSIBILE[13]/MACROGRUPPO COLTURE[14]
	La superficie ammissibile è di almeno:	SI	NO		INTERVENTO

	0,5 ha in Collina e Montagna ISTAT 1 ha in Pianura ISTAT				
	Le produzioni agricole delle superfici soggette a impegno non sono destinate dall'azienda a impianti di biogas	SI	NO		INTERVENTO
	Nel caso di prati permanenti/pascoli/prati-pascolo chiesti nei comuni delle aree svantaggiate di montagna è presente in azienda un allevamento biologico.	SI	NO	NP	SUPERFICIE NON AMMISSIBILE
maggiorazione del premio per **Bovini-Ovicaprini-Suini**	è presente in azienda un allevamento biologico con rapporto **UBA biologiche/SAU destinata all'alimentazione animale pari a:** • 1 UBA/ettaro nei comuni di collina e montagna (ISTAT); • 1,5 UBA/ettaro nei comuni di pianura (ISTAT).	SI	NO	NP	SUPERFICIE NON AMMISSIBILE
	Allevamento biologico notificato al 1° gennaio dell'anno di domanda	SI	NO	NP	SUPERFICIE NON AMMISSIBILE
	Foraggio biologico reimpiegato nell'allevamento: - verifica della presenza del foraggio proveniente da colture abbinate al premio nella razione alimentare o, in alternativa, sull'eventuale documento previsto dall'OdC per la registrazione degli alimenti somministrati al bestiame	SI	NO	NP	SUPERFICIE NON AMMISSIBILE
DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA	Attestati richiesti per l'attribuzione del relativo punteggio, come indicato nel relativo paragrafo "Principi di selezione" del bando	SI	NO		

[10] La separazione deve essere garantita da:
- fasce tampone boscate;
- siepi e filari;
- fasce inerbite di almeno 7 metri;
- strade bianche o asfaltate di almeno 7 metri (no capezzagne)

[11] Superficie non ammissibile a premio se le colture di uno stesso macrogruppo (macrogruppo colture arboree, macrogruppo colture erbacee) risultano biologiche dopo il 1° gennaio dell'anno di domanda.

[12] Macrogruppo coltura escluso dal premio se una o più colture dello stesso macrogruppo NON risultano biologiche.

[13] Superficie non ammissibile a premio se le colture di uno stesso macrogruppo (macrogruppo colture arboree, macrogruppo colture erbacee) risultano biologiche dopo il 1° gennaio dell'anno di domanda.

[14] Macrogruppo colture escluso dal premio se una o più colture dello stesso macrogruppo NON risultano biologiche.

PARTE III – CONCLUSIONE DELL'ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO/PAGAMENTO

L'istruttore AFCP/Provincia di Sondrio è tenuto alla compilazione anche delle tabelle seguenti (parte III) che restano agli atti come evidenze delle procedure seguite.

ESITO DELL'ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA	Positivo	Negativo
MOTIVAZIONI DELL'ESITO		
TRASMISSIONE AL RICHIEDENTE/ BENEFICIARIO DEL VERBALE DI AMMISSIBILITA' E DELLE RELATIVE CHECK LIST TRAMITE PEC	Data Protocollo n.	

Data Firma del funzionario incaricato Firma del Dirigente

Da compilare solo in caso di esito negativo

RICEZIONE MEMORIE INTEGRATIVE	SI Data Protocollo n.	NO
Se la risposta è SI: RICEZIONE MEMORIE INTEGRATIVE ENTRO I TERMINI DEFINITI DA L241/90	SI	NO
DOCUMENTAZIONE ALLEGATA	SI	NO
DESCRIZIONE DOCUMENTAZIONE ALLEGATA		
ACCOGLIMENTO MEMORIE INTEGRATIVE	SI	NO
Se la risposta è NO, indicare le motivazioni		

ESITO CONCLUSIVO DELL'ISTRUTTORIA	Positivo	Negativo
TRASMISSIONE AL RICHIEDENTE/ BENEFICIARIO DEL VERBALE DI AMMISSIBILITA' TRAMITE PEC IN ESITO ALLA VALUTAZIONE DELLE MEMORIE INTEGRATIVE	Data Protocollo n.	

Data Firma del funzionario incaricato Firma del Dirigente

PARTE IV – VERBALE ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA'

Verbale di Istruttoria di Ammissibilità
Interventi di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia relativi agli Impegni in Materia di Ambiente e di Clima (SRA)
PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027

Il/La sottoscritto/a _____, funzionario/a dell'AFCP _____/Provincia di Sondrio[15], incaricato dell'istruttoria di ammissibilità delle domande di sostegno/pagamento della SRA con lettera prot. n. _____ del _____,

VISTO il bando dell'anno 20____ per la SRA - «Interventi di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia relativi agli Impegni in Materia di Ambiente e di Clima»

VISTA la domanda informatica di sostegno/pagamento n. _____presentata tramite SIS.CO. in data _____ dalla Ditta _____
CUAA _____,
relativa ai seguenti interventi:

- ☐ SRA 03 Tecniche di lavorazione ridotta dei suoli
- ☐ SRA 06 Cover crops
- ☐ SRA 08 Gestione dei prati e dei pascoli permanenti
- ☐ SRA 14 Allevatori custodi dell'agrobiodiversità
- ☐ SRA 22 Impegni specifici risaie
- ☐ SRA 29 Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica

EFFETTUATI i controlli di ammissibilità previsti dal bando riportati nelle check list allegate

VALUTATA la documentazione presentata in data_____ a seguito della richiesta di integrazioni del _____ (protocollo n. _____)

CONSIDERATO l'esito dell'istruttoria di ammissibilità, riportato nella tabella seguente:

[15] Cancellare la voce che non ricorre

ESITO DELL'ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA	Positivo	Negativo/Parzialmente positivo
MOTIVAZIONI DELL'ESITO		

VALUTA AMMISSIBILE/NON AMMISSIBILE

la domanda N. _____ come di seguito riportato:

Intervento	Superficie (Ha)/UB richiesta a premio	Importo unitario (€/Ha o €/UB)	Importo richiesto (€)	Superficie (Ha)*/UB ammissibile a premio	Importo unitario (€/Ha o €/UB)	Importo ammissibile (€) *
SRA						
SRA						
totale						

*Il dettaglio delle particelle/UB non ammissibili è riportato nella tabella allegata

L'importo che verrà effettivamente liquidato è suscettibile di riduzioni a seguito dei successivi controlli tecnico-amministrativi sulla domanda stessa.

In relazione a quanto scritto, ai sensi della L.241/90, il richiedente può presentare memorie scritte entro e non oltre i 10 giorni continuativi dal ricevimento della presente. In caso contrario, l'istruttoria assume carattere definitivo.

DATA

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE

IL DIRIGENTE

PARTE V – VERBALE DI ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA' IN ESITO ALLA VALUTAZIONE DELLE MEMORIE INTEGRATIVE

Verbale di Istruttoria di Ammissibilità
Interventi di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia relativi agli Impegni in Materia di Ambiente e di Clima (SRA)
PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027

Il/La sottoscritto/a _____, funzionario/a dell'AFCP _____/Provincia di Sondrio[16], incaricato/a dell'istruttoria di ammissibilità delle domande di sostegno/pagamento dell'intervento SRA, con lettera prot. n. _____ del _____,

VISTO il verbale di ammissibilità inviato al richiedente in data _____ e relativo alla domanda n. _____ presentata tramite SIS.CO. in data _____ dalla Ditta _____CUAA _____,

relativa ai seguenti interventi:

- □ SRA 03 Tecniche di lavorazione ridotta dei suoli
- □ SRA 06 Cover crops
- □ SRA 08 Gestione dei prati e dei pascoli permanenti
- □ SRA 14 Allevatori custodi dell'agrobiodiversità
- □ SRA 22 Impegni specifici risaie
- □ SRA 29 Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica

VALUTATE le memorie integrative pervenute in data _____ protocollo n. _____ del_____

VALUTA AMMISSIBILE/NON AMMISSIBILE

_____

[16] Cancellare la voce che non ricorre

la domanda N. _____ come di seguito ripotato:

Intervento	Superficie (Ha)/UB richiesta a premio	Importo unitario (€/Ha o €/UB)	Importo richiesto (€)	Superficie (Ha)*/UB ammissibile a premio	Importo unitario (€/Ha o €/UB)	Importo ammissibile (€) *
SRA						
SRA						
totale						

*Il dettaglio delle particelle/UB non ammissibili è riportato nella tabella allegata

MOTIVAZIONI DEL NON ACCOGLIMENTO DELLE MEMORIE	

L'importo che verrà effettivamente liquidato è suscettibile di riduzioni a seguito dei successivi controlli tecnico-amministrativi sulla domanda stessa.

DATA

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE

IL DIRIGENTE

11.2 Allegato 2 - Checklist dei controlli in loco

INTERVENTO SRA 03 – Tecniche di lavorazione ridotta dei suoli

RegioneLombardia
Organismo Pagatore Regionale

PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027

Interventi di Sviluppo Rurale relativi agli Impegni in Materia di Ambiente e di Clima (SRA)

SRA 03 – Tecniche di lavorazione ridotta dei suoli

Checklist dei controlli in loco

(Ai sensi degli art. 10 e 11 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/1173)

ORGANO DELEGATO AI CONTROLLI

AFCP/PROVINCIA DI SONDRIO_____

Numero domanda di aiuto/pagamento		**ANNO INIZIALE DI IMPEGNO:**		**ANNO DI SCADENZA IMPEGNO:**	
CUAA					
Ragione Sociale					
Tipologia di estrazione	**RISCHIO/RANDOM**				
Il beneficiario consente il regolare svolgimento dei controlli in loco	**SI/NO**	**DATA CONTROLLO**	_____		

Sezione 1 – Verifica degli impegni di intervento e degli impegni pertinenti di condizionalità – AZIONE 3.1

GRUPPO DI IMPEGNI / USO SUOLO AMMISSIBILE	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI INTERVENTO	SI	NO	N/P	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA'	SI	NO	EVIDENZE/NOTE[17]
SEMINA DIRETTA SU SODO O NO TILLAGE (NT)	SRA 03.1_1	Le semine devono essere effettuate senza alterarne la stratificazione del terreno agrario, eccetto che per una fascia ristretta di larghezza massima di 8-10 cm in corrispondenza di ogni fila di semina							
DIVIETO DI RIMESCOLAMENTO TERRENO	SRA 03.1_2	Divieto di effettuare arature, ripuntature e ogni altra lavorazione che inverta gli strati del suolo (ivi comprese le vangature), incluso divieto di impiego di attrezzature dotate di organi lavoranti attivi, ovvero mossi dalla presa di potenza o da altre fonti di forza motrice				**BCAA 5** Su terreni con pendenza media superiore al 10%: divieto di lavorazioni di affinamento e sminuzzamento del terreno (ad. es. fresatura) a seguito dell'aratura, per un periodo di 60 giorni consecutivi compresi nell'intervallo temporale tra il 15 settembre e il 15 febbraio			
GESTIONE STOPPIE	SRA 03.1_3	Garantire la copertura del suolo attraverso il mantenimento in loco di stoppie e residui colturali, eventualmente trinciati, in modo da formare uno strato protettivo pacciamante di materiale vegetale (mulching). È consentita la trinciatura dei residui colturali. È consentita l'asportazione parziale di paglie e stocchi purché ne resti un quantitativo sufficiente a garantire la copertura del terreno.				BCAA3 Divieto di bruciare le stoppie dei seminativi, incluse quelle dei cereali autunno vernini e delle paglie di riso, se non per ragioni fitosanitarie BCAA 6 - mantenere la copertura vegetale, naturale (inerbimento spontaneo) o seminata, per 60 giorni consecutivi nell'intervallo di			

[17] LA COMPILAZIONE DEL CAMPO È OBBLIGATORIA

GRUPPO DI IMPEGNI / USO SUOLO AMMISSIBILE	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI INTERVENTO	SI	NO	N/P	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA'	SI	NO	EVIDENZE/NOTE[17]
						tempo compreso tra il 15 settembre e il 15 maggio successivo - lasciare in campo i residui della coltura precedente per 60 giorni consecutivi nel periodo di cui al punto precedente			
DIVIETO DI RISTOPPIO	SRA 03.1_4	Divieto di ristoppio (ad eccezione delle colture sommerse) esteso a tutti i cereali, anche a quelli di genere botanico diverso				**BCAA 7** Realizzare una rotazione che consista in un cambio di coltura almeno una volta all'anno a livello di parcella oppure seminare colture secondarie che devono essere tenute in campo per almeno 90 giorni ed essere portate a frutto e raccolte (non sovesciate)			
DIVIETO DI UTILIZZO DI FANGHI DI DEPURAZIONE	SRA 03.1_5	Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006 e uso esclusivo dei fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009				**CGO 2** Rispetto dei divieti spaziali e temporali relativi all'utilizzazione degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti.			
UTILIZZO AUTORIZZATO DI DECOMPATTATORI	SRA 03.1_6	Nel caso del verificarsi di condizioni pedoclimatiche avverse sono consentite operazioni volte al decompattamento del suolo da							

GRUPPO DI IMPEGNI / USO SUOLO AMMISSIBILE	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI INTERVENTO	SI	NO	N/P	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA'	SI	NO	EVIDENZE/NOTE[17]
		realizzarsi secondo specifici meccanismi autorizzativi.							
DOCUMENTAZIONE AZIENDALE	SRA 03.1_7	In caso di lavorazioni effettuate dal contoterzista, presenza di fatture rilasciate dal contoterzista che riportano la seguente dicitura: "Semina effettuata con seminatrice da sodo conformemente alle indicazioni del bando dell'intervento SRA03 – PSP 2023-2027".							
	SRA 03.1_8	In caso di lavorazioni effettuate dal contoterzista, presenza di dichiarazione congiunta del terzista e del beneficiario completa di data e firma, che indichi quali appezzamenti sono stati lavorati.							
	SRA 03.1_9	Presenza del registro delle operazioni colturali							
	SRA 03.1_10	Completezza e aggiornamento del registro delle operazioni colturali con gli elementi minimi previsti dal bando							
	SRA 03.1_11	Nel caso di adozione delle corsie di transito: planimetria catastale (scala 1:2.000) relativa alle particelle in cui sono ubicate le stesse							

GRUPPO DI IMPEGNI / USO SUOLO AMMISSIBILE	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI INTERVENTO	SI	NO	N/P	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA'	SI	NO	EVIDENZE/NOTE[17]
	SRA 03.1_12	Foto georeferenziate delle attività di semina (solo per le colture seminate dopo l'apertura del bando)							
VERIFICA DELL'USO DEL SUOLO RISCONTRATO IN CAMPO	SRA 03.1_13	Verifica della corrispondenza tra l'uso del suolo e tipologia colturale richieste a premio e l'uso suolo riscontrato in campo							

Firma del funzionario controllore	Data	Nome e Cognome	Firma
Firma del funzionario supervisore che attesta di aver effettuato la supervisione del controllo	Data	Nome e Cognome	Firma

Sezione 1 – Verifica degli impegni di intervento e degli impegni pertinenti di condizionalità – AZIONE 3.2

GRUPPO DI IMPEGNI / USO SUOLO AMMISSIBILE	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	SI	NO	N/P	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA'	SI	NO	EVIDENZE/NOTE[18]
DIVIETO DI LAVORAZIONE DEL TERRENO A PROFONDITA' SUPERIORI AI 20 CM E DIVIETO DI RIMESCOLAMENTO DEGLI STRATI DEL SUOLO	SRA 03.2_1	Adozione di tecniche di minima lavorazione del suolo per la preparazione del letto di semina e per la lotta alle infestanti. Sono ammesse solo le lavorazioni che non prevedono l'alterazione della stratificazione preesistente del suolo e non superano la profondità di 20 cm. È ammissibile la tecnica dello "strip till", con lavorazione del terreno eseguita in bande di dimensioni non superiori a 20 cm di larghezza				**BCAA 5** Su terreni con pendenza media superiore al 10%: divieto di lavorazioni di affinamento e sminuzzamento del terreno (ad. es. fresatura) a seguito dell'aratura, per un periodo di 60 giorni consecutivi compresi nell'intervallo temporale tra il 15 settembre e il 15 febbraio			
DIVIETO DI EFFETTUARE ARATURE, RIPUNTATURE E OGNI ALTRA LAVORAZIONE CHE INVERTA GLI STRATI DEL SUOLO	SRA 03.2_2	Divieto di effettuare arature, ripuntature e ogni altra lavorazione che inverta gli strati del suolo (ivi comprese le vangature), incluso il divieto di impiego di attrezzature dotate di organi lavoranti attivi, ovvero mossi dalla presa di potenza o da altre fonti di forza motrice							

[18] LA COMPILAZIONE DEL CAMPO È OBBLIGATORIA

GRUPPO DI IMPEGNI / USO SUOLO AMMISSIBILE	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	SI	NO	N/P	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA'	SI	NO	EVIDENZE/NOTE[18]
GESTIONE STOPPIE	SRA 03.2_3	Garantire la copertura del suolo attraverso il mantenimento in loco di stoppie e residui colturali, eventualmente trinciati, in modo da formare uno strato protettivo pacciamante di materiale vegetale (mulching). È consentita la trinciatura dei residui colturali. È consentita l'asportazione parziale di paglie e stocchi purché ne resti un quantitativo sufficiente a garantire la copertura del terreno				**BCAA3** Divieto di bruciare le stoppie dei seminativi, incluse quelle dei cereali autunno vernini e delle paglie di riso, se non per ragioni fitosanitarie **BCAA 6** - mantenere la copertura vegetale, naturale (inerbimento spontaneo) o seminata, per 60 giorni consecutivi nell'intervallo di tempo compreso tra il 15 settembre e il 15 maggio successivo - lasciare in campo i residui della coltura precedente per 60 giorni consecutivi nel periodo di cui al punto precedente			
DIVIETO DI UTILIZZO DI FANGHI DI DEPURAZIONE	SRA 03.2_4	Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e uso esclusivo dei soli fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009				**CGO 2** Rispetto dei divieti spaziali e temporali relativi all'utilizzazione degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti.			
UTILIZZO AUTORIZZATO DI DECOMPATTATORI	SRA 03.2_5	Nel caso del verificarsi di condizioni pedoclimatiche avverse sono consentite operazioni volte al de-compattamento del suolo da realizzarsi secondo specifici meccanismi autorizzativi							

GRUPPO DI IMPEGNI / USO SUOLO AMMISSIBILE	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	SI	NO	N/P	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA'	SI	NO	EVIDENZE/NOTE[18]
DOCUMENTAZIONE AZIENDALE	SRA 03.2_6	In caso di lavorazioni effettuate dal contoterzista, presenza di fatture rilasciate dal contoterzista che riportano la seguente dicitura: "Lavorazioni effettuate conformemente alle indicazioni del bando dell'intervento SRA03 – PSP 2023-2027".							
	SRA 03.2_7	In caso di lavorazioni effettuate dal contoterzista, presenza della dichiarazione congiunta del terzista e del beneficiario, completa di data e firma, che indichi quali appezzamenti sono stati lavorati.							
	SRA 03.2_8	Presenza del registro delle operazioni colturali							
	SRA 03.2_9	Completezza e aggiornamento del registro delle operazioni colturali con gli elementi minimi previsti dal bando							
	SRA 03.2_10	Nel caso di adozione delle corsie di transito: planimetria catastale (scala 1:2.000) relativa alle particelle in cui sono ubicate le stesse							
	SRA 03.2_11	Foto georeferenziate delle lavorazioni conservative (solo per le colture seminate dopo l'apertura del bando)							

GRUPPO DI IMPEGNI / USO SUOLO AMMISSIBILE	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	SI	NO	N/P	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA'	SI	NO	EVIDENZE/NOTE[18]
VERIFICA DELL'USO DEL SUOLO RISCONTRATO IN CAMPO	SRA 03.2_12	Verifica della corrispondenza tra l'uso del suolo e tipologia colturale richieste a premio e l'uso suolo riscontrato in campo							

Firma del funzionario controllore	Data	Nome e Cognome	Firma
Firma del funzionario supervisore che attesta di aver effettuato la supervisione del controllo	Data	Nome e Cognome	Firma

Sezione 2 – Istruzioni per l'effettuazione dei controlli in loco - AZIONE 3.1

GRUPPO DI IMPEGNI / USO SUOLO AMMISSIBILE	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	TEMPISTICA DI CONTROLLO	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
SEMINA DIRETTA SU SODO O NO TILLAGE (NT)	SRA 03.1_1	Le semine devono essere effettuate senza alterarne la stratificazione del terreno agrario, eccetto che per una fascia ristretta di larghezza massima di 8-10 cm in corrispondenza di ogni fila di semina	Documentale e di campo	In qualsiasi momento	Per le colture seminate dopo l'apertura del bando, richiedere le foto georefenziate delle attività di semina. Per le colture seminate prima dell'apertura del bando verificare che la macchina operatrice per la semina su sodo abbia le caratteristiche tecniche rispondenti a quanto descritto dal bando Quando il controllo coincide col momento della lavorazione, verifica anche il funzionamento in campo della tecnica e delle macchine (es. mancato rimescolamento degli strati). La verifica sulle macchine vale anche nel caso in cui le lavorazioni siano svolte da un contoterzista effettuando le medesime verifiche c/o il contoterzista stesso (acquisire foto, verifiche sul modello delle macchine, ecc.) Misura con GPS della superficie su cui non è stato rispettato l'impegno.
DIVIETO DI RIMESCOLAMENTO TERRENO	SRA 03.1_2	Divieto di effettuare arature, ripuntature e ogni altra lavorazione che inverta gli strati del suolo (ivi comprese le vangature), incluso divieto di impiego di attrezzature dotate di organi lavoranti attivi, ovvero mossi dalla presa di potenza o da altre fonti di forza motrice	Di campo	Durante il periodo di semina della coltura	Verifica in campo che i terreni oggetto di impegno non siano stati oggetto di arature, erpicature, sarchiature, ecc. (il terreno non deve apparire lavorato, neanche parzialmente). Misura con GPS la superficie su cui non è stato rispettato l'impegno.
GESTIONE STOPPIE	SRA 03.1_3	Garantire la copertura del suolo attraverso il mantenimento in loco di stoppie e residui colturali, eventualmente trinciati, in modo da formare uno strato protettivo pacciamante di materiale vegetale (mulching). È consentita la trinciatura dei residui colturali. È consentita l'asportazione parziale di paglie e stocchi purché ne resti un quantitativo	Documentale e di campo	In qualsiasi momento	Verificare in campo che nei terreni oggetto di impegno siano presenti i residui colturali (paglia, stocchi, ecc.) dell'ultima coltura raccolta. Misura con GPS la superficie su cui non è stato rispettato l'impegno.

GRUPPO DI IMPEGNI / USO SUOLO AMMISSIBILE	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	TEMPISTICA DI CONTROLLO	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
		sufficiente a garantire la copertura del terreno.			
DIVIETO DI RISTOPPIO	SRA 03.1_4	Divieto di ristoppio (ad eccezione delle colture sommerse) esteso a tutti i cereali, anche a quelli di genere botanico diverso	Documentale e di campo	In qualsiasi momento a partire dal 2° anno	Verifica della congruenza tra quanto dichiarato nel fascicolo aziendale, nel registro dei trattamenti e in campo.
DIVIETO DI UTILIZZO DI FANGHI DI DEPURAZIONE	SRA 03.1_5	Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006 e uso esclusivo dei fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009	Documentale e di campo	In qualsiasi momento	Verifica presso il Settore Ambiente della Provincia la presenza dell'azienda nell'albo dei produttori/utilizzatori di fanghi o di azienda agricola sui cui terreni si effettua lo spandimento di fanghi e, in caso affermativo, viene controllato l'effettivo spargimento negli anni e quali mappali ne siano stati oggetto. Verifica nella domanda nitrati e/o nel registro dei trattamenti l'eventuale distribuzione di rifiuti recuperati in operazioni R10 (gessi). Durante la visita aziendale, nel caso in cui si accerti lo spargimento di fanghi, provvedere alla misurazione con GPS della superficie interessata.
UTILIZZO AUTORIZZATO DI DECOMPATTATORI	SRA 03.1_6	Nel caso del verificarsi di condizioni pedoclimatiche avverse sono consentite operazioni volte al decompattamento del suolo da realizzarsi secondo specifici meccanismi autorizzativi.	Documentale e di campo	In qualsiasi momento	Le lavorazioni sono possibili solo in caso di condizioni pedoclimatiche sfavorevoli, in questo caso il beneficiario deve essere stato autorizzato dall'AFCP/provincia di Sondrio.
DOCUMENTAZIONE AZIENDALE	SRA 03.1_7	In caso di lavorazioni effettuate dal contoterzista, presenza di fatture rilasciate dal contoterzista che riportano la seguente dicitura: "Semina effettuata con seminatrice da sodo conformemente alle indicazioni	Documentale	In qualsiasi momento	Verifica la presenza in azienda delle fatture rilasciate dal contoterzista riportanti la tipologia di lavorazioni effettuate con la dicitura "le lavorazioni sono state eseguite conformemente a quanto previsto dal bando di misura". Verifica che la macchina utilizzata dal contoterzista sia coerente con gli obiettivi dell'operazione

GRUPPO DI IMPEGNI / USO SUOLO AMMISSIBILE	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	TEMPISTICA DI CONTROLLO	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
		del bando dell'intervento SRA03 – PSP 2023-2027".			
	SRA 03.1_8	In caso di lavorazioni effettuate dal contoterzista, presenza di dichiarazione congiunta del terzista e del beneficiario completa di data e firma, che indichi quali appezzamenti sono stati lavorati.	Documentale	In qualsiasi momento	Verifica che sia presente in azienda la dichiarazione congiunta del terzista (riportante i suoi dati) e del beneficiario con indicate le particelle lavorate. Inoltre, verifica la congruenza delle particelle indicate con quelle effettivamente lavorate e con quelle richieste a premio.
	SRA 03.1_9	Presenza del registro delle operazioni colturali	Documentale	In qualsiasi momento	Verifica che sia presente in azienda il registro delle operazioni colturali
	SRA 03.1_10	Completezza e aggiornamento del registro delle operazioni colturali con gli elementi minimi previsti dal bando	Documentale	In qualsiasi momento	Verifica che il registro delle operazioni colturali sia completo ed aggiornato secondo gli elementi minimi previsti dal bando. Verifica della documentazione fiscale (es. fatture dei contoterzisti per le lavorazioni, etc.) e delle evidenze di campo al momento del controllo (es. potature, lavorazioni, ecc.).
	SRA 03.1_11	Nel caso di adozione delle corsie di transito: planimetria catastale (scala 1:2.000) relativa alle particelle in cui sono ubicate le stesse	Documentale	In qualsiasi momento	Verifica che sia presente in azienda la cartografia aziendale delle corsie di transito.
	SRA 03.1_12	Foto georeferenziate delle attività di semina (solo per le colture seminate dopo l'apertura del bando)	Documentale	In qualsiasi momento	Verifica che le fotografie georeferenziate siano rappresentative della realtà e conformi a quanto previsto dal bando, ossia: - foto panoramiche: scattate per ciascun appezzamento oppure ettaro di superficie su almeno due punti di ripresa posizionandosi sui vertici del campo;

GRUPPO DI IMPEGNI / USO SUOLO AMMISSIBILE	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	TEMPISTICA DI CONTROLLO	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
					- foto di dettaglio: scattate per ciascun appezzamento oppure ettaro di superficie su almeno due punti di ripresa posizionandosi all'interno dell'appezzamento; - che siano scattate almeno 2/3 foto per punto di ripresa. Le fotografie con assenza dati GPS nella sezione dettagli delle proprietà della foto non sono ammissibili
VERIFICA DELL'USO DEL SUOLO RISCONTRATO IN CAMPO	SRA 03.1_13	Verifica della corrispondenza tra l'uso del suolo e tipologia colturale richieste a premio e l'uso suolo riscontrato in campo	Di campo	Al momento del controllo in campo	In caso di mancata corrispondenza o minore eleggibilità, l'area difforme dovrà essere rilevata con GPS e i file del rilievo dovranno essere trasmesse ad OPR secondo indicazioni che verranno fornite dal Servizio tecnico

Sezione 2 – Istruzioni per l'effettuazione dei controlli in loco - AZIONE 3.2

GRUPPO DI IMPEGNI / USO SUOLO AMMISSIBILE	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	TEMPISTICA DI CONTROLLO	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
DIVIETO DI LAVORAZIONE DEL TERRENO A PROFONDITA' SUPERIORI AI 20 CM E DIVIETO DI RIMESCOLAMENTO DEGLI STRATI DEL SUOLO	SRA 03.2_1	Adozione di tecniche di minima lavorazione del suolo per la preparazione del letto di semina e per la lotta alle infestanti. Sono ammesse solo le lavorazioni che non prevedono l'alterazione della stratificazione preesistente del suolo e non superano la profondità di 20 cm. È ammissibile la tecnica dello "strip till", con lavorazione del terreno eseguita in bande di dimensioni non superiori a 20 cm di larghezza	Documentale e di campo	In qualsiasi momento	Per le colture seminate dopo l'apertura del bando, richiedere le foto georefenziate delle attività di semina. Per le colture seminate prima dell'apertura del bando verificare in campo che sui terreni oggetto di impegno sia stata effettuata una lavorazione riconducibile alla minima lavorazione, ovvero lavorazioni meno impattanti rispetto all'aratura convenzionale, eseguite senza il rivoltamento dello strato attivo del terreno. Es. La deposizione del seme deve avvenire inequivocabilmente senza il mescolamento degli strati del terreno. Verificare che la tecnica "strip till" sia stata adottata correttamente, ossia per le sole colture sarchiate con interfila superiore a 40 cm, e che la semina sia stata effettuata all'interno delle "strisce" lavorate di dimensioni non superiori a 20 cm di larghezza così che sulla rimanente porzione di suolo permangano tutti i residui colturali. Misura con GPS della superficie su cui non è stato rispettato l'impegno.
DIVIETO DI EFFETTUARE ARATURE, RIPUNTATURE E OGNI ALTRA LAVORAZIONE CHE INVERTA GLI STRATI DEL SUOLO	SRA 03.2_2	Divieto di effettuare arature, ripuntature e ogni altra lavorazione che inverta gli strati del suolo (ivi comprese le vangature), incluso il divieto di impiego di attrezzature dotate di organi lavoranti attivi, ovvero mossi dalla presa di potenza o da altre fonti di forza motrice	Di campo	In qualsiasi momento	Verifica in campo che i terreni oggetto di impegno non siano stati oggetto di arature, ripuntature e ogni altra lavorazione che inverta gli strati del suolo (ivi comprese le vangature). Misura con GPS della superficie su cui non è stato rispettato l'impegno.
GESTIONE STOPPIE	SRA 03.2_3	Garantire la copertura del suolo attraverso il mantenimento in loco di stoppie e residui colturali, eventualmente trinciati, in modo da formare uno strato protettivo pacciamante di materiale vegetale (mulching). È consentita la trinciatura	Documentale e di campo	In qualsiasi momento	Verificare in campo che nei terreni oggetto di impegno siano presenti i residui colturali (paglia, stocchi, ecc.) dell'ultima coltura raccolta. Misura con GPS della superficie su cui non è stato rispettato l'impegno.

GRUPPO DI IMPEGNI / USO SUOLO AMMISSIBILE	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	TEMPISTICA DI CONTROLLO	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
		dei residui colturali. È consentita l'asportazione parziale di paglie e stocchi purché ne resti un quantitativo sufficiente a garantire la copertura del terreno			
DIVIETO DI UTILIZZO DI FANGHI DI DEPURAZIONE	SRA 03.2_4	Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e uso esclusivo dei soli fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009	Documentale e di campo	In qualsiasi momento	Verifica presso il Settore Ambiente della Provincia la presenza dell'azienda nell'albo dei produttori/utilizzatori di fanghi o di azienda agricola sui cui terreni si effettua lo spandimento di fanghi e, in caso affermativo, viene controllato l'effettivo spargimento negli anni e quali mappali ne siano stati oggetto. Verifica nella domanda nitrati e/o nel registro dei trattamenti l'eventuale distribuzione di rifiuti recuperati in operazioni R10 (gessi). Durante la visita aziendale, nel caso in cui si accerti lo spargimento di fanghi, misura con GPS della superficie su cui non è stato rispettato l'impegno.
UTILIZZO AUTORIZZATO DI DECOMPATTATORI	SRA 03.2_5	Nel caso del verificarsi di condizioni pedoclimatiche avverse sono consentite operazioni volte al de-compattamento del suolo da realizzarsi secondo specifici meccanismi autorizzativi.	Documentale e di campo	In qualsiasi momento	Le lavorazioni sono possibili solo in caso di condizioni pedoclimatiche sfavorevoli, in questo caso il beneficiario deve essere stato autorizzato dall'AFCP/provincia di Sondrio.
DOCUMENTAZIONE AZIENDALE	SRA 03.2_6	In caso di lavorazioni effettuate dal contoterzista, presenza di fatture rilasciate dal contoterzista che riportano la seguente dicitura: "Lavorazioni effettuate conformemente alle indicazioni del bando dell'intervento SRA03 – PSP 2023-2027".	Documentale	In qualsiasi momento	Verifica la presenza in azienda delle fatture rilasciate dal contoterzista riportanti la tipologia di lavorazioni effettuate con la dicitura "le lavorazioni sono state eseguite conformemente a quanto previsto dal bando di misura". Verifica che la macchina utilizzata dal contoterzista sia coerente con gli obiettivi dell'operazione

GRUPPO DI IMPEGNI / USO SUOLO AMMISSIBILE	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	TEMPISTICA DI CONTROLLO	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
	SRA 03.2_7	In caso di lavorazioni effettuate dal contoterzista, presenza di dichiarazione congiunta del terzista e del beneficiario completa di data e firma, che indichi quali appezzamenti sono stati lavorati.	Documentale	In qualsiasi momento	Verifica che sia presente in azienda la dichiarazione congiunta del terzista (riportante i suoi dati) e del beneficiario con indicate le particelle lavorate. Inoltre, verifica la congruenza delle particelle indicate con quelle effettivamente lavorate e con quelle richieste a premio.
	SRA 03.2_8	Presenza del registro delle operazioni colturali	Documentale	In qualsiasi momento	Verifica che sia presente in azienda il registro delle operazioni colturali
	SRA 03.2_9	Completezza e aggiornamento del registro delle operazioni colturali con gli elementi minimi previsti dal bando	Documentale	In qualsiasi momento	Verifica che il registro delle operazioni colturali sia completo ed aggiornato secondo gli elementi minimi previsti dal bando. Verifica della documentazione fiscale (es. fatture dei contoterzisti per le lavorazioni, etc.) e delle evidenze di campo al momento del controllo (es. potature, lavorazioni, ecc.).
	SRA 03.2_10	Nel caso di adozione delle corsie di transito: planimetria catastale (scala 1:2.000) relativa alle particelle in cui sono ubicate le stesse	Documentale	In qualsiasi momento	Verifica che sia presente in azienda la cartografia aziendale delle corsie di transito.
	SRA 03.2_11	Foto georeferenziate delle lavorazioni conservative (solo per le colture seminate dopo l'apertura del bando)	Documentale	In qualsiasi momento	Verifica che le fotografie georeferenziate siano rappresentative della realtà e conformi a quanto previsto dal bando, ossia: - foto panoramiche: scattate per ciascun appezzamento oppure ettaro di superficie su almeno due punti di ripresa posizionandosi sui vertici del campo; - foto di dettaglio: scattate per ciascun appezzamento oppure ettaro di superficie su almeno due punti di ripresa posizionandosi all'interno dell'appezzamento; - che siano scattate almeno 2/3 foto per punto di ripresa. Le fotografie con assenza dati GPS nella sezione dettagli delle proprietà della foto non sono ammissibili

GRUPPO DI IMPEGNI / USO SUOLO AMMISSIBILE	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	TEMPISTICA DI CONTROLLO	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
VERIFICA DELL'USO DEL SUOLO RISCONTRATO IN CAMPO	SRA 03.2_12	Verifica della corrispondenza tra l'uso del suolo e tipologia colturale richieste a premio e l'uso suolo riscontrato in campo	Di campo	Al momento del controllo in campo	In caso di mancata corrispondenza o minore eleggibilità, l'area difforme dovrà essere rilevata con GPS e i file del rilievo dovranno essere trasmesse ad OPR secondo indicazioni che verranno fornite dal Servizio tecnico

INTERVENTO SRA 06 – Cover crops

RegioneLombardia
Organismo Pagatore Regionale

PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027

Interventi di Sviluppo Rurale relativi agli Impegni in Materia di Ambiente e di Clima (SRA)

SRA 06 – Cover crops

Checklist dei controlli in loco

(Ai sensi degli art. 10 e 11 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/1173)

ORGANO DELEGATO AI CONTROLLI

AFCP/PROVINCIA DI SONDRIO_____

Numero domanda di aiuto/pagamento		**ANNO INIZIALE DI IMPEGNO:**		**ANNO DI SCADENZA IMPEGNO:**	
CUAA					
Ragione Sociale					
Tipologia di estrazione	**RISCHIO/RANDOM**				
Il beneficiario consente il regolare svolgimento dei controlli in loco	**SI/NO**	**DATA CONTROLLO**	_____		

Sezione 1 – Verifica degli impegni di intervento e degli impegni pertinenti di condizionalità

GRUPPO DI IMPEGNI / USO SUOLO AMMISSIBILE	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	SI	NO	N/P	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA'	SI	NO	EVIDENZE/NOTE[19]
REALIZZAZIONE DELLA COVER CROP	SRA 06.1_1	Effettuare almeno una semina annuale di colture di copertura. Le cover possono essere seminate in purezza o in miscuglio, utilizzando una o più tra le seguenti specie: − Avena strigosa − Segale − Senape bianca − Facelia − Rafano − Veccia vellutata/ del Bengala − Trifoglio alessandrino − Sorgo − Panico − Vigna − Crotalaria − Loiessa **Sul riso** possono essere utilizzate unicamente le seguenti specie: − Veccia in purezza − Trifoglio in purezza − Miscuglio di leguminose e graminacee				**BCAA 6** - mantenere la copertura vegetale, naturale (inerbimento spontaneo) o seminata, per 60 giorni consecutivi nell'intervallo di tempo compreso tra il 15 settembre e il 15 maggio successivo - lasciare in campo i residui della coltura precedente per 60 giorni consecutivi nel periodo di cui al punto precedente			

[19] LA COMPILAZIONE DEL CAMPO È OBBLIGATORIA

GRUPPO DI IMPEGNI / USO SUOLO AMMISSIBILE	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	SI	NO	N/P	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA'	SI	NO	EVIDENZE/NOTE[19]
MODALITA' DI SEMINA DELLA COVER CROP	SRA 06.1_2	Le colture di copertura devono essere effettivamente seminate ogni anno e non possono consistere nel ricaccio o nella auto risemina della coltura precedente o nello sviluppo di vegetazione spontanea. Non è consentito l'utilizzo di seme autoprodotto.							
	SRA 06.1_3	Utilizzo di una quantità di semente tale da garantire la copertura del terreno. La dose di semente è quella suggerita dal fornitore, indicata nell'etichetta. La seminatrice deve essere accuratamente regolata per garantire l'esatta erogazione delle dosi di semina. La semina a spaglio della cover è consentita, purché sia attuata una lavorazione del terreno che garantisca la germinazione omogenea e la copertura uniforme del terreno.							
	SRA 06.1_4	La cover crop deve essere seminata entro **trenta giorni** dalla raccolta della coltura precedente e mantenuta almeno fino a **trenta giorni** prima della semina della successiva coltura. La cover crop autunno-vernina non può in ogni caso essere eliminata prima della fine di febbraio. La presenza della cover in campo deve superare comunque 120 giorni.							

GRUPPO DI IMPEGNI / USO SUOLO AMMISSIBILE	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	SI	NO	N/P	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA'	SI	NO	EVIDENZE/NOTE[19]
MODALITA' DI GESTIONE DELLA COVER CROP	SRA 06.1_5	È consentito l'uso di soli mezzi meccanici per la devitalizzazione delle colture di copertura. L'intera biomassa prodotta non viene infatti asportata, ma viene interrata (sovescio), oppure allettata e lasciata sulla superficie del suolo come pacciamatura							
DIVIETO DI UTILIZZO DI PRODOTTI FITOSANITARI SULLA COVER CROP	SRA 06.1_6	Divieto di impiego di presidi fitosanitari o diserbanti sulle colture di copertura				**CGO 7** a. Corretta modalità di impiego dei prodotti, b. Tenuta o delega formale per la tenuta del registro dei trattamenti eseguiti			
DIVIETO DI UTILIZZO DI FERTLIZZANTI SULLA COVER CROP	SRA 06.1_6	Divieto di impiego di fertilizzanti di tipo chimico sulle colture di copertura				**CGO 1** Obbligo di registrare nel quaderno di campagna i dati sull'utilizzo dei concimi minerali/inorganici, organo-minerali ed organici con titolo di P dichiarato, di cui al D.lgs. n. 75/2010 e Reg. (UE) 2019/1009, nonché i dati sull'utilizzo degli effluenti di allevamento e/o del digestato agro-zootecnico e agroindustriale così come definiti all'art. 22, comma 1 e comma 3 del DM 5046/2016 e dei fanghi di depurazione **CGO 2**			
	SRA 06.1_8	Divieto di utilizzo dei fertilizzanti organici le cui matrici costituenti non siano ricomprese tra quelle definite ai sensi del Reg. (UE) 2019/1009							
	SRA 06.1_9	Divieto di utilizzo dei fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto							

GRUPPO DI IMPEGNI / USO SUOLO AMMISSIBILE	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	SI	NO	N/P	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA'	SI	NO	EVIDENZE/NOTE[19]
		recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006				Rispetto dei divieti spaziali e temporali relativi all'utilizzazione degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti;			
DIVIETO DI PASCOLAMENTO	SRA 06.1_7	Divieto di pascolamento							
REGISTRO OPERAZIONI COLTURALI	SRA 06.1_10	Presenza del registro delle operazioni colturali							
	SRA 06.1_11	Completezza e aggiornamento del registro delle operazioni colturali con gli elementi minimi previsti dal bando							
DOCUMENTAZIONE AZIENDALE RELATIVA ALLE SEMENTI	SRA 06.1_12	Presenza delle fatture d'acquisto delle sementi e delle relative etichette							
VERIFICA DELL'USO DEL SUOLO RISCONTRATO IN CAMPO	SRA 06.1_13	Verifica della corrispondenza tra l'uso del suolo e tipologia colturale richieste a premio e l'uso suolo riscontrato in campo							

Firma del funzionario controllore	Data	Nome e Cognome	Firma
Firma del funzionario supervisore che attesta di aver effettuato la supervisione del controllo	Data	Nome e Cognome	Firma

Sezione 2 – Istruzioni per l'effettuazione dei controlli in loco

GRUPPO DI IMPEGNI / USO SUOLO AMMISSIBILE	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	TEMPISTICA DI CONTROLLO	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
REALIZZAZIONE DELLA COVER CROP	SRA 06.1_1	Effettuare almeno una semina annuale di colture di copertura. Le cover possono essere seminate in purezza o in miscuglio, utilizzando una o più tra le seguenti specie: − Avena strigosa − Segale − Senape bianca − Facelia − Rafano − Veccia vellutata/ del Bengala − Trifoglio alessandrino − Sorgo − Panico − Vigna − Crotalaria − Loiessa **Sul riso** possono essere utilizzate unicamente le seguenti specie: − Veccia in purezza − Trifoglio in purezza − Miscuglio di leguminose e graminacee	Documentale e di campo	In qualsiasi momento	- Verifica amministrativa: verifica la registrazione delle operazioni colturali, il fascicolo aziendale, le fatture di acquisto e i cartellini delle sementi. - Verifica in campo: verifica la coerenza tra quanto verificato nel corso del controllo amministrativo e la realtà in campo. Misura con GPS della superficie su cui non è stato rispettato l'impegno.
MODALITA' DI GESTIONE DELLA COVER CROP	SRA 06.1_2	Le colture di copertura devono essere effettivamente seminate ogni anno e non possono consistere nel ricaccio o nella auto risemina della coltura	Documentale e di campo	In qualsiasi momento	- Verifica amministrativa: verifica la registrazione delle operazioni colturali inerenti alla cover, il fascicolo aziendale, le fatture di acquisto e i cartellini delle sementi.

GRUPPO DI IMPEGNI / USO SUOLO AMMISSIBILE	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	TEMPISTICA DI CONTROLLO	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
		precedente o nello sviluppo di vegetazione spontanea. Non è consentito l'utilizzo di seme autoprodotto. Le fatture d'acquisto della semente, con indicazione della specie, devono essere conservate in azienda.			- Verifica in campo: verifica la coerenza tra quanto verificato nel corso del controllo amministrativo e la realtà in campo.
	SRA 06.1_3	Utilizzo di una quantità di semente tale da garantire la copertura del terreno. La dose di semente è quella suggerita dal fornitore, indicata nell'etichetta. La seminatrice deve essere accuratamente regolata per garantire l'esatta erogazione delle dosi di semina. La semina a spaglio della cover è consentita, purché sia attuata una lavorazione del terreno che garantisca la germinazione omogenea e la copertura uniforme del terreno.	Documentale e di campo	In qualsiasi momento	- Verifica amministrativa: verifica la quantità di semente utilizzata per effettuare la cover (fattura + cartellino) e la registrazione delle operazioni colturali inerenti alla cover. - Verifica in campo: verifica la presenza/distribuzione uniforme delle cover crops. Misura con GPS la superficie su cui non è stato rispettato l'impegno.
	SRA 06.1_4	La cover crop deve essere seminata entro **trenta giorni** dalla raccolta della coltura precedente e mantenuta almeno fino a **trenta giorni** prima della semina della successiva coltura. La cover crop autunno-vernina non può in ogni caso essere eliminata prima della fine di febbraio. La presenza della cover in campo deve superare comunque 120 giorni.	Documentale e di campo	In qualsiasi momento	- Verifica amministrativa: verifica la registrazione delle operazioni colturali, le fatture di acquisto delle sementi. - Verifica in campo: verifica la coerenza tra quanto verificato nel corso del controllo amministrativo e la realtà in campo. **NB: Per coltura precedente si intende sia la coltura principale, sia una coltura secondaria che segue la principale** Misura con GPS la superficie su cui non è stato rispettato l'impegno.

GRUPPO DI IMPEGNI / USO SUOLO AMMISSIBILE	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	TEMPISTICA DI CONTROLLO	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
	SRA 06.1_5	È consentito l'uso di soli mezzi meccanici per la devitalizzazione delle colture di copertura. L'intera biomassa prodotta non viene infatti asportata, ma viene interrata (sovescio), oppure allettata e lasciata sulla superficie del suolo come pacciamatura	Di campo	In qualsiasi momento	Verifica che la biomassa sia stata interrata (sovescio) oppure allettata e lasciata sulla superficie del suolo come pacciamatura Durante la visita aziendale, nel caso in cui si accerti l'asportazione della biomassa, si provvede alla misurazione con GPS della superficie interessata.
DIVIETO DI UTILIZZO DI PRODOTTI FITOSANITARI SULLA COVER CROP	SRA 06.1_6	Divieto di impiego di fertilizzanti di tipo chimico, presidi fitosanitari o diserbanti sulle colture di copertura	Documentale e di campo	In qualsiasi momento	- Verifica amministrativa: verifica la registrazione delle operazioni colturali/trattamenti fitosanitari e le fatture di acquisto dei prodotti impiegati. - Verifica in campo: verifica la coerenza tra quanto verificato nel corso del controllo amministrativo e la realtà in campo. Durante la visita aziendale, nel caso in cui si accerti l'utilizzo di fertilizzanti di tipo chimico, presidi fitosanitari o diserbanti, si provvede alla misurazione con GPS della superficie interessata.
DIVIETO DI PASCOLAMENTO	SRA 06.1_7	Divieto di pascolamento	Di campo	In qualsiasi momento	Il controllore verifica che la superficie seminata con la cover crop non sia stata pascolata. Durante la visita aziendale, nel caso in cui si accerti il pascolamento, il controllore provvede alla misurazione con GPS della superficie interessata.
DIVIETO DI UTILIZZO DI FERTILIZZANTI ORGANICI SULLA COVER CROP	SRA 06.1_8	Divieto di utilizzo dei fertilizzanti organici le cui matrici costituenti non siano ricomprese tra quelle definite ai sensi del Reg. (UE) 2019/1009	Documentale e di campo	In qualsiasi momento	Verifica amministrativa: verifica la registrazione delle operazioni colturali/trattamenti fertilizzanti e le fatture di acquisto dei prodotti impiegati. Durante la visita aziendale, nel caso in cui si accerti l'utilizzo di fertilizzanti organici le cui matrici costituenti non siano ricomprese tra quelle definite ai sensi del Reg. (UE) 2019/1009, il controllore effettua delle foto georeferenziate della superficie interessata dall'infrazione.

GRUPPO DI IMPEGNI / USO SUOLO AMMISSIBILE	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	TEMPISTICA DI CONTROLLO	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
DIVIETO DI UTILIZZO DI FANGHI DI DEPURAZIONE	SRA 06.1_9	Divieto di utilizzo dei fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006	Documentale e di campo	In qualsiasi momento	Verifica presso il Settore Ambiente della Provincia la presenza dell'azienda nell'albo dei produttori/utilizzatori di fanghi o di azienda agricola sui cui terreni si effettua lo spandimento di fanghi e, in caso affermativo, viene controllato l'effettivo spargimento negli anni e quali mappali ne siano stati oggetto. Verifica nella domanda nitrati e/o nel registro dei trattamenti l'eventuale distribuzione di rifiuti recuperati in operazioni R10 (gessi). Durante la visita aziendale, nel caso in cui si accerti lo spargimento di fanghi, misura con GPS della superficie interessata.
REGISTRO OPERAZIONI COLTURALI	SRA 06.1_10	Presenza del registro delle operazioni colturali	Documentale	In qualsiasi momento	Verifica che sia presente in azienda il registro delle operazioni colturali
	SRA 06.1_11	Completezza e aggiornamento del registro delle operazioni colturali con gli elementi minimi previsti dal bando	Documentale	In qualsiasi momento	Verifica che il registro delle operazioni colturali sia completo ed aggiornato secondo gli elementi minimi previsti dal bando. Verifica della documentazione fiscale (es. fatture dei contoterzisti per le lavorazioni, etc.) e delle evidenze di campo al momento del controllo (es. potature, lavorazioni, ecc.).
DOCUMENTAZIONE AZIENDALE RELATIVA ALLE SEMENTI	SRA 06.1_12	Presenza delle fatture d'acquisto delle sementi e delle relative etichette	Documentale	In qualsiasi momento	Verifica che vi sia corrispondenza tra le etichette delle sementi e le colture ammesse, confermate dalle fatture d'acquisto.
VERIFICA DELL'USO DEL SUOLO RISCONTRATO IN CAMPO	SRA 03.1_13	Verifica della corrispondenza tra l'uso del suolo e tipologia colturale richieste a premio e l'uso suolo riscontrato in campo	Di campo	Al momento del controllo in campo	In caso di mancata corrispondenza o minore eleggibilità, l'area difforme dovrà essere rilevata con GPS e i file del rilievo dovranno essere trasmesse ad OPR secondo indicazioni che verranno fornite dal Servizio tecnico

INTERVENTO SRA 08 – Gestione dei prati e dei pascoli permanenti

RegioneLombardia
Organismo Pagatore Regionale

PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027

Interventi di Sviluppo Rurale relativi agli Impegni in Materia di Ambiente e di Clima (SRA)

SRA 08 – Gestione dei prati e dei pascoli permanenti

Checklist dei controlli in loco

(Ai sensi degli art. 10 e 11 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/1173)

ORGANO DELEGATO AI CONTROLLI

AFCP/PROVINCIA DI SONDRIO_____

Numero domanda di aiuto/pagamento		**ANNO INIZIALE DI IMPEGNO:**		**ANNO DI SCADENZA IMPEGNO:**	
CUAA					
Ragione Sociale					
Tipologia di estrazione	**RISCHIO/RANDOM**				
Il beneficiario consente il regolare svolgimento dei controlli in loco	**SI/NO**	**DATA CONTROLLO**	_____		

Sezione 1 – Verifica degli impegni di intervento e degli impegni pertinenti di condizionalità - AZIONE 8.1

GRUPPO DI IMPEGNI / USO SUOLO AMMISSIBILE	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	SI	NO	N/P	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA'	SI	NO	EVIDENZE/NOTE[20]
NUMERO DI SFALCI E SPECIFICHE MODALITA' DI ESECUZIONE	SRA 08.1_1	• Effettuare da 2 fino ad un massimo di 4 sfalci, anziché i 5 sfalci che rappresentano la pratica ordinaria. Il primo sfalcio deve essere eseguito dopo la seconda decade di maggio • Effettuare l'ultimo sfalcio dell'anno entro il 30 settembre • Obbligo di utilizzare le barre di involo per effettuare gli sfalci. È importante procedere con lo sfalcio dal centro dell'appezzamento verso la periferia, al fine di agevolare la fuga della fauna selvatica riducendone il rischio di collisione durante le operazioni di sfalcio al fine di tutelare la fauna selvatica.							
MODALITA' DI GESTIONE DEL PRATO PERMANENTE	SRA 08.1_2	Assicurare il contenimento meccanico/manuale della flora invasiva tramite interventi di gestione delle specie invasive arbustive, arboree ed in particolare erbacee (es. Sicyos angulatus, Abutilon theophrasti) con interventi localizzati, utilizzando ad es. decespugliatori, trince e scarificatori				**BCAA 1** La BCAA di fatto prevede la non rottura del prato o l'obbligo di autorizzazione alla rottura e il non superamento di una soglia massima di trasformazione. Messo qui sembra non avere attinenza con l'impegno SRA 08.1_2			

[20] LA COMPILAZIONE DEL CAMPO È OBBLIGATORIA

GRUPPO DI IMPEGNI / USO SUOLO AMMISSIBILE	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	SI	NO	N/P	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA'	SI	NO	EVIDENZE/NOTE[20]
						BCAA 9 Come sopra ma in zona Natura 2000			
DIVIETO DI UTILIZZO DEI FERTILIZZANTI	SRA 08.1_3	Divieto di utilizzo dei fertilizzanti chimici di sintesi				**CGO 2** Rispetto dei divieti spaziali e temporali relativi all'utilizzazione degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti.			
	SRA 08.1_4	Divieto di utilizzo dei fertilizzanti organici le cui matrici costituenti non sono ricomprese tra quelle definite ai sensi del Reg. (UE) 2019/1009							
	SRA 08.1_8	Divieto di utilizzo dei fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006							
UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI	SRA 08.1_5	È consentito solo l'utilizzo di diserbanti e altri prodotti fitosanitari ammessi dall'agricoltura biologica				**CGO 7** a. Corretta modalità di impiego dei prodotti b. Tenuta o delega formale per la tenuta del registro dei trattamenti eseguiti			
REGISTRO OPERAZIONI COLTURALI	SRA 08.1_6	Presenza del registro delle operazioni colturali							
	SRA 08.1_7	Completezza e aggiornamento del registro delle operazioni colturali con gli elementi minimi previsti dal bando							
DOCUMENTAZIONE AZIENDALE	SRA 08.1_9	Foto georeferenziate delle attività di sfalcio con utilizzo di barre di involo							

GRUPPO DI IMPEGNI / USO SUOLO AMMISSIBILE	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	SI	NO	N/P	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA'	SI	NO	EVIDENZE/NOTE[20]
RELATIVA ALLE ATTIVITA' DI SFALCIO									
VERIFICA DELL'USO DEL SUOLO RISCONTRATO IN CAMPO	SRA 08.1_9	Verifica della corrispondenza tra l'uso del suolo e tipologia colturale richieste a premio e l'uso suolo riscontrato in campo							

Firma del funzionario controllore	Data	Nome e Cognome	Firma
Firma del funzionario supervisore che attesta di aver effettuato la supervisione del controllo	Data	Nome e Cognome	Firma

Sezione 2 – Istruzioni per l'effettuazione dei controlli in loco

GRUPPO DI IMPEGNI / USO SUOLO AMMISSIBILE	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	TEMPISTICA DI CONTROLLO	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
NUMERO DI SFALCI E SPECIFICHE MODALITA' DI ESECUZIONE	SRA 08.1_1	• Effettuare da 2 fino ad un massimo di 4 sfalci, anziché i 5 sfalci che rappresentano la pratica ordinaria. Il primo sfalcio deve essere eseguito dopo la seconda decade di maggio • Effettuare l'ultimo sfalcio dell'anno entro il 30 settembre • Obbligo di utilizzare le barre di involo per effettuare gli sfalci. È importante procedere con lo sfalcio dal centro dell'appezzamento verso la periferia, al fine di agevolare la fuga della fauna selvatica riducendone il rischio di collisione durante le operazioni di sfalcio.	Documentale e di campo	In qualsiasi momento	Per il numero di sfalci e le date di sfalcio, verificare sul registro delle operazioni colturali e richiedere le foto georeferenziate. Per la verifica della modalità di sfalcio attraverso le barre di involo richiedere le foto georefenziate.
MODALITA' DI GESTIONE DEL PRATO PERMANENTE	SRA 08.1_2	Assicurare il contenimento meccanico/manuale della flora invasiva tramite interventi di gestione delle specie invasive arbustive, arboree ed in particolare erbacee (es. Sicyos angulatus, Abutilon theophrasti) con interventi localizzati, utilizzando ad es. decespugliatori, trince e scarificatori	Di campo	In qualsiasi momento	Durante la visita aziendale, nel caso in cui si accerti il contenimento non meccanico/manuale, si provvede alla misurazione col GPS della superficie interessata dall'infrazione e all'effettuazione di foto georeferenziate
DIVIETO DI UTILIZZO DEI FERTILIZZANTI	SRA 08.1_3	Divieto di utilizzo dei fertilizzanti chimici di sintesi.	Documentale e di campo.	In qualsiasi momento	Verifica amministrativa: verifica la registrazione delle operazioni colturali/trattamenti fertilizzanti e le fatture di acquisto dei prodotti impiegati.

GRUPPO DI IMPEGNI / USO SUOLO AMMISSIBILE	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	TEMPISTICA DI CONTROLLO	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
					Durante la visita aziendale, nel caso in cui si accerti l'utilizzo di fertilizzanti di tipo chimico, si provvede alla misurazione col GPS della superficie interessata dall'infrazione e all'effettuazione di foto georeferenziate
	SRA 08.1_4	Divieto di utilizzo dei fertilizzanti organici le cui matrici costituenti non sono ricomprese tra quelle definite ai sensi del Reg. (UE) 2019/1009	Documentale e di campo	In qualsiasi momento	Verifica amministrativa: verifica la registrazione delle operazioni colturali/trattamenti fertilizzanti e le fatture di acquisto dei prodotti impiegati.
UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI	SRA 08.1_5	È consentito solo l'utilizzo di diserbanti e altri prodotti fitosanitari ammessi dall'agricoltura biologica	Documentale	In qualsiasi momento	Verifica amministrativa: verifica la registrazione delle operazioni colturali/trattamenti fitosanitari e le fatture di acquisto dei prodotti impiegati.
REGISTRO OPERAZIONI COLTURALI	SRA 08.1_6	Presenza del registro delle operazioni colturali	Documentale	In qualsiasi momento	Verifica che sia presente in azienda il registro delle operazioni colturali
	SRA 08.1_7	Completezza e aggiornamento del registro delle operazioni colturali con gli elementi minimi previsti dal bando	Documentale	In qualsiasi momento	Verifica che il registro delle operazioni colturali sia completo ed aggiornato secondo gli elementi minimi previsti dal bando. Verifica della documentazione fiscale (es. fatture dei contoterzisti per le lavorazioni, etc.) e delle evidenze di campo al momento del controllo (es. potature, lavorazioni, ecc.).
DIVIETO DI UTILIZZO DI FANGHI DI DEPURAZIONE	SRA 08.1_8	Divieto di utilizzo dei fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006	Documentale e di campo	In qualsiasi momento	Verifica presso il Settore Ambiente della Provincia la presenza dell'azienda nell'albo dei produttori/utilizzatori di fanghi o di azienda agricola sui cui terreni si effettua lo spandimento di fanghi e, in caso affermativo, viene controllato l'effettivo spargimento negli anni e quali mappali ne siano stati oggetto. Verifica nella domanda nitrati e/o nel registro dei trattamenti l'eventuale distribuzione di rifiuti recuperati in operazioni R10 (gessi). Durante la visita aziendale, nel caso in cui si accerti lo spargimento di fanghi, misura con GPS della superficie interessata.

GRUPPO DI IMPEGNI / USO SUOLO AMMISSIBILE	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	TEMPISTICA DI CONTROLLO	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
DOCUMENTAZIONE AZIENDALE RELATIVA ALLE ATTIVITA' DI SFALCIO	SRA 08.1_9	Foto georeferenziate delle attività di sfalcio con utilizzo di barre di involo	Documentale	In qualsiasi momento	Verifica che le fotografie georeferenziate siano rappresentative della realtà e conformi a quanto previsto dal bando, ossia: - foto panoramiche: scattate per ciascun appezzamento oppure ettaro di superficie su almeno due punti di ripresa posizionandosi sui vertici del campo; - foto di dettaglio: scattate per ciascun appezzamento oppure ettaro di superficie su almeno due punti di ripresa posizionandosi all'interno dell'appezzamento; - che siano scattate almeno 2/3 foto per punto di ripresa. Le fotografie con assenza dati GPS nella sezione dettagli delle proprietà della foto non sono ammissibili
VERIFICA DELL'USO DEL SUOLO RISCONTRATO IN CAMPO	SRA 08.1_10	Verifica della corrispondenza tra l'uso del suolo e tipologia colturale richieste a premio e l'uso suolo riscontrato in campo	Di campo	Al momento del controllo in campo	In caso di mancata corrispondenza o minore eleggibilità, l'area difforme dovrà essere rilevata con GPS e i file del rilievo dovranno essere trasmesse ad OPR secondo indicazioni che verranno fornite dal Servizio tecnico

INTERVENTO SRA 14 – Allevatori custodi dell'agrobiodiversità

RegioneLombardia
Organismo Pagatore Regionale

PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027

Interventi di Sviluppo Rurale relativi agli Impegni in Materia di Ambiente e di Clima (SRA)

SRA 14 –Allevatori custodi dell'agrobiodiversità

Checklist dei controlli in loco

(Ai sensi degli art. 10 e 11 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/1173)

AFCP/PROVINCIA DI SONDRIO_____

Numero domanda di aiuto/pagamento		**ANNO INIZIALE DI IMPEGNO:**		**ANNO DI SCADENZA IMPEGNO:**	
CUAA					
Ragione Sociale					
Tipologia di estrazione	**RISCHIO/RANDOM**				
Il beneficiario consente il regolare svolgimento dei controlli in loco	**SI/NO**	**DATA CONTROLLO**	_____		

Sezione 1 – verifica del rispetto degli impegni di misura e degli impegni pertinenti di condizionalità

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	SI	NO	N/P	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA'	SI	NO	EVIDENZE/NOTE[21]
ALLEVARE ANIMALI DI UNA O PIU' RAZZE A RISCHIO DI ESTINZIONE/EROSIONE GENETICA	SRA 14_1	Allevare animali di una o più razze a rischio di estinzione/erosione genetica, anche appartenenti a specie diverse							
MANTENIMENTO DELLA CONSISTENZA DELLA RAZZA/POPOLAZIONE ACCERTATA CON LA DOMANDA DI SOSTEGNO	SRA 14_2	Deve essere mantenuta la consistenza della razza/popolazione in base alle seguenti specifiche: • Il numero dei capi accertati con la domanda d sostegno deve essere mantenuto per tutto il periodo di impegno, con una tolleranza massima di riduzione del 20% • Per domande di sostegno con meno di 10 UBA accertate a premio, la tolleranza può essere superata fino ad una riduzione massima di 2 UBA, fermo restando il rispetto del criterio di ammissibilità riferito alla soglia minima di UBA per tipo di allevamento							
DOCUMENTAZIONE AZIENDALE	SRA 14_3	Elenco dei numeri di matricola dei soggetti presenti nell'allevamento alla data dell'ultimo rilievo utile alla gestione del Libro Genealogico.							

[21] LA COMPILAZIONE DEL CAMPO È OBBLIGATORIA

Firma del funzionario controllore	Data	Nome e Cognome	Firma
Firma del funzionario supervisore che attesta di aver effettuato la supervisione del controllo	Data	Nome e Cognome	Firma

Sezione 2 – Istruzioni per l'effettuazione dei controlli in loco

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	TEMPISTICA DI CONTROLLO	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
ALLEVARE ANIMALI DI UNA O PIU' RAZZE A RISCHIO DI ESTINZIONE/EROSIONE GENETICA	SRA 14_1	Allevare animali di una o più razze a rischio di estinzione/erosione genetica, anche appartenenti a specie diverse	Documentale e di campo	In qualsiasi momento	Il funzionario controllore deve verificare che il numero dei capi allevati in purezza (quindi iscritti al libro genealogico/registro anagrafico) sia almeno uguale al numero dei capi richiesti a premio. Verificare, inoltre, la presenza del Registro aziendale delle fecondazioni in monta naturale Es. Impegno assunto dal primo gennaio: i capi sono "buoni" se registrati prima del primo gennaio. Controllo: • se tutte le matricole dichiarate in domanda sono ancora presenti; **o** • se alcuni animali sono stati macellati, ma sono presenti in stalla altri capi che "hanno proseguito l'impegno annuale", allora il capo è comunque accertato. Es. il capo A è richiesto a premio, registrato e presente in stalla dal 01/01/2023, viene macellato il 01/03/2023. Un secondo capo, nato il 15/01/2023, registrato il 15/02/2023 può colmare il "vuoto" lasciato virtualmente dal capo macellato, purché il numero di UBA venga mantenuto sulla base della tabella di conversione riportata nel bando.
MANTENIMENTO DELLA CONSISTENZA DELLA RAZZA/POPOLAZIONE ACCERTATA CON LA DOMANDA DI SOSTEGNO	SRA 14_2	Deve essere mantenuta la consistenza della razza/popolazione in base alle seguenti specifiche: • Il numero dei capi accertati con la domanda d sostegno deve essere mantenuto per tutto il periodo di impegno, con una	Documentale e di campo	In qualsiasi momento	Verificare, a partire dal 2° anno, che le UB richieste con la domanda di sostegno non siano diminuite di una quota > o uguale al 20% o di 2 UBA per le domande di sostegno con meno di 10 UBA accertate a premio.

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	TEMPISTICA DI CONTROLLO	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
		tolleranza massima di riduzione del 20% • Per domande di sostegno con meno di 10 UBA accertate a premio, la tolleranza può essere superata fino ad una riduzione massima di 2 UBA, fermo restando il rispetto del criterio di ammissibilità riferito alla soglia minima di UBA per tipo di allevamento			
DOCUMENTAZIONE AZIENDALE	SRA 14_3	Presenza dell'elenco dei numeri di matricola dei soggetti presenti nell'allevamento alla data dell'ultimo rilievo utile alla gestione del Libro Genealogico.	Documentale e di campo	In qualsiasi momento	Verifica che sia presente in azienda l'elenco dei numeri di matricola dei soggetti presenti nell'allevamento alla data dell'ultimo rilievo utile alla gestione del Libro Genealogico.

INTERVENTO SRA 22 – Impegni specifici risaie

RegioneLombardia
Organismo Pagatore Regionale

PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027

Interventi di Sviluppo Rurale relativi agli Impegni in Materia di Ambiente e di Clima (SRA)

SRA 22 – Impegni specifici risaie

Checklist dei controlli in loco

(Ai sensi degli art. 10 e 11 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/1173)

ORGANO DELEGATO AL CONTROLLO

AFCP/PROVINCIA DI SONDRIO_____

Numero domanda di aiuto/pagamento		**ANNO INIZIALE DI IMPEGNO:**		**ANNO DI SCADENZA IMPEGNO:**	
CUAA					
Ragione Sociale					
Tipologia di estrazione	**RISCHIO/RANDOM**				
Il beneficiario consente il regolare svolgimento dei controlli in loco	**SI/NO**	**DATA CONTROLLO**	_____		

Sezione 1 – Verifica degli impegni di misura e degli impegni pertinenti di condizionalità - AZIONE 22.1

GRUPPO DI IMPEGNI / USO SUOLO AMMISSIBILE	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	SI	NO	N/P	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA'	SI	NO	EVIDENZE/NOTE[22]
SEMINA	SRA 22.1_1	Il beneficiario deve garantire sui terreni oggetto d'impegno l'esecuzione della semina in acqua				**CGO 1** Rispetto delle procedure necessarie per ottenere l'autorizzazione (concessione, licenza di attingimento, ecc.) all'utilizzo delle acque per finalità irrigue.			
DIVIETO DI UTILIZZO DEI FERTILIZZANTI	SRA 22.1_2	Divieto di utilizzo dei fertilizzanti le cui matrici costituenti non siano ricomprese tra quelle definite ai sensi del Reg. (UE) 2019/1009				**CGO 2** Rispetto dei divieti spaziali e temporali relativi all'utilizzazione degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti.			
	SRA 22.1_3	Divieto di utilizzo dei fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006							
REGISTRO OPERAZIONI COLTURALI	SRA 22.1_4	Presenza del registro delle operazioni colturali							
	SRA 22.1_5	Completezza e aggiornamento del registro delle operazioni colturali con gli elementi minimi previsti dal bando							

[22] LA COMPILAZIONE DEL CAMPO È OBBLIGATORIA

GRUPPO DI IMPEGNI / USO SUOLO AMMISSIBILE	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	SI	NO	N/P	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA'	SI	NO	EVIDENZE/NOTE[22]
VERIFICA DELL'USO DEL SUOLO RISCONTRATO IN CAMPO	SRA 22.1_6	Verifica dell'uso suolo riscontrato in campo se rientrale nell'elenco dei codici coltura ammessi a premio							

Firma del funzionario controllore	Data	Nome e Cognome	Firma
Firma del funzionario supervisore che attesta di aver effettuato la supervisione del controllo	Data	Nome e Cognome	Firma

Sezione 2 – Istruzioni per l'effettuazione dei controlli in loco

GRUPPO DI IMPEGNI / USO SUOLO	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	TEMPISTICA DI CONTROLLO	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
SEMINA	SRA 22.1_1	Il beneficiario deve garantire sui terreni oggetto d'impegno l'esecuzione della semina in acqua	Documentale	In qualsiasi momento	Il funzionario deve richiedere al beneficiario i documenti comprovanti la disponibilità dell'acqua al momento della semina.
DIVIETO DI UTILIZZO DEI FERTILIZZANTI	SRA 22.1_2	Divieto di utilizzo dei fertilizzanti le cui matrici costituenti non siano ricomprese tra quelle definite ai sensi del Reg. (UE) 2019/1009	Documentale e di campo	In qualsiasi momento	Verifica amministrativa: verifica la registrazione delle operazioni colturali/trattamenti fertilizzanti, le fatture di acquisto dei prodotti impiegati e tutta la documentazione relativa ai prodotti fertilizzanti utilizzati. Qualora durante la visita aziendale si accerti lo spargimento di fertilizzanti le cui matrici costituenti non siano ricomprese tra quelle definite ai sensi del Reg. (UE) 2019/1009 si provvede alla misurazione con GPS della superficie interessata.
DIVIETO DI UTILIZZO DI FANGHI DI DEPURAZIONE	SRA 22.1_3	Divieto di utilizzo dei fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006	Documentale e di campo	In qualsiasi momento	Verifica presso il Settore Ambiente della Provincia la presenza dell'azienda nell'albo dei produttori/utilizzatori di fanghi o di azienda agricola sui cui terreni si effettua lo spandimento di fanghi e, in caso affermativo, viene controllato l'effettivo spargimento negli anni e quali mappali ne siano stati oggetto. Verifica nella domanda nitrati e/o nel registro dei trattamenti l'eventuale distribuzione di rifiuti recuperati in operazioni R10 (gessi). Durante la visita aziendale, nel caso in cui si accerti lo spargimento di fanghi, misura con GPS della superficie interessata.
REGISTRO OPERAZIONI COLTURALI	SRA 22.1_4	Presenza del registro delle operazioni colturali	Documentale	In qualsiasi momento	Verifica che sia presente in azienda il registro delle operazioni colturali
	SRA 22.1_5	Completezza e aggiornamento del registro delle operazioni colturali con gli elementi minimi previsti dal bando	Documentale	In qualsiasi momento	Verifica che il registro delle operazioni colturali riporti per ciascuna coltura, le relative fasi fenologiche e le principali lavorazioni del terreno (aratura, semina, tipo di lavorazione, ecc.), specificandone

GRUPPO DI IMPEGNI / USO SUOLO	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	TEMPISTICA DI CONTROLLO	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
					anche la data di esecuzione, e chi le abbia svolte (l'azienda/conto terzi). Verifica la documentazione fiscale (es. fatture dei contoterzisti per le lavorazioni, etc.) e le evidenze di campo al momento del controllo (es. potature, lavorazioni, ecc.).
VERIFICA DELL'USO DEL SUOLO RISCONTRATO IN CAMPO	SRA 22.1_6	Verifica dell'uso suolo riscontrato in campo se rientrale nell'elenco dei codici coltura ammessi a premio	Di campo	Al momento del controllo in campo	In caso di mancata corrispondenza o minore eleggibilità, l'area difforme dovrà essere rilevata con GPS e i file del rilievo dovranno essere trasmesse ad OPR secondo indicazioni che verranno fornite dal Servizio tecnico

INTERVENTO SRA 29 – Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica

RegioneLombardia
Organismo Pagatore Regionale

PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027

Interventi di Sviluppo Rurale relativi agli Impegni in Materia di Ambiente e di Clima (SRA)

SRA 29 – Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica

AZIONE 29.1 – Pagamenti al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica

AZIONE 29.2 - Pagamenti al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica

Checklist dei controlli in loco

(Ai sensi degli art. 10 e 11 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/1173)

ORGANO DELEGATO AL CONTROLLO

AFCP/PROVINCIA DI SONDRIO_____

Numero domanda di aiuto/pagamento		**ANNO INIZIALE DI IMPEGNO:**		**ANNO DI SCADENZA IMPEGNO:**	
CUAA		**Azione:** □ 29.1 □ 29.2			
Ragione Sociale		**Tipologia colturale praticata**: □ Agrumi; □ Foraggere; □ Frutta a guscio e castagno; □ Fruttiferi; □ Industriali; □ Leguminose; □ Olivo; □ Ortive; □ Prati permanenti; □ Seminativi; □ Vite; □ Riso; □ Bovini-Ovicaprini-Suini			
Tipologia di estrazione: **RISCHIO/RANDOM**	_____				
Il beneficiario consente il regolare svolgimento dei controlli in loco	**SI/NO**	**DATA CONTROLLO**	_____		

Sezione 1 – Verifica degli impegni di misura e degli impegni pertinenti di condizionalità

GRUPPO DI IMPEGNI / USO SUOLO AMMISSIBILE	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	NC DA ODC	SI	NO	N/P	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA'	SI	NO	EVIDENZE/NOTE[23]
APPLICAZIONE DEL METODO DI PRODUZIONE DI AGRICOLTURA BIOLOGICA SU TUTTA LA SAU OGGETTO DI IMPEGNO Controllo da eseguirsi, quale **Controllo Equivalente**, con i dati e le informazioni reperiti da SIB	SRA 29_1	Presenza delle successioni colturali	☐ D2.02				**BCAA 7** Realizzare una rotazione che consista in un cambio di coltura almeno una volta all'anno a livello di parcella oppure seminare colture secondarie che devono essere tenute in campo per almeno 90 giorni ed essere portate a frutto e raccolte (non sovesciate)			
	SRA 29_2	Correttezza delle successioni colturali	☐ D1.02							
	SRA 29_3	Presenza del programma annuale di produzione vegetale (PAPV)	☐ A1.02							
	SRA 29_4	Completezza e correttezza del programma annuale di produzione vegetale (PAPV)	☐ A1.02							
	SRA 29_5	Presenza e aggiornamento del registro delle produzioni vegetali	☐ A1.07							
	SRA 29_6	Rispetto dei limiti consentiti nell'utilizzo del rame per la difesa delle colture	☐ D1.07				**CGO 7** a. Corretta modalità di impiego dei prodotti			

[23] LA COMPILAZIONE DEL CAMPO È OBBLIGATORIA

GRUPPO DI IMPEGNI / USO SUOLO AMMISSIBILE	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	NC DA ODC	SI	NO	N/P	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA'	SI	NO	EVIDENZE/NOTE[23]
							b. Tenuta o delega formale per la tenuta del registro dei trattamenti eseguiti			
	SRA 29_7	Utilizzo dei prodotti fertilizzanti ammessi sulla coltura biologica	☐ D3.01				**CGO 2** a. divieti spaziali e temporali relativi all'utilizzazione degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti b. rispetto dei massimali previsti per l'utilizzo dei fertilizzanti.			
	SRA 29_8	Utilizzo dei prodotti fitosanitari ammessi sulla coltura biologica	☐ D3.01				**CGO 7** a. Corretta modalità di impiego dei prodotti b. Tenuta o delega formale per la tenuta del registro dei trattamenti eseguiti			
	SRA 29_9	Presenza del piano di fertilizzazione o documenti giustificativi e/o relazione tecnica che attestano la necessità di ricorrere a concimi e ammendanti di cui all'art. 39 del Reg. 2018/848.	☐ A1.05 ☐ A1.07				**CGO 2** a. divieti spaziali e temporali relativi all'utilizzazione degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti b. rispetto dei massimali previsti per l'utilizzo dei fertilizzanti.			
	SRA 29_10	Rispetto sia in ZVN sia in ZNVN del limite di 170 kg di azoto per anno/ettaro derivante dagli effluenti ammessi	☐ D1.06				**CGO 2** a. divieti spaziali e temporali relativi all'utilizzazione degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti b. rispetto dei massimali previsti per l'utilizzo dei fertilizzanti.			
	SRA 29_11	Presenza di sementi o di materiali di propagazione certificati biologici/in deroga/autoprodotti	☐ D1.01							

GRUPPO DI IMPEGNI / USO SUOLO AMMISSIBILE	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	NC DA ODC	SI	NO	N/P	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA'	SI	NO	EVIDENZE/NOTE[23]
	SRA 29_12	Utilizzo di sementi o di materiali di propagazione certificati biologici/in deroga/autoprodotti	☐ D1.08 ☐ D2.05 ☐ D2.06							
	SRA 29_13	**AZIENDE MISTE: ADOZIONE DI MISURE PREVENTIVE** (allegato III punto 1 del Reg. 2018/848) Separazione delle produzioni e dei mezzi tecnici non ammessi per le produzioni biologiche	☐ C2.05				**CGO 7** a. Corretta modalità di impiego dei prodotti b. Tenuta o delega formale per la tenuta del registro dei trattamenti eseguiti			
AZIENDE MISTE	SRA 29_14	Separazione unità di produzione biologica / non biologica garantita da: - fasce tampone boscate - siepi e filari - fasce inerbite di almeno 7 metri - strade bianche o asfaltate di almeno 7 metri (no capezzagne)								
	SRA 29_15	Superfici delle unità di produzione biologica e non biologica sono destinate a colture che non appartengono allo stesso macrogruppo colturale: Macrogruppo colture arboree: Agrumi – Fruttiferi - Frutta a guscio e castagno – Olivo – Vite Macrogruppo colture erbacee: Industriali –								

GRUPPO DI IMPEGNI / USO SUOLO AMMISSIBILE	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	NC DA ODC	SI	NO	N/P	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA'	SI	NO	EVIDENZE/NOTE[23]
		Leguminose - Seminativi – Riso - Ortive - Foraggere – Prati permanenti								
CICLO COLTURALE	SRA 29_16	Portare a termine il ciclo colturale ordinario sulle superfici richieste a premio								
PREMIO BOVINI-OVICAPRINI-SUINI	SRA 29_17	Le colture associate al premio, al momento del controllo, sono già state raccolte, in tutto o in parte. Nel caso di superfici a pascolo, i capi sono ancora al pascolo o già demonticati								
	SRA 29_18	Congruenza tra le quantità raccolte dalle superfici abbinate al premio indicate nella scheda colturale e le quantità utilizzate secondo quanto previsto dalla razione alimentare in relazione al numero di capi allevati								
ISCRIZIONE NELL'ELENCO NAZIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI	SRA 29_19	Il beneficiario deve essere iscritto nell'elenco nazionale degli operatori biologici per tutto il periodo di impegno (dal 1° gennaio del primo anno di impegno al 31 dicembre del quinto anno di impegno). I richiedenti che, al momento della domanda di sostegno, non risultano ancora iscritti devono garantire l'iscrizione entro								

GRUPPO DI IMPEGNI / USO SUOLO AMMISSIBILE	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	NC DA ODC	SI	NO	N/P	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA'	SI	NO	EVIDENZE/NOTE[23]
		il 30 giugno del primo anno di impegno, pena la decadenza della domanda.								
VERIFICA DELL'USO DEL SUOLO RISCONTRATO IN CAMPO	SRA 29_20	Verifica della corrispondenza tra l'uso del suolo e tipologia colturale richieste a premio e l'uso suolo riscontrato in campo								

Sezione 2 – Istruzioni per l'effettuazione dei controlli in loco

GRUPPO DI IMPEGNI / USO SUOLO AMMISSIBILE	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	NC DA ODC	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	TEMPISTICA DI CONTROLLO	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
APPLICAZIONE DEL METODO DI PRODUZIONE DI AGRICOLTURA BIOLOGICA Controllo da eseguirsi, quale **Controllo Equivalente**, con i dati e le informazioni reperiti da SIB	SRA 29_1	Presenza delle successioni colturali	D2.02	Documentale	Verifiche sulla base dei dati presenti su SIB, in fase di preparazione al controllo presso l'azienda. Controllo finale delle NC emesse, sulla base del documento di sintesi delle NC.	Gli impegni sono verificabili sulla documentazione presente in SIB, relativa ai controlli effettuati dagli Organismi di Controllo sull'azienda e successivi provvedimenti eventualmente assunti. Il riscontro definitivo delle NC ed eventuali provvedimenti assunti dagli OdC, dovrà essere effettuato successivamente al ricevimento della sintesi annuale delle NC emesse dall'OdC, trasmessa dalla DGA. Verifica della corrispondenza i tra colture presenti in domanda/PAP V/registro e colture in campo rilevabili al momento del sopralluogo. Qualora nel corso delle attività di controllo, il controllore avesse evidenza di situazioni che potrebbero avere ricadute sull'applicazione del metodo biologico, informa la DGA competente per la vigilanza e l'OdC per la competenza in merito.
	SRA 29_2	Correttezza delle successioni colturali	D1.02			
	SRA 29_3	Presenza del programma annuale di produzione vegetale (PAPV)	A1.02			
	SRA 29_4	Completezza e correttezza del programma annuale di produzione vegetale (PAPV)	A1.02			
	SRA 29_5	Presenza e aggiornamento del registro delle produzioni vegetali	A1.07			
	SRA 29_6	Rispetto dei limiti consentiti nell'utilizzo del rame per la difesa delle colture	D1.07			
	SRA 29_7	Utilizzo dei prodotti fertilizzanti ammessi sulla coltura biologica	D3.01			

GRUPPO DI IMPEGNI / USO SUOLO AMMISSIBILE	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	NC DA ODC	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	TEMPISTICA DI CONTROLLO	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
	SRA 29_8	Utilizzo dei prodotti fitosanitari ammessi sulla coltura biologica	□ D3.01			
	SRA 29_9	Presenza del piano di fertilizzazione o documenti giustificativi e/o relazione tecnica che attestano la necessità di ricorrere a concimi e ammendanti di cui agli art. 39 del Reg. 2018/848.	□ A1.05 □ A1.07			
	SRA 29_10	Rispetto sia in ZVN sia in ZNVN del limite di 170 kg di azoto per anno/ettaro derivante dagli effluenti ammessi	□ D1.06			
	SRA 29_11	Presenza di sementi o di materiali di propagazione certificati biologici/in deroga/autoprodotti	□ D1.01			
	SRA 29_12	Utilizzo di sementi o di materiali di propagazione certificati biologici/in deroga/autoprodotti	□ D1.08 □ D2.05 □ D2.06			
	SRA 29_13	**AZIENDE MISTE:** **ADOZIONE DI MISURE PREVENTIVE** (allegato III punto 1 del Reg. 2018/848)	□ C2.05			

GRUPPO DI IMPEGNI / USO SUOLO AMMISSIBILE	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	NC DA ODC	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	TEMPISTICA DI CONTROLLO	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
		Separazione delle produzioni e dei mezzi tecnici non ammessi per le produzioni biologiche				
AZIENDE MISTE	SRA 29_14	Separazione unità di produzione biologica / non biologica garantita da: - fasce tampone boscate - siepi e filari - fasce inerbite di almeno 7 metri - strade bianche o asfaltate di almeno 7 metri (no capezzagne)		Documentale e di campo	In preparazione al controllo presso l'azienda e al momento del controllo in campo	Il controllore verifica il mantenimento del requisito attraverso le ortofoto / immagini satellitari disponibili in GIS e, ove necessario, in sede di verifica in campo
	SRA 29_15	Superfici delle unità di produzione biologica e non biologica sono destinate a colture che non appartengono allo stesso macrogruppo colturale: Macrogruppo colture arboree: Agrumi – Fruttiferi - Frutta a guscio e castagno – Olivo – Vite Macrogruppo colture erbacee: Industriali – Leguminose - Seminativi – Riso - Ortive - Foraggere – Prati permanenti		Documentale e di campo	In preparazione al controllo presso l'azienda e al momento del controllo in campo	Il controllore verifica il mantenimento del requisito attraverso le ortofoto / immagini satellitari disponibili in GIS e ove necessario in sede di verifica in campo
CICLO COLTURALE	SRA 29_16	Portare a termine il ciclo colturale ordinario		Documentale e di campo	In preparazione al controllo presso l'azienda e al momento del controllo in campo	Durante la visita aziendale, nel caso in cui si accerti che il ciclo colturale ordinario non è portato a termine, si

GRUPPO DI IMPEGNI / USO SUOLO AMMISSIBILE	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	NC DA ODC	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	TEMPISTICA DI CONTROLLO	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
						provvede alla misurazione con GPS e Acquisizione di foto georeferenziate della superficie interessata. Acquisire copia del registro vendite/utilizzi per attestare di aver portato a termine il ciclo colturale.
PREMIO BOVINI-OVICAPRINI-SUINI	SRA 29_17	Le colture associate al premio, al momento del controllo, sono già state raccolte, in tutto o in parte. Nel caso di superfici a pascolo, i capi sono ancora al pascolo o sono già demonticati		Documentale e di campo	Al momento del controllo in campo	Verifica dello stato degli appezzamenti, verifica del Registro colturale. Nel caso di superfici a pascolo associate al premio, verifica sul registro pascolo delle date di monticazione/demonticazione.
	SRA 29_18	Verifica della congruenza tra le quantità raccolte dalle superfici abbinate al premio, indicate nella scheda colturale, e le quantità utilizzate secondo quanto previsto dalla razione alimentare in relazione al numero di capi allevati		documentale	A chiusura dell'anno di impegno	Rispetto all'analogo controllo in ammissibilità. La verifica dovrà essere fatta sulle produzioni effettive
ISCRIZIONE NELL'ELENCO NAZIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI	SRA 29_19	Il beneficiario deve essere iscritto nell'elenco nazionale degli operatori biologici per tutto il periodo di impegno (dal 1° gennaio del primo anno di impegno al 31 dicembre del quinto anno di impegno). I richiedenti che, al momento della domanda di sostegno, non risultano ancora		Documentale	In un momento qualsiasi	Il controllore verifica il mantenimento del requisito attraverso il fascicolo aziendale e SIB

GRUPPO DI IMPEGNI / USO SUOLO AMMISSIBILE	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	NC DA ODC	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	TEMPISTICA DI CONTROLLO	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
		iscritti devono garantire l'iscrizione entro il 30 giugno del primo anno di impegno, pena la decadenza della domanda.				
VERIFICA DELL'USO DEL SUOLO RISCONTRATO IN CAMPO	SRA 29_20	Verifica della corrispondenza tra l'uso del suolo e tipologia colturale richieste a premio e l'uso suolo riscontrato in campo		Di campo	Al momento del controllo in campo	In caso di mancata corrispondenza o minore eleggibilità, l'area difforme dovrà essere rilevata con GPS e i file del rilievo dovranno essere trasmesse ad OPR secondo indicazioni che verranno fornite dal Servizio tecnico

11.3 Allegato 3 – Checklist di controllo dei requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti (RM FERT)

RegioneLombardia
Organismo Pagatore Regionale

PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027

Interventi di Sviluppo Rurale relativi agli Impegni in Materia di Ambiente e di Clima (SRA)

Checklist dei controlli in loco dei requisiti minimi relativi all'utilizzo dei fertilizzanti (RM FERT)

ORGANO DELEGATO AL CONTROLLO

AFCP/PROVINCIA DI SONDRIO_____

Numero domanda di aiuto/pagamento	
CUAA	
Ragione sociale	
Tipologia di estrazione	**RISCHIO/RANDOM**

Azienda che ricade totalmente o parzialmente in ZVN: ☐

Azienda a controllo anche per: …… ☐

Comunicazione nitrati oggetto di controllo (id flusso-distribuzione)**: ……**

Data di presentazione della comunicazione nitrati oggetto di controllo: ……..

Legenda:

NN Non Necessario; **NP** Non Pertinente; **NV** Non Verificabile; **AIA**: autorizzazione integrata ambientale; **ZVN**: zona vulnerabile ai nitrati; **e.a.**: effluenti di allevamento.

CARATTERISTICHE AZIENDALI		
a – Azienda localizzata in ZVN:	**SI** ☐	**NO** ☐
Per tutte le aziende, indicare:		
- Superficie aziendale (SAU*) in Zona Vulnerabile dai Nitrati (ettari – are):	☐☐☐☐,☐☐	
- Superficie aziendale (SAU*) in Zona Non Vulnerabile dai Nitrati (ettari – are):	☐☐☐☐,☐☐	

(*): comprensiva di eventuali superfici a pioppeto/altra arboricoltura da legno oggetto di distribuzione di e.a./fertilizzanti minerali

b – Azienda zootecnica:	**SI** ☐	**NO** ☐
Se SI: Indicare la tipologia di animali presente in azienda**:**		
Se SI: **Azienda soggetta ad AIA (**se SI, compilare punto 1.c)	**SI** ☐	**NO** ☐

c – Azienda non zootecnica:	**SI** ☐	**NO** ☐
Se SI: Azienda non zootecnica che utilizza effluenti di allevamento, tal quali o trattati	**SI** ☐	**NO** ☐

d – Azienda esonerata dalla presentazione della Comunicazione Nitrati	**SI** ☐	**NO** ☐

e – L'azienda utilizza fanghi di depurazione (se SI, compilare punto 1.g)	**SI** ☐	**NO** ☐

f – L'azienda produce digestato (se SI, compilare punto 1.d)	**SI** ☐	**NO** ☐

g – classe aziendale in funzione della produzione/utilizzo annuo di azoto al campo da effluenti di allevamento (e.a.) o di utilizzo di azoto di provenienza diversa dagli e.a – AZIENDE IN ZVN

Classe	Descrizione	
1	Aziende che producono/utilizzano <= 1000 kg N/anno da E.A. o FNG; Aziende che producono/utilizzano <= 1000 kg N/anno da combinazione di E.A., FNG, PA e fertilizzanti **OPPURE** aziende che utilizzano esclusivamente fertilizzanti fino a 6000 kg N/anno	☐
2	Aziende che producono/utilizzano > 1000 e <= 3000 kg N/anno da E.A. o FNG; Aziende che producono/utilizzano > 1000 e <= 3000 kg N/anno da combinazione di E.A., FNG, PA e fertilizzanti; **OPPURE** aziende che utilizzano esclusivamente fertilizzanti > 6000 kg N/anno	☐
3	Aziende che producono/utilizzano > 3000 kg N/anno da E.A. o FNG; Aziende che producono/utilizzano > 3000 kg N/anno da combinazione di E.A., FNG, PA e fertilizzanti; Aziende soggette ad AIA Aziende con allevamenti con > 500 UBA	☐

h – classe aziendale in funzione della produzione/utilizzo annuo di azoto al campo da effluenti di allevamento (e.a.) o di utilizzo di azoto di provenienza diversa dagli e.a. – AZIENDE NON IN ZVN (ZONE ORDINARIE)

CLASSE	DESCRIZIONE	
1	Aziende che producono/utilizzano <= 3000 kg N/anno da E.A. o FNG Aziende che producono/utilizzano <= 3000 kg N/anno da combinazione di E.A., FNG, PA e fertilizzanti **OPPURE** aziende che utilizzano esclusivamente fertilizzanti fino a 6000 kg N/anno	☐
2	Aziende che producono/utilizzano > 3000 e <= 6000 kg N/anno da E.A. o FNG Aziende che producono/utilizzano > 3000 e <= 6000 kg N/anno da combinazione di E.A., FNG, PA e fertilizzanti; **OPPURE** aziende che utilizzano esclusivamente fertilizzanti > 6000 kg N/anno	☐
3	Aziende che producono/utilizzano > 6000 kg N/anno da E.A. o FNG Aziende che producono/utilizzano > 6000 kg N/anno da combinazione di E.A., FNG, PA e fertilizzanti; Aziende soggette ad AIA	☐

	Aziende con allevamenti con > 500 UBA	

VERIFICA DEGLI IMPEGNI				
1 - VERIFICA DEGLI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI				
1.a – Se Azienda non esonerata:				
Presentazione della Comunicazione Nitrati (C.N.)	**SI** ☐		**NO** ☐	
Aggiornamento della Comunicazione nitrati (se dovuto) (compreso il mancato caricamento dei contratti di valorizzazione degli effluenti o il loro mancato aggiornamento in caso di modifiche sostanziali, la mancata registrazione di modifiche sostanziali)	**SI** ☐	**NO** ☐	**NN** ☐	**NV** ☐
Presentazione della Comunicazione nitrati o del suo aggiornamento entro i termini previsti	**SI** ☐	**NO** ☐	**NN** ☐	**NV** ☐
Presenza in azienda o presso il tecnico delegato per la procedura nitrati di copia cartacea o informatica della Comunicazione nitrati	**SI** ☐		**NO** ☐	
Presenza in azienda o presso il tecnico delegato per la procedura nitrati dei documenti cartografici (es.: C.T.R. 1:10.000 o piano grafico riprodotto in Sis.Co. se aggiornato entro il 31 maggio di ogni anno), con l'individuazione degli appezzamenti aziendali	**SI** ☐	**NO** ☐	**NN** ☐	
Presenza in azienda o presso il tecnico delegato per la procedura nitrati di planimetria o altra documentazione che individui i settori di allevamento e le strutture di stoccaggio degli effluenti di allevamento	**SI** ☐	**NO** ☐	**NN** ☐	
Presenza in azienda o presso il tecnico delegato delle Relazioni tecniche (nei casi necessari)	**SI** ☐	**NO** ☐	**NN** ☐	
Relazioni tecniche depositate nella sezione "Repository" del Fascicolo Aziendale	**SI** ☐	**NO** ☐	**NN** ☐	
Presenza in azienda o presso il tecnico delegato dei rapporti di monitoraggio degli impianti di trattamento, ove previsti	**SI** ☐	**NO** ☐	**NN** ☐	
Presenza in azienda o presso il tecnico delegato di qualsiasi altro documento necessario e/o utile a rappresentare/tracciare le diverse fasi di produzione, trattamento, trasporto, stoccaggio e spandimento di effluenti, acque reflue o digestato effettuate anche da soggetti diversi (*specificare quali documenti*: ……)	**SI** ☐	**NO** ☐	**NN** ☐	
Comunicazione nitrati completa e non difforme dalla situazione aziendale	**SI** ☐		**NO** ☐	
1.b – In tutte le Aziende				
Presenza in azienda o presso il tecnico delegato per la procedura nitrati del Registro delle fertilizzazioni organiche e minerali	**SI** ☐		**NO** ☐	
Registro delle fertilizzazioni (organiche e minerali) compilato e aggiornato	**SI** ☐		**NO** ☐	
1.c – Se Azienda soggetta ad AIA:				
Presenza di autorizzazione AIA	**SI** ☐		**NO** ☐	
1.d – Se Azienda che produce digestato				
Presenza e tenuta del registro dei materiali di ingresso nell'impianto (qualità e quantità) o documentazione equivalente [24]	**SI** ☐		**NO** ☐	
1.e – Azienda che acquisisce effluenti di allevamento e/o digestato da aziende terze:	**SI** ☐		**NO** ☐	
Se **SI**: presenza di contratti di acquisizione di effluenti di allevamento in corso di validità [25]	**SI** ☐		**NO** ☐	
Se **SI**: presenza di contratti di acquisizione di effluenti di allevamento [2] inseriti nella Procedura nitrati nei termini previsti	**SI** ☐		**NO** ☐	
Se **SI**: contratti di acquisizione [2] depositati nella sezione "Repository" del Fascicolo Aziendale nei termini previsti [26]	**SI** ☐	**NO** ☐	**NV** ☐	
1.f– Azienda che cede effluenti di allevamento e/o digestato ad aziende terze:	**SI** ☐		**NO** ☐	

[24] Riepilogo annuale (dati biomasse conferite) inviato al GSE (Gestore Servizi Energetici)
[25] In caso di stipula di un nuovo contratto di valorizzazione è necessario specificare la durata, in anni, e la data di inizio e fine validità. Solo per i contratti sottoscritti prima del 01/01/2022, e con scadenza antecedente il 31/12/2021 che riportano la formula del "tacito rinnovo", viene prorogato il termine per l'inserimento nel repository documentale del nuovo contratto al 31/12/2022.
[26] I tempi di caricamento in Repository coincidono coi termini di presentazione della Comunicazione Nitrati, prorogati al 25 luglio 2022 con D.d.s. del 23 giugno 2022 n. 9013

Se **SI**: presenza di contratti di cessione di effluenti di allevamento in corso di validità [2] e CI firmatari [3]	**SI** ☐		**NO** ☐
Se **SI**: presenza di contratti di cessione di effluenti di allevamento [2] inseriti nella Procedura nitrati nei termini previsti e CI firmatari [3]	**SI** ☐		**NO** ☐
Se **SI**: contratti di cessione [2] depositati nella sezione "Repository" del Fascicolo Aziendale nei termini previsti[4]	**SI** ☐	**NO**☐	**NV** ☐
1.g – Se Azienda che utilizza fanghi di depurazione			
Se **SI**: presenza dei fanghi di depurazione nella Comunicazione nitrati (come "FNG")	**SI** ☐	**NO** ☐	**NN** ☐
ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI RISPETTATI	**SI** ☐		**NO** ☐

2 - VERIFICA DELLE STRUTTURE DI STOCCAGGIO *N.B. Se l'azienda produce digestato, lo stoccaggio deve avvenire come "liquame" se la matrice ha caratteristiche di non palabilità e come "letame" se ha caratteristiche di palabilità*	***LIQUAME***			***LETAME***		
Tipologia di refluo prodotto e/o acquisito per lo stoccaggio	☐			☐		
Presenza delle strutture di stoccaggio	**SI** ☐	**NO** ☐	**NP** ☐	**SI** ☐	**NO** ☐	**NP** ☐
Giorni di stoccaggio presenti	☐☐☐			☐☐☐		
Giorni di stoccaggio richiesti in base alla normativa	☐☐☐			☐☐☐		
Stoccaggi aziendali conformi in base alla normativa	**SI** ☐	**NO**☐		**SI**☐	**NO** ☐	
Stoccaggi sufficienti a garantire il fermo invernale	**SI** ☐	**NO**☐		**SI**☐	**NO** ☐	
Stato di funzionalità o di manutenzione delle strutture idoneo a garantire l'impermeabilità dell'impianto e l'assenza di dispersioni e/o percolazioni	**SI** ☐	**NO** ☐	**NV** ☐	**SI** ☐	**NO** ☐	**NV** ☐
Congruità tra le conformità delle strutture di stoccaggio presenti in azienda e le conformità riportate nella Comunicazione Nitrati	**SI** ☐	**NO** ☐	**NP** ☐	**SI** ☐	**NO** ☐	**NP** ☐
STRUTTURE DI STOCCAGGIO CONFORMI	**SI** ☐	**NO** ☐		**SI** ☐	**NO** ☐	

3.1 VERIFICA DEI VINCOLI/DIVIETI SPAZIO-TEMPORALI PER L'UTILIZZO DI ❑ ***LIQUAME E ACQUE REFLUE*** ❑ ***DIGESTATO TAL QUALE*** ❑ ***DIGESTATO SEPARATO (FRAZIONE LIQUIDA)*** *(da compilare se l'azienda utilizza effluenti di allevamento non palabili)*				
Rispetto del divieto di spandimento:				
❑ a 10 m di distanza dalle sponde dei corsi d'acqua superficiali (sono esclusi: scoline, adduttori d'acqua per l'irrigazione, pensili, canali arginati)	**SI** ☐	**NO** ☐	**NV** ☐	**NP** ☐
❑ a 30 m di distanza dall'inizio dell'arenile per le acque lacuali, nonché dai corpi idrici ricadenti nelle zone umide individuate ai sensi della Convenzione di Ramsar [27]	**SI** ☐	**NO** ☐	**NV** ☐	**NP** ☐
❑ nei boschi, ad esclusione degli effluenti rilasciati dagli animali nell'allevamento brado	**SI** ☐	**NO** ☐	**NV** ☐	**NP** ☐
❑ sui terreni gelati, innevati, con falda acquifera affiorante, con frane in atto e terreni saturi d'acqua, fatta eccezione per i terreni adibiti a colture che richiedono la sommersione	**SI** ☐	**NO** ☐	**NV** ☐	**NP** ☐
❑ su terreni non interessati dall'attività agricola, fatte salve le aree a verde pubblico e privato e le aree soggette a recupero e ripristino ambientale	**SI** ☐	**NO** ☐	**NV** ☐	**NP** ☐
❑ nei giorni di pioggia e nei giorni immediatamente successivi	**SI** ☐	**NO** ☐	**NV** ☐	**NP** ☐
❑ dal 1/01 a fine febbraio, salvo termini diversi stabiliti dalla DG Agricoltura [28]	**SI** ☐	**NO** ☐	**NV** ☐	**NP** ☐

[27] In Lombardia le aree umide sono quelle di cui all'allegato 3 della DGR 7884/08.
[28] Per l'individuazione del periodo utile di spandimento vedi Decreti vigenti (www.agricoltura.regione.lombardia.it).

❑ dal 1/11 al 31/12, salvo termini diversi stabiliti dalla DG Agricoltura [6]	SI ☐	NO ☐	NV ☐	NP ☐
❑ dopo l'impianto della coltura nelle aree adibite a parchi o giardini pubblici, campi da gioco, utilizzate per la ricreazione o destinate in genere ad uso pubblico	SI ☐	NO ☐	NV ☐	NP ☐
❑ nei casi in cui i liquami possano venire a diretto contatto con i prodotti destinati al consumo umano	SI ☐	NO ☐	NV ☐	NP ☐
❑ in orticoltura, a coltura presente, nonché su colture da frutto, a meno che il sistema di distribuzione non consenta di salvaguardare integralmente la parte aerea delle piante	SI ☐	NO ☐	NV ☐	NP ☐
❑ su colture foraggere nelle tre settimane precedenti lo sfalcio del foraggio o il pascolamento	SI ☐	NO ☐	NV ☐	NP ☐
❑ in golena entro argine, a meno che non venga distribuito nel periodo di magra e, in golena aperta, a meno che non venga interrato immediatamente	SI ☐	NO ☐	NV ☐	NP ☐
❑ in prossimità di strade statali o provinciali per una fascia di 5 m dalla carreggiata; su terreni situati in prossimità di abitazioni (esclusi gli insediamenti produttivi) per una fascia di almeno 100 m (50 metri in zona montana o collinare) ovvero di case sparse per una fascia di almeno 20 m a meno che i liquami siano distribuiti con tecniche atte a limitare l'emissione di odori sgradevoli (distribuzione con iniezione o fertirrigazione ed equivalenti), o vengano immediatamente interrati	SI ☐	NO ☐	NV ☐	NP ☐
❑ sui terreni con pendenza media, riferita ad un'area aziendale omogenea, superiore al 10%; o superiore al 20% in presenza di sistemazioni idraulico-agrarie o pratiche volte ad evitare il ruscellamento e l'erosione (tra cui: dosi di liquame frazionate in più applicazioni; iniezione diretta nel suolo o spandimento superficiale a bassa pressione con interramento entro le 12 ore successive sui seminativi in pre-aratura; iniezione diretta o spandimento a raso sulle colture prative; spandimento a raso in bande o superficiale a bassa pressione in copertura su colture cerealicole o di secondo raccolto) [29]	SI ☐	NO ☐	NV ☐	NP ☐
❑ nelle aree caratterizzate da condizioni geomorfologiche e pedologiche sfavorevoli: ❑ per pendenze superiori al 20% e fino al 30%: su superfici superiori a 1 ha, a meno che tali superfici non ricevano per ciascun singolo intervento di distribuzione un massimo di 50 kg/ha di azoto e di 35 t/ha di effluente [30]	SI ☐	NO ☐	NV ☐	NP ☐
❑ con le seguenti tecniche: utilizzo di irrigatori a lunga gittata, distribuzione da strada o da bordo campo; tubazioni o manichette di irrigazione a bocca libera; erogazioni con sistemi ad alta pressione - maggiore di 2 atm.	SI ☐	NO ☐	NV ☐	NP ☐
❑ nelle fasce fluviali classificate dall'Autorità di Bacino del Fiume Po "fascia di deflusso della piena (Fascia A)", costituita dalla porzione di alveo che è sede permanente di deflusso della corrente per la piena di riferimento, definita dall'Autorità di Bacino del Fiume Po	SI ☐	NO ☐	NV ☐	NP ☐
❑ nelle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse (così come definite dalla sez. II^ capo II^ Artt. 94 del d.lgs. 152/06) in assenza di una Comunicazione nitrati integrata con il PUA e classificata come "conforme" dalla Procedura nitrati (sia per la Comunicazione sia per il PUA)	SI ☐	NO ☐	NV ☐	NP ☐

Per i mesi di gennaio e febbraio e i mesi di novembre e dicembre, i divieti di utilizzazione agronomica sono stati individuati dal "Programma d'Azione regionale per la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle zone vulnerabili ai sensi della Direttiva nitrati 91/676/CEE – 2020-2023" approvato con DGR 2893/2020 e dalle "Linee guida regionali per la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle zone non vulnerabili" approvate con DGR 3001/2020. Il periodo minimo di divieto nella stagione autunno-invernale varia in funzione della tipologia di effluente / fertilizzante utilizzato e in funzione delle colture su cui questo effluente / fertilizzante è utilizzato (90 giorni, di cui 32 continuativi tra il 15 dicembre ed il 15 gennaio, oppure 120 giorni) ma è sempre compreso tra il 1° novembre e il 28 febbraio dell'anno successivo (vedi Decreti della Direzione Generale Agricoltura e Bollettini Nitrati).

[29] Nelle aree caratterizzate da condizioni geomorfologiche e pedologiche sfavorevoli: l'applicazione dei liquami e dei materiali assimilati su pendenze superiori al 20% e fino al 30% è ammessa nel caso di appezzamenti coltivati di superficie inferiore ad un ettaro.

[30] Nel caso di colture primaverili-estive (come il mais), deve essere inoltre rispettata almeno una delle seguenti disposizioni aggiuntive:

- interrompere le superfici con pendenza declinante verso corpi idrici con colture seminate in bande trasversali, ovvero con solchi acquai provvisti di copertura vegetale, ovvero con altre modalità atte a limitare lo scorrimento superficiale (run-off) dei fertilizzanti;
- mantenere fasce di rispetto, larghe almeno 20 metri, tra le aree che si intendono fertilizzare e il limite dei corpi idrici;
- seminare le coltivazioni trasversalmente rispetto alla massima pendenza ovvero usare tecniche atte a prevenire il run-off (es. semina su sodo);
- assicurare una copertura vegetale anche durante tutta la stagione invernale.

A1 - Superficie in ZVN oggetto d'infrazione	☐☐☐☐,☐☐ **ha**	
A2 – Superficie NON in ZVN oggetto d'infrazione (solo se a controllo applicazione direttiva nitrati / Misure PSR (RM Fert) – non riguarda la condizionalità)	☐☐☐☐,☐☐ **ha**	
VINCOLI E DIVIETI SPAZIO-TEMPORALI RISPETTATI	**SI** ☐	**NO** ☐

3.2 - VERIFICA DEI VINCOLI/DIVIETI SPAZIO-TEMPORALI PER L'UTILIZZO DI:
- ❑ ***LETAME***
- ❑ ***CONCIMI AZOTATI E AMMENDANTI ORGANICI***
- ❑ ***DIGESTATO SEPARATO (FRAZIONE SOLIDA)***

(da compilare se l'azienda utilizza effluenti di allevamento palabili, fertilizzanti, digestato – frazione solida)

Rispetto del divieto di spandimento:				
❑ a 5 m dalle sponde dei corsi d'acqua superficiali (sono esclusi: scoline, adduttori d'acqua, pensili, canali arginati)	**SI** ☐	**NO** ☐	**NV** ☐	**NP** ☐
❑ a 10 m dalle sponde dei corsi d'acqua superficiali nei terreni ricadenti o limitrofi ai siti Natura 2000, fatta salva la presenza di siepi e fasce boscate sulle sponde dei corsi d'acqua stessi	**SI** ☐	**NO** ☐	**NV** ☐	**NP** ☐
❑ a 25 m dall'inizio dell'arenile per le acque lacuali o dai corpi idrici ricadenti nelle zone umide individuate ai sensi della Convenzione di Ramsar (5)	**SI** ☐	**NO** ☐	**NV** ☐	**NP** ☐
❑ per il letame e materiali assimilati: nei boschi, ad esclusione degli effluenti rilasciati dagli animali nell'allevamento brado	**SI** ☐	**NO** ☐	**NV** ☐	**NP** ☐
❑ per il letame e materiali assimilati: sui terreni gelati, innevati, con falda acquifera affiorante e terreni saturi d'acqua, fatta eccezione per i terreni adibiti a colture che richiedono la sommersione	**SI** ☐	**NO** ☐	**NV** ☐	**NP** ☐
❑ per il letame e materiali assimilati: su terreni non interessati dall'attività agricola, fatte salve le aree a verde pubblico e privato e le aree soggette a recupero e ripristino ambientale	**SI** ☐	**NO** ☐	**NV** ☐	**NP** ☐
❑ per i fertilizzanti: sui terreni gelati, saturi d'acqua o innevati e nelle 24 ore precedenti l'intervento irriguo, nel caso di irrigazione a scorrimento	**SI** ☐	**NO** ☐	**NV** ☐	**NP** ☐
❑ nei giorni di pioggia e nei giorni immediatamente successivi	**SI** ☐	**NO** ☐	**NV** ☐	**NP** ☐
❑ dal 1/01 a fine febbraio, salvo termini diversi stabiliti dalla DG Agricoltura (6)	**SI** ☐	**NO** ☐	**NV** ☐	**NP** ☐
❑ dal 1/11 al 31/12, salvo termini diversi stabiliti dalla DG Agricoltura (6)	**SI** ☐	**NO** ☐	**NV** ☐	**NP** ☐
❑ per il letame e materiali assimilati: in golena entro argine, a meno che non venga distribuito nel periodo di magra e, in golena aperta, a meno che non venga interrato immediatamente	**SI** ☐	**NO** ☐	**NV** ☐	**NP** ☐
❑ per il letame e materiali assimilati: su terreni declivi che manifestano fenomeni erosivi evidenziabili dalla presenza di incisioni diffuse (rigagnoli), in assenza di sistemazioni appropriate	**SI** ☐	**NO** ☐	**NV** ☐	**NP** ☐
B1 - Superficie in ZVN oggetto d'infrazione	☐☐☐☐,☐☐ **ha**			
B2 - Superficie NON in ZVN oggetto d'infrazione (solo se a controllo applicazione direttiva nitrati / Misure PSR (RM Fert) – non riguarda la condizionalità)	☐☐☐☐,☐☐ **ha**			
VINCOLI E DIVIETI SPAZIO-TEMPORALI RISPETTATI	**SI** ☐		**NO** ☐	

3.3 - VERIFICA DEI VINCOLI/DIVIETI RELATIVI ALL'ACCUMULO TEMPORANEO DI LETAME SU SUOLO AGRICOLO

Presenza di accumulo temporaneo di letame su suolo agricolo	**SI** ☐		**NO** ☐	
L'accumulo temporaneo riguarda il letame e/o le lettiere degli allevamenti avicunicoli (non i materiali assimilati ai letami come le frazioni palabili dei digestati) (31)	**SI** ☐	**NO** ☐	**NV** ☐	**NP** ☐

[31] L'eventuale infrazione a questi impegni sarà valutata solo se non già rilevata al punto 2 – Verifica delle strutture di stoccaggio

L'accumulo temporaneo è effettuato su suolo agricolo per un periodo non superiore a tre mesi, in prossimità o sui terreni utilizzati per lo spandimento [9]	SI ☐	NO ☐	NV ☐	NP ☐
L'accumulo temporaneo non è ripetuto nello stesso luogo nella stessa annata agraria o in quella successiva [9]	SI ☐	NO ☐	NV ☐	NP ☐
Rispetto del divieto di accumulo temporaneo dei letami (con l'esclusione degli altri materiali ad essi assimilati) e/o delle lettiere esauste di allevamenti di avicunicoli che possono essere stoccate al termine del ciclo produttivo sotto forma di cumuli in campo e/o delle lettiere degli allevamenti avicoli con cicli produttivi inferiori a 90 giorni:				
- a 5 m dalle scoline;	SI ☐	NO ☐	NV ☐	NP ☐
- a 30 m dalle sponde dei corsi d'acqua superficiali;	SI ☐	NO ☐	NV ☐	NP ☐
- a 40 m dalle sponde dei laghi, nonché delle zone umide individuate ai sensi della Convenzione di Ramsar [5]	SI ☐	NO ☐	NV ☐	NP ☐
- nelle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse (così come definite dalla sez. II^ capo II^ Artt. 94 del d.lgs. 152/06)	SI ☐	NO ☐	NV ☐	NP ☐
- a 100 metri (50 metri nelle zone montane e collinari) dal limite dei centri abitati	SI ☐	NO ☐	NV ☐	NP ☐
- a 50 metri dalle case sparse	SI ☐	NO ☐	NV ☐	NP ☐
C1 - Superficie in ZVN oggetto d'infrazione	☐☐☐☐,☐☐ ha			
C2 - Superficie NON in ZVN oggetto d'infrazione (solo se a controllo applicazione direttiva nitrati / Misure PSR (RM Fert) – non riguarda la condizionalità)	☐☐☐☐,☐☐ ha			
VINCOLI E DIVIETI SPAZIO-TEMPORALI RISPETTATI	SI ☐		NO ☐	

3.4 - VERIFICA DEI VINCOLI/DIVIETI RELATIVI ALL'ACCUMULO TEMPORANEO DEI MATERIALI ASSIMILATI AL LETAME E DEI FERTILIZZANTI SU SUOLO AGRICOLO				
Presenza di accumulo di materiali assimilati al letame e/o di fertilizzanti	SI ☐		NO ☐	
L'accumulo è effettuato su suolo agricolo e sull'appezzamento oggetto di spandimento	SI ☐	NO ☐	NV ☐	NP ☐
L'accumulo non supera complessivamente i 100 metri cubi sull'appezzamento	SI ☐	NO ☐	NV ☐	NP ☐
I materiali assimilati ai letami e i fertilizzanti sono accumulati in campo solo per il tempo strettamente necessario in attesa dello spandimento, che deve essere effettuato e completato con l'interramento (salvo in presenza di coltura), entro 12 ore	SI ☐	NO ☐	NV ☐	NP ☐
D1 - Superficie in ZVN oggetto d'infrazione	☐☐☐☐,☐☐ ha			
D2 - Superficie NON in ZVN oggetto d'infrazione (solo se a controllo applicazione direttiva nitrati / Misure PSR (RM Fert) – non riguarda la condizionalità)	☐☐☐☐,☐☐ ha			
VINCOLI E DIVIETI SPAZIO-TEMPORALI RISPETTATI	SI ☐		NO ☐	

3.5 - VERIFICA DEI VINCOLI/DIVIETI SPAZIO-TEMPORALI PER L'UTILIZZO DEI FANGHI DI DEPURAZIONE *(da compilare se l'azienda utilizza fanghi di depurazione)*				
Rispetto del divieto di utilizzo dei fanghi in agricoltura su terreni:				
❑ allagati, acquitrinosi, con falda acquifera affiorante o saturi d'acqua o con frane in atto, ricoperti di neve oppure gelati	SI ☐	NO ☐	NV ☐	NP ☐
❑ nelle fasce fluviali A e B del piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del Fiume Po e nelle golene dei corsi d'acqua non oggetto di fasce fluviali	SI ☐	NO ☐	NV ☐	NP ☐
❑ destinati a pascolo, a prato–pascolo o foraggere, anche in consociazione con altre colture, limitatamente alle 5 settimane che precedono il pascolo o la raccolta di foraggio	SI ☐	NO ☐	NV ☐	NP ☐
❑ destinati all'orticoltura e alla frutticoltura, i cui prodotti sono normalmente a contatto diretto con il terreno e sono di norma consumati crudi, limitatamente ai 10 mesi precedenti il raccolto e durante il raccolto stesso	SI ☐	NO ☐	NV ☐	NP ☐

❑ quando è in atto una coltura (con l'eccezione delle colture arboree), pertanto tra la semina ed il raccolto	**SI** ☐	**NO** ☐	**NV** ☐	**NP** ☐
❑ soggetti a vincolo idrogeologico	**SI** ☐	**NO** ☐	**NV** ☐	**NP** ☐
❑ interessati da boschi naturali	**SI** ☐	**NO** ☐	**NV** ☐	**NP** ☐
❑ situati in prossimità delle abitazioni per una fascia di almeno 100 m. Tale limite non vale per gli insediamenti produttivi, mentre per le case sparse la distanza è ridotta a 20 m	**SI** ☐	**NO** ☐	**NV** ☐	**NP** ☐
❑ situati in prossimità delle strade statali o provinciali per una fascia di 5 m dalla carreggiata	**SI** ☐	**NO** ☐	**NV** ☐	**NP** ☐
❑ situati nelle aree S.I.C. (Siti d'Interesse Comunitario) / Z.S.C. (Zone Speciali di Conservazione)	**SI** ☐	**NO** ☐	**NV** ☐	**NP** ☐
❑ situati nelle serre e nei tunnel, salvo il caso di floricoltura e vivaistica relativamente all'utilizzo dei fanghi di alta qualità	**SI** ☐	**NO** ☐	**NV** ☐	**NP** ☐
❑ situati entro una fascia di 10 m dalle sponde dei corpi d'acqua superficiali, esclusi i canali artificiali ad esclusivo utilizzo di una o più aziende, purché non direttamente connessi ai corpi idrici naturali ed i canali arginati	**SI** ☐	**NO** ☐	**NV** ☐	**NP** ☐
❑ situati entro una fascia di 100 m dalle sponde dei laghi, fiumi, torrenti	**SI** ☐	**NO** ☐	**NV** ☐	**NP** ☐
❑ situati entro la zona di rispetto dei pozzi di captazione di acqua destinata al consumo umano mediante infrastrutture di pubblico interesse, così come definita dalla normativa;	**SI** ☐	**NO** ☐	**NV** ☐	**NP** ☐
❑ destinati a ricevere effluenti di allevamenti zootecnici	**SI** ☐	**NO** ☐	**NV** ☐	**NP** ☐
❑ territorialmente localizzati in Comuni [32] in cui la produzione di effluenti di allevamento, dovuta al carico zootecnico insistente sugli stessi, correlata alle coltivazioni presenti sul territorio comunale, supera il limite massimo di azoto da effluenti zootecnici fissato dalla Direttiva nitrati e dalle sue norme di recepimento	**SI** ☐	**NO** ☐	**NV** ☐	**NP** ☐
❑ durante l'irrigazione, sulle colture in vegetazione	**SI** ☐	**NO** ☐	**NV** ☐	**NP** ☐
❑ nei periodi di divieto invernale resi obbligatori dalla normativa nitrati e fissati con provvedimenti della Direzione Generale Agricoltura	**SI** ☐	**NO** ☐	**NV** ☐	**NP** ☐
E1 - Superficie in ZVN oggetto d'infrazione	☐☐☐☐,☐☐ **ha**			
E2 - Superficie NON in ZVN oggetto d'infrazione (solo se a controllo applicazione direttiva nitrati / Misure PSR (RM Fert) – non riguarda la condizionalità)	☐☐☐☐,☐☐ **ha**			
VINCOLI E DIVIETI SPAZIO-TEMPORALI RISPETTATI	**SI** ☐	**NO** ☐		

4. RISPETTO DELL'UTILIZZO DI FERTILIZZANTI AZOTATI NELLE DOSI PREVISTE			
Rispetto per le superfici in Zona Vulnerabile (ZVN) dei 170 kg/ha/anno di azoto derivante da e.a. inteso come quantitativo medio aziendale, comprensivo delle deiezioni depositate dagli animali quando sono tenuti al pascolo e degli eventuali fertilizzanti organici derivanti dagli effluenti di allevamento	**SI** ☐	**NO** ☐	**NP** ☐
Rispetto, per le superfici in Zona NON vulnerabile [33], dei 340 kg/ha/anno di azoto derivante da effluenti di allevamento inteso come quantitativo medio aziendale, comprensivo delle deiezioni depositate dagli animali quando sono tenuti al pascolo e degli eventuali fertilizzanti organici derivanti dagli effluenti di allevamento	**SI** ☐	**NO** ☐	**NP** ☐
La quantità apportata di azoto totale non supera le esigenze delle colture previste dai MAS [34], calcolate a livello aziendale come azoto efficiente	**SI** ☐	**NO** ☐	
RISPETTO DELLE DOSI DI AZOTO	**SI** ☐	**NO** ☐	

[32] Tutti i Comuni lombardi in cui è vietato lo spandimento dei fanghi sono individuati dalla Regione Lombardia con apposito provvedimento annuale della Direzione Generale Agricoltura entro il mese di novembre di ogni anno. Per il 2022 il provvedimento è il D.d.s. 17 novembre 2021 - n. 15633 "Elenco dei comuni della Lombardia contenente la relativa idoneità all'impiego per uso agronomico dei fanghi di depurazione in attuazione dell'articolo 6.2, lettera d) dell'allegato 1 della deliberazione della giunta regionale 1° luglio 2014, n. x/2031 - anno campagna 2021 – 2022".
[33] Solo se a controllo applicazione direttiva nitrati / Misure PSR (RM Fert) – non riguarda la condizionalità.
[34] MAS: Apporti massimi standard di azoto efficiente alle colture (allegato 2 della DGR n. 2893/2020 e allegato 2 della DGR n. 3001/2020).

5.1 EFFETTI EXTRA - AZIENDALI				
Assenza di evidenza di inquinamento da nitrati derivante dalla violazione agli obblighi di gestione degli stoccaggi (punti 2.1, 2.2) o ai vincoli/divieti spazio- temporali per l'utilizzo agronomico (punti 3.1, 3.2, 3.3, 3.4) che interessa corsi d'acqua naturali o artificiali o altre risorse idriche come fossi, pozzi e canali, a meno che tali risorse idriche non siano prive di acqua propria o non siano destinate alla raccolta e al convogliamento di acque meteoriche	**SI** ☐	**NO** ☐	**NV** ☐	**NP** ☐
5.2 ALTRI DIVIETI				
Assenza di evidenza di scarico diretto degli effluenti sul suolo, nei corsi d'acqua o nella rete scolante dei terreni	**SI** ☐	**NO** ☐	**NV** ☐	**NP** ☐

7. RISPETTO DEI REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'INQUINAMENTO DA FOSFORO *(solo se a controllo Misure PSR - non riguarda la condizionalità)*		
Divieto di concimazioni inorganiche entro 5 metri dai corsi d'acqua, salvo limitazioni più restrittive previste in caso di utilizzo di fertilizzanti inorganici azotati di cui al programma d'azione nitrati.	**SI** ☐	**NO** ☐
F1 - Superficie in ZVN oggetto d'infrazione	☐☐☐☐,☐☐ **ha**	
F2 - Superficie NON in ZVN oggetto d'infrazione	☐☐☐☐,☐☐ **ha**	
RISPETTO DEI REQUISITI MINIMI RELATIVI AL FOSFORO	**SI** ☐	**NO** ☐

RIPILOGO DATI	
G1 – Superficie aziendale in ZVN (SAU) [35]	☐☐☐☐,☐☐ **ha**
G2 - Superficie aziendale NON in ZVN (SAU) [13]	☐☐☐☐,☐☐ **ha**
Superficie totale (A1+B1+C1+D1+E1+F1[36]) in ZVN oggetto d'infrazione	☐☐☐☐,☐☐ **ha**
Superficie totale (A2+B2+C2+D2+E2+F2[37]) NON in ZVN oggetto d'infrazione (solo se a controllo applicazione direttiva nitrati / Misure PSR - non riguarda la condizionalità)	☐☐☐☐,☐☐ **ha**
% Superficie oggetto d'infrazione in ZVN (A1+B1+C1+D1+E1+F1[14])/(G1)	☐☐☐,☐ **%**
% Superficie oggetto d'infrazione non in ZVN (A2+B2+C2+D2+E2+F2[15])/(G2) (solo se a controllo applicazione direttiva nitrati / Misure PSR – non riguarda la condizionalità)	☐☐☐,☐ **%**
Liquame – giorni di stoccaggio mancanti	☐☐☐ **gg**
Letame – giorni di stoccaggio mancanti	☐☐☐ **gg**

REQUISITI MINIMI PER L'USO DI FERTILIZZANTI (RM FERT) RISPETTATI	**SI** ☐	**NO** ☐

NOTE

[35] comprensiva di eventuali superfici a pioppeto/altra arboricoltura da legno oggetto di distribuzione di e.a./fertilizzanti minerali
[36] per la condizionalità e il controllo applicazione direttiva nitrati non devono essere conteggiate le superfici in ZVN riportate in F1 al punto7.
[37] per il controllo applicazione direttiva nitrati non devono essere conteggiate le superfici NON in ZVN riportate in F2 al punto 7.

Firma del funzionario controllore:	Data	Nome e Cognome	Firma
Firma del funzionario supervisore che attesta di aver effettuato la supervisione del controllo:	Data	Nome e Cognome	Firma

IMPEGNI DI RIPRISTINO (da assegnare solo alle aziende con superfici ricadenti in ZVN)	
☐	Presentazione della documentazione richiesta (entro di norma 30 giorni, salvo scadenze diverse previste dalla DGR 2893/2020) in caso di inadempienze ai seguenti obblighi amministrativi: mancata presentazione della Comunicazione nitrati e/o mancato aggiornamento annuale della Comunicazione e/o assenza di autorizzazione AIA (ove necessario)
☐	Predisposizione del Registro delle distribuzioni dei fertilizzanti ai sensi delle disposizioni del Programma d'Azione regionale per le ZVN (entro 30 giorni)
☐	Rimozione degli accumuli temporanei di materiali palabili (letame / lettiere esauste di allevamenti avicunicoli / lettiere di allevamenti avicoli con ciclo produttivo inferiore ai 90 giorni, ecc.) in prossimità di scoline, corsi d'acqua superficiali, ecc. (entro 30 giorni)
☐	Eliminazione immediata, ove possibile, delle fonti di inquinamento derivanti da un mancato rispetto dei divieti spazio-temporali per l'utilizzo di liquame, letame, concimi azotati e ammendanti organici, acque reflue, digestato, fanghi di depurazione (entro 15 giorni).
☐	Ripristino delle condizioni di funzionalità e di manutenzione delle strutture e/o di impermeabilità dell'impianto, ed eliminazione delle perdite e delle cause delle perdite (entro di norma 30 giorni) in caso di mancata impermeabilità dell'impianto e/o presenza di perdite
☐	Realizzazione del/degli impianti di stoccaggio necessari (entro il 30 novembre dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda) in assenza del/degli impianti necessari
☐	Rientro nelle condizioni di equilibrio tra capacità degli impianti e produzione di effluenti, compreso l'adeguamento del/degli impianti di stoccaggio necessari, (entro il 30 novembre dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda) in caso di non corretto dimensionamento delle strutture di stoccaggio (strutture non conformi a quanto richiesto dalla normativa e/o non sufficienti a garantire il fermo invernale, in relazione alla produzione di effluenti e del periodo di autonomia da garantire)

INTENZIONALITÀ (da assegnare solo alle aziende con superfici ricadenti in ZVN)	
☐	Riscontro di un'infrazione contemporanea a tutti gli obblighi applicabili all'azienda ossia: - inadempienze amministrative - stoccaggi assenti e/o non conformi alla normativa o non sufficienti a garantire il divieto di spandimento invernale - mancato rispetto delle condizioni di utilizzo dei liquami/letami/concimi azotati e ammendanti organici/fanghi di depurazione - mancato rispetto dei massimali di azoto al campo
☐	Assenza totale delle strutture di stoccaggio per le aziende zootecniche appartenenti alle classi dimensionali 4 e 5
☐	Assenza della Comunicazione nitrati o dell'AIA o del Registro delle distribuzioni di fertilizzanti per le aziende appartenenti alle classi dimensionali 4 e 5
☐	Rilevazione di scarico diretto degli effluenti sul suolo, nei corsi d'acqua o nella rete scolante dei terreni
☐	Rilevazione di infrazione considerata intenzionale da parte degli Enti preposti nel corso dei propri controlli

NOTE

Firma del funzionario controllore:	Data	Nome e Cognome	Firma
Firma del funzionario supervisore che attesta di aver effettuato la supervisione del controllo:	Data	Nome e Cognome	Firma

11.4 Allegato 4 - Checklist di controllo dei requisiti minimi relativi all'uso dei prodotti fitosanitari (RM-FIT)

RegioneLombardia
Organismo Pagatore Regionale

PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027

Interventi di Sviluppo Rurale relativi agli Impegni in Materia di Ambiente e di Clima (SRA)

Checklist dei controlli in loco dei requisiti minimi relativi all'utilizzo dei prodotti fitosanitari (RM FIT)

ORGANO DELEGATO AL CONTROLLO

AFCP/PROVINCIA DI SONDRIO_____

Numero domanda di aiuto/pagamento	
CUAA	
Ragione sociale	
Tipologia di estrazione	**RISCHIO/RANDOM**

N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI INTERVENTO	SI	NO	N/P	INFRAZIONE RICADE SU PARTE DELLA SAU (HA) O SU TUTTA LA DOMANDA	AZIONE CORRETTIVA	EVIDENZE/NOTE[38]
1.FIT	Presenza del controllo funzionale delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari in corso di validità (NB - in caso di trattamenti fitosanitari effettuati da Contoterzisti, dimostrati con fattura, presenza in azienda di copia del controllo funzionale della macchina utilizzata in azienda). Dopo il 26 novembre 2016, utilizzo delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari che hanno subìto un controllo funzionale con esito positivo. Presenza dell'attestazione per la verifica statico-funzionale delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari[39]						
2.FIT	Difesa integrata obbligatoria (allegato III del D. Lgs 150/2012) attraverso il possesso o l'accesso a: dati meteorologici dettagliati per il territorio di interesse, acquisibili anche attraverso collegamento in rete; dati fenologici e fitosanitari forniti da una rete di monitoraggio e, ove disponibili, dai sistemi di previsione e avvertimento; bollettini territoriali di difesa integrata per le principali colture; materiale informativo e/o manuali per l'applicazione della difesa integrata, predisposti e divulgati anche per via informatica dalle autorità competenti[40].						

[38] LA COMPILAZIONE DEL CAMPO È OBBLIGATORIA
[39] In attesa del controllo funzionale, la verifica statico - funzionale è necessaria per le attrezzature da sottoporre al controllo funzionale entro il 26 novembre e per le attrezzature per le quali non si dispone di procedure tecniche standardizzate per il controllo funzionale. La verifica statico - funzionale ha validità annuale
[40] I bollettini fitosanitari regionali che rappresentano lo strumento ufficiale di lotta integrata obbligatoria sono disponibili al seguente link: https://fitosanitario.regione.lombardia.it/wps/portal/site/sfr/protezione-delle-colture-e-del-verde/bollettini-fitosanitari

N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI INTERVENTO	SI	NO	N/P	INFRAZIONE RICADE SU PARTE DELLA SAU (HA) O SU TUTTA LA DOMANDA	AZIONE CORRETTIVA	EVIDENZE/NOTE[38]
3.FIT	Per tutti gli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari, presenza del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo per i prodotti fitosanitari ai sensi del punto A.1.2 del DM 22/01/2014 in corso di validità.						
4.FIT	Il sito di stoccaggio dei prodotti fitosanitari deve presentare le caratteristiche di cui all'allegato VI.1 al DM 22 gennaio 2014 (PAN).					Azione correttiva prevista per il ripristino del sito di stoccaggio di cui ai punti 5-8-11-12-13 (allegato VI.1 al DM 22 gennaio 2014 - PAN).	
5.FIT	Rispetto delle disposizioni sull'uso di prodotti fitosanitari nelle vicinanze di corpi idrici o altri luoghi sensibili, conformemente alla D.g.r. 29 dicembre 2021 n. 5836 e al Decreto 679 del 24 gennaio 2023: a. rispetto di specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia di corpi idrici prescritte in alcune etichette di prodotti fitosanitari in merito al loro impiego; b. rispetto su tutto il territorio regionale di specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia di corpi idrici in attuazione in Lombardia del PAN per l'anno di riferimento del controllo c. rispetto in Natura 2000 di specifiche misure di mitigazione aggiuntive in attuazione in Lombardia del PAN per l'anno di riferimento del controllo.						

Firma del funzionario controllore:	Data	Nome e Cognome	Firma
Firma del funzionario supervisore che attesta di aver effettuato la supervisione del controllo:	Data	Nome e Cognome	Firma

Indicazioni aggiuntive per il controllo dell'impegno 10.1.5.FIT

Mitigazioni valide per tutto il territorio di Regione Lombardia:

Prodotto	Ambito territoriale (ZO/ZVN)	Province	Coltura	Mitigazione	Condizioni	Chiarimenti
Bentazone	ZO e ZVN	TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE	RISO	Divieto, su tutto il territorio regionale, di utilizzare la sostanza attiva per i programmi di diserbo del riso	-	Su tutto il territorio regionale che non abbia riso, l'utilizzo sulle colture autorizzate è libero, nel rispetto dell'etichetta del formulato.
Glyphosate	ZO e ZVN	TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE	TUTTE LE COLTURE	Annualmente ammesso l'utilizzo della sostanza attiva al massimo sul 50% della SAU aziendale	-	-
Glyphosate	ZO e ZVN	PAVIA	RISO	Annualmente ammesso l'utilizzo della sostanza attiva al massimo sul 50% della SAU aziendale, per le aziende risicole ricadenti in provincia di Pavia, nei programmi di contenimento del riso crodo, in associazione alla tecnica della falsa semina	-	Sono escluse dal conteggio della SAU le superfici a riso oggetto di ordinanza per Meloidogyne graminicola.
Glyphosate	ZO e ZVN	TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE	TUTTE LE COLTURE	Annualmente ammesso l'utilizzo della sostanza attiva al massimo sul 70% della SAU aziendale, esclusivamente per le aziende che aderiscono ad interventi del Programma di Sviluppo Rurale relative all'agricoltura conservativa	Esclusivamente per le aziende che aderiscono all'operazione 10.1.4 del PSR 2014-2022, o all'intervento SRA03 del PSR 2023-2027	
Metolachlor / S-metolachlor	ZO e ZVN	BRESCIA, CREMONA MANTOVA, MILANO, MONZA BRIANZA, PAVIA	TUTTE LE COLTURE	Annualmente ammesso l'utilizzo di prodotti fitosanitari contenenti Metolachlor / S-Metolachlor al massimo sul 70% della SAU aziendale, rappresentata dalla somma delle colture su cui la sostanza attiva è autorizzata, indipendentemente dall'epoca in cui sono distribuiti e dalla concentrazione con cui la sostanza attiva è presente nel formulato;	-	Per tutti i principi attivi, dove non sia diversamente individuato territorialmente, è consentito un utilizzo sul 100% della SAU

Mitigazioni valide per le aziende ricadenti in siti Natura 2000

Prodotto	Coltura	Mitigazione	Condizioni	Chiarimenti
Bentazone	RISO E MAIS	Divieto di utilizzo della sostanza attiva	-	-
Geo disinfestanti	MAIS	L'impiego dei geo disinfestanti è ammesso, sullo stesso appezzamento, ogni **3** anni. Eventuali trattamenti eseguiti con una frequenza maggiore di quella indicata devono essere giustificati da un monitoraggio. Le modalità di monitoraggio devono essere indicate da un consulente abilitato e le evidenze dello stesso allegate al registro dei trattamenti.	Senza il monitoraggio, la geo disinfestazione può avvenire una volta ogni tre anni su un medesimo appezzamento coltivato a mais.	-
Insetticidi	RISO	Per la coltura del riso, il trattamento insetticida contro il punteruolo acquatico è ammesso esclusivamente sulle fasce perimetrali, per un'ampiezza massima di 25 m dai bordi della camera.	-	-
Rame	TUTTE LE COLTURE	L'utilizzo di prodotti fitosanitari contenenti come sostanza attiva il rame è ammesso con i limiti previsti per l'agricoltura biologica.	-	-

11.5 Allegato 5 - Checklist di controllo dei requisiti minimi relativi al benessere animale (BA)

RegioneLombardia
Organismo Pagatore Regionale

PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027

Interventi di Sviluppo Rurale relativi agli Impegni in Materia di Ambiente e di Clima (SRA)

Checklist di controllo dei requisiti minimi relativi al benessere animale (BA)

ORGANO DELEGATO AL CONTROLLO

AFCP/PROVINCIA DI SONDRIO_____

Numero domanda di aiuto/pagamento	
CUAA	
Ragione sociale	
Tipologia di estrazione	**RISCHIO/RANDOM**

GRUPPO IMPEGNI	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	AZIONE CORRETTIVA	EVIDENZE / NOTE
IL BENEFICIARIO E/O ALMENO UN SUO DELEGATO ADDETTO ALLA CUSTODIA E GESTIONE DEGLI ALLEVAMENTI DEVONO POSSEDERE ADEGUATE CAPACITÀ, CONOSCENZE E COMPETENZE PROFESSIONALI CHE SIANO FUNZIONALI A CONSEGUIRE IL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI BENESSERE NEGLI ALLEVAMENTI (punto 1 dell'allegato al D.lgs. 26 marzo 2001, n. 146)	Verificare che il beneficiario (e/o almeno un suo delegato addetto alla custodia e gestione degli allevamenti): • possiede un titolo di studio di livello universitario o di scuola superiore secondaria in ambito agrario, veterinario o lauree equipollenti; oppure • possiede un attestato di avvenuta frequenza a corsi di formazione aventi ad oggetto il benessere animale e/o programmi regionali di aggiornamento e assistenza tecnica sul mantenimento e miglioramento del benessere animale; oppure • ha fatto domanda o ha già usufruito della consulenza in materia di benessere animale nell'ambito della Misura 2 del PSR 2014-2022; oppure • ha richiesto l'iscrizione ad un idoneo percorso formativo sul benessere animale, offerto anche nell'ambito dello sviluppo rurale, che dovrà essere seguito nell'arco temporale di 12 mesi a far data dalla presentazione della domanda di aiuto/pagamento; oppure • ha maturato un'esperienza nel settore da almeno 10 anni per i bovini, 7 anni per i bufalini ed ovicaprini, 5 anni per i suini; oppure • è titolare di un'azienda aderente al sistema ClassyFarm o, ancora, al Sistema di Qualità Nazionale Benessere Animale (SQNBA) di cui al Decreto interministeriale 2 agosto 2022. In tali casi, la formazione degli addetti deve essere relativa a capacità e conoscenze adeguate o ottimali, come desunte dalle check list di autocontrollo e/o di controllo ufficiale presenti in ClassyFarm.					
FAVORIRE UNA MIGLIORE CONOSCENZA DEGLI ANIMALI DOMESTICI DA ALLEVAMENTO (articolo 2, paragrafo 2 del D.lgs. n. 146/2001)	Verificare che il beneficiario abbia partecipato ai corsi di qualificazione professionale con frequenza obbligatoria per gli operatori del settore, ivi inclusi gli addetti aziendali, allo scopo di favorire la più ampia conoscenza in materia di etologia animale applicata, fisiologia, zootecnia e giurisprudenza, organizzati dalla Regione a seguito di approvazione da parte dei servizi veterinari competenti per territorio, nell'ambito del percorso formativo a cascata predisposto dal Ministero					

GRUPPO IMPEGNI	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	AZIONE CORRETTIVA	EVIDENZE / NOTE
	della Salute e dal Centro di referenza nazionale per il benessere animale.					

Firma del funzionario controllore:	Data	Nome e Cognome	Firma
Firma del funzionario supervisore che attesta di aver effettuato la supervisione del controllo:	Data	Nome e Cognome	Firma

11.6 Allegato 6 - Checklist di controllo relativa ai criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione

RegioneLombardia
Organismo Pagatore Regionale

PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027

Interventi di Sviluppo Rurale relativi agli Impegni in Materia di Ambiente e di Clima (SRA)

Checklist dei controlli in loco relativi ai criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione

(Ai sensi degli art. 10 e 11 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/1173)

ORGANO DELEGATO AL CONTROLLO

AFCP/PROVINCIA DI SONDRIO_____

Numero domanda di aiuto/pagamento	
CUAA	
Ragione sociale	
Tipologia di estrazione	**RISCHIO/RANDOM**

GRUPPO IMPEGNI	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI INTERVENTO	SI	NO	N/P	AZIONE CORRETTIVA	EVIDENZE / NOTE
IMPEGNI COLLEGATI AI CRITERI DI MANTENIMENTO DELLA SUPERFICIE IN UNO STATO IDONEO AL PASCOLO O ALLA COLTIVAZIONE	Per **TUTTE LE COLTURE (compresi i terreni a riposo) e le COLTURE PERMANENTI** è previsto lo svolgimento di almeno una pratica colturale ordinaria all'anno che assicuri l'accessibilità della stessa superficie per il pascolamento o per lo svolgimento delle operazioni colturali ordinarie, usando metodi e macchinari agricoli ordinari per gli interventi preparatori. L'attività di mantenimento deve: - prevenire la formazione di potenziali inneschi di incendi, anche nei terreni lasciati a riposo - evitare la diffusione estensiva di malerbe o di vegetazione non desiderata o infestante, anche nei terreni lasciati a riposo - prevenire ogni tipo di instabilità idrogeologica e l'erosione del suolo, anche attraverso la pacciamatura, ove la copertura vegetale coltivata o spontanea, come nel caso dei terreni lasciati a riposo, risulti inadeguata, con particolare attenzione nel periodo invernale - mantenere le colture permanenti in buone condizioni con un equilibrato sviluppo vegetativo, secondo le forme di allevamento, gli usi e le consuetudini locali, che garantisca la rimessa in produzione senza la necessità di potature di riforma, con contestuale mantenimento del terreno in buono stato - non danneggiare il cotico erboso dei prati permanenti, pur avendo un effetto equivalente al pascolamento o alla raccolta del fieno o dell'erba per insilati, in relazione a caratteristiche colturali quali il contenimento dell'altezza dell'erba e il controllo della vegetazione invasiva. Sulle superfici a **prato permanente** naturalmente mantenute ad **altitudini superiori a 2000 m s.l.m.** deve essere comunque svolta una pratica agricola annuale. Su tali superfici, quando la pendenza sia superiore al trenta per cento, è consentito unicamente il pascolo. Sulle superfici comprese nella definizione dei **PRATI PERMANENTI** (pascolo con o senza tara, prato-pascolo e prato permanente propriamente detto), l'agricoltore deve indicare nel Piano di COLTIVAZIONE grafico (PCG) una delle pratiche del mantenimento di seguito elencate:					

GRUPPO IMPEGNI	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI INTERVENTO	SI	NO	N/P	AZIONE CORRETTIVA	EVIDENZE / NOTE
	a. Pascolamento con animali propri b. Pascolamento con animali di terzi c. Sfalcio manuale d. Sfalcio meccanizzato e. Pratiche colturali volte al miglioramento del pascolo f. Pascolamento e sfalcio g. Nessuna pratica h. Pratica stabilita nell'ambito delle misure di conservazione o dei piani di gestione prescritti dagli Enti Gestori dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS)					
IMPEGNI COLLEGATI AL PASCOLAMENTO, ALLO SFALCIO E/O PASCOLAMENTO E SFALCIO DEI PRATI PERMANENTI	L'agricoltore che dichiara di effettuare il pascolamento deve: • Garantire la gestione diretta del pascolo: la conduzione del pascolo deve essere svolta direttamente dal titolare dell'impresa richiedente o da un salariato o coadiuvante familiare della stessa; • Garantire un periodo minimo di pascolamento (con bovini/bufalini, ovicaprini ed equidi registrati nella BDN con codice allevamento in Lombardia, a lui intestato) di 60 giorni, anche non continuativi; • Garantire un carico minimo di UB/ha di 0,2 L'agricoltore che dichiara di effettuare lo **sfalcio e/o pascolamento e sfalcio** dei prati permanenti deve conservare nel fascicolo aziendale Sis.Co la documentazione comprovante tale pratica e la destinazione delle erbe sfalciate (es. documento di trasporto, fatture di vendita, dimostrazione impiego in azienda, fatture in caso di lavoro eseguito da terzi, foto georefenziate e datate, ecc.). In caso di controllo, l'organismo pagatore valuterà la coerenza della documentazione sulla base delle caratteristiche aziendali (presenza di allevamento, localizzazione delle superfici a prato rispetto all'allevamento, presenza di macchine e attrezzi, ecc.).					

11.7 Allegato 7 – Relazione di controllo in loco

PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027
REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 2022/1173
Interventi di Sviluppo Rurale relativi agli Impegni in Materia di Ambiente e di Clima (SRA)

INTERVENTO SRA _____

CONTROLLO IN LOCO

Parte relativa alla verifica degli impegni

(Ai sensi degli art. 10 e 11 del Regolamento di esecuzione (UE) N. 2022/1173)

RELAZIONE DI CONTROLLO

(Ai sensi degli art. 10 del Regolamento di esecuzione (UE) N. 2022/1173)

AFCP/Provincia di Sondrio _____

CUAA	P.IVA	RAGIONE SOCIALE

Controllo avviato (primo ingresso in azienda) in data: _____

PEC di preavviso eseguito SI/NO, in data: _____

Persone presenti	Ufficio/struttura/azienda	Qualifica
funzionario_____	_____	_____
funzionario _____	_____	_____

Rappresentante del beneficiario presente al controllo:

Cognome Nome _____

in qualità di: **rappresentante legale/titolare/contitolare/delegato** (cancellare le voci che non interessano)

Riconosciuto mediante:

Tipologia documento_____ n._____

Ente che ha rilasciato il documento: _____

Data rilascio: _____ Data scadenza _____

IN CASO SI DELEGA:

☐ Delega presente ed allegata alla relazione

Terze persone presenti al controllo:

Cognome Nome_____

in qualità di: _____

Firma_____

Riconosciuto mediante:

Tipologia documento

_____n._____

Ente che ha rilasciato il documento: _____

Data di rilascio: _____ Data scadenza: _____

Cognome Nome_____

in qualità di: _____

Firma_____

Riconosciuto mediante:

Tipologia documento

_____n._____

Ente che ha rilasciato il documento: _____

Data di rilascio: _____ Data scadenza: _____

DATI RELATIVI ALLA DOMANDA E AL BENEFICIARIO:

Domanda estratta a controllo secondo il criterio di ☐ **RISCHIO** ☐ **RANDOM**

Numero domanda sottoposta a controllo _____	Anno impegno 1 2 3 4 5

Funzionario istruttore:	_____
CUAA:	_____
P. IVA	_____
RAGIONE SOCIALE:	_____
SEDE LEGALE O DOMICILIO:	Via _____Località_____ Comune_____Prov._____CAP_____
LOCALITA' DEL CONTROLLO:	_____

	Intervento	Tipologia di azione o gruppo di coltura	Ha (dichiarati)
Intervento/gruppo di coltura controllo			

VERIFICA DELL'USO DEL SUOLO:

Misurazione di eventuali incongruenze riscontrate in campo effettuata dal funzionario durante il controllo in loco tramite GPS ☐ SI ☐ NO

Provincia	Comune	Foglio	Mappale (1 riga x mappale)	Note

VERIFICA DEI TITOLI DI CONDUZIONE:

☐ effettuata tramite verifica in SISCO dei titoli di conduzione caricati sul Fascicolo Aziendale

Indicare le superfici per le quali i titoli di conduzioni NON SONO PRESENTI/VERIFICABILI o danno ESITO NEGATIVO:

Prov.	Comune	Foglio	Mappale

Note:_____

VERIFICA DEI SOLI IMPEGNI DI MISURA VERIFICABILI DIRETTAMENTE IN LOCO

☐ ESITO CONTROLLO IMPEGNI POSITIVO
Nessuna inadempienza riscontrata (eventuali foto geolocalizzate)

☐ ESITO CONTROLLO IMPEGNI NEGATIVO
Riscontrate inadempienze (foto geolocalizzate)

ELENCO DEI DOCUMENTI acquisiti in fase di controllo in loco per svolgere le ulteriori necessarie verifiche degli impegni:

Descrizione Documento	Data acquisizione	Firma del beneficiario	Firma del funzionario controllore
1._____	_____	_____	_____
2._____	_____	_____	_____
3._____	_____	_____	_____
4._____	_____	_____	_____
5._____	_____	_____	_____
6._____	_____	_____	_____
7._____	_____	_____	_____
8._____	_____	_____	_____
9._____	_____	_____	_____
10._____	_____	_____	_____
11._____	_____	_____	_____
12._____	_____	_____	_____
13._____	_____	_____	_____
14._____	_____	_____	_____

Descrizione Documento	Data acquisizione	Firma del beneficiario	Firma del funzionario controllore
15._____	_____	_____	_____
16._____	_____	_____	_____
17._____	_____	_____	_____
18._____	_____	_____	_____
19._____	_____	_____	_____
20._____	_____	_____	_____

Con la firma si conclude la fase di controllo espedita in loco.

Controllori presenti	Firma
funzionario_____	_____
funzionario _____	_____
funzionario_____	_____

Il sottoscritto _____ prende atto di quanto riscontrato durante il presente controllo in loco svolto ai fini dell'accertamento della verifica impegni sottoscritti con la domanda di adesione all'/agli intervento/i SRA_____ fatti salvi gli ulteriori controlli amministrativi che verranno effettuati successivamente dall'Organismo delegato AFCP/Provincia di Sondrio volti a verificare la correttezza di tutta la documentazione acquisita e le registrazioni riportate sui quaderni di campagna. A conclusione del controllo il beneficiario riceverà l'esito finale a cui potrà presentare memorie entro 10 giorni dal ricevimento.

Firma del Beneficiario _____

DICHIARAZIONI AGGIUNTIVE DA PARTE DEI FUNZIONARI CONTROLLORI E DEL BENEFICIARIO

I campi seguenti vengono compilati nel caso in cui, nel contesto della visita, il controllore o il beneficiario desiderino verbalizzare dichiarazioni o annotazioni utili all'esito del controllo.

Rapporto particolareggiato:

Note e integrazioni degli incaricati al controllo:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Data _____

Firma degli incaricati al controllo _____

Visto del Supervisore (il Supervisore è la figura gerarchicamente superiore a colui che svolge il controllo. Es. se il controllo è svolto da un funzionario, sarà il suo Responsabile, se il controllo è svolto dal Responsabile, sarà il Dirigente)

_____

Eventuali dichiarazioni del beneficiario:

_____

_____

_____

_____

Firma del beneficiario o suo delegato: _____

L'ESITO DEL CONTROLLO SUL MANTENIMENTO DEGLI IMPEGNI DI MISURA SI COMPILA UNA VOLTA TERMINATE TUTTE LE VERIFICHE, ANCHE QUELLE AVVENUTE IN UFFICIO TRAMITE DOCUMENTAZIONE, REGISTRI E MATERIALE REPERITO DURANTE LA VISITA IN LOCO

Verifica degli impegni:

- ☐ Verifica del rispetto degli impegni effettuata
  (check list allegata per ciascun intervento, inclusi gli impegni pertinenti di condizionalità)
- ☐ Verifica dei requisiti minimi (RM FIT – RM FERT – RM BENESSERE ANIMALE) effettuata
  (check list allegate)
- ☐ Verifica del rispetto dei criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione
  (check list allegata)

confrontare con nuovo file inadempienze→ Da compilare solo nel caso siano state riscontrate inadempienze:

- ☐ I danni causati dalle inadempienze riscontrate non sono tali da compromettere l'obiettivo dell'operazione e possono essere rimediati tramite intervento del beneficiario da riverificare entro il termine massimo di tre mesi (rif. Art. 36 del Reg. delegato (UE) 640/2014)
- ☐ I danni causati dalle inadempienze sono gravi o comunque non possono essere rimediati tramite azioni di ripristino
- ☐ Si dispone un piano di ripristino e un nuovo controllo in loco per verificare che l'obiettivo della misura sia stato ottemperato (termine massimo di tre mesi)
  _____
- ☐ Le inadempienze riscontrate sono state reiterate nel tempo (eventuali foto o evidenze)

La documentazione allegata al presente verbale (check list controllo impegni, check list di Verifica impegni pertinenti di Condizionalità e requisiti minimi (RM FIT – RM FERT), check list di Verifica del rispetto dei criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione, check list controllo dichiarazioni sostitutive, ovvero titoli di conduzione) è parte integrante dello stesso.

SINTESI DEL CONTROLLO SVOLTO[41]

EVENTUALI ULTERIORI INTEGRAZIONI / VERIFICHE SUCCESSIVE ALLA VISITA IN LOCO:

Note e integrazioni degli incaricati al controllo:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Data _____

Firma degli incaricati al controllo _____

Visto del Supervisore (il Supervisore è la figura gerarchicamente superiore a colui che svolge il controllo. Es. se il controllo è svolto da un funzionario, sarà il suo Responsabile, se il controllo è svolto dal Responsabile, sarà il Dirigente)

_____

[41] Questo riquadro viene compilato una volta ultimato il controllo